

Sport

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE

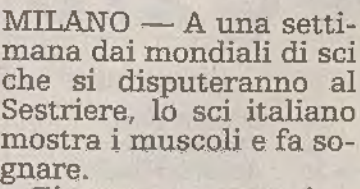
TOTOCALCIO		
Atalanta-Cagliari	4-1	1
Inter-Udinese	1-1	X
Juventus-Reggina	3-1	1
Lazio-Bologna	1-2	2
Napoli-Parma	2-1	1
Piacenza-Roma	0-0	X
Sampdoria-Perugia	5-2	1
Verona H.-Milan	3-1	1
Vicenza-Fiorentina	3-2	1
Palermo-Genoa	1-1	X
Venezia-Brescia	3-0	1
Ascoli-Savona	1-0	1
Atl. Catania-Trapani	0-0	X
Montepremi	L	22.662.067.000
Ai 156 punti 13:	L	72.634.000
Ai 4410 punti 12:	L	2.566.300

TOTOGOL		
1		
4		
9		
13		
16		
17		
21		
29		
MONTEPREMI		
L	17.363.191.998	
Ai 16 «8»	L	434.079.000
Ai 5054 «7»	L	1.027.000
Ai 51.089 «6»	L	34.000

TOTIP		
1.a corsa:	1.o Abo Volo	2
	2.o Capitole	2
2.a corsa:	1.o Pennacchio	1
	2.o Macabel	2
3.a corsa:	1.o Prato Nilema	1
	2.o Premerger Park	2
4.a corsa:	1.o Sonny Vol	X
	2.o Sevrà Top	1
5.a corsa:	1.o Papiro Blu	X
	2.o Nardoz	2
6.a corsa:	1.o Papagorgia	2
	2.o Jim Grabb	1
Corsa Più:	Skipper Go	4
	Sabriz	12
All'unico vincitore con 14 punti	L	1.593.074.000 (a Merano)
Ai 7 vincitori con 12 punti	L	84.631.000
Ai 350 vincitori con 11 punti	L	1.692.000
Ai 4268 vincitori con 10 punti	L	138.000

SCI A UNA SETTIMANA DALLA COMPETIZIONE IRIDATA AL SESTRIERE COMPAGNONI E TOMBA GRANDI PROTAGONISTI

L'Italia prenota i mondiali



**Storico
successo
di Debby
a Cortina**

Wachter, il che ha consolidato la mia posizione di leader nella classifica generale di specialità, che non ho mai vinto e che costituisce il mio sogno.

E ieri (nello speciale di Kitzbuehel) è anche tornata la «bomba» Tomba, ed è cambiata la Coppa del Mondo: con lui in gara tutti tremano, tutti cambiano i loro equilibri mentali, la loro capacità di esprimersi. Così, quando Alberto ha concluso il secondo percorso, portandosi nettamente al comando nei confronti del giapponese Kimura (43

centesimi di secondo) il nervosismo è calato nella mente dei quattro concorrenti che avevano preceduto Alberto sul primo tracciato, vale a dire Jagge, Stangassinger, Raiter e Sikora. Jagge gli è finito dietro a 26 centesimi di secondo, felice di aver concluso la gara, di aver concluso positivamente l'incubo. Stangassinger, che paga inesorabilmente sempre la propria debolezza psicologica, si è disunito perdendo quasi un secondo. Raiter, che sta ritrovando la forma, è riuscito a reggere all'impatto, mantenendo nei confronti di Alberto 17 centesimi di secondo vantaggio e Sikora, infine, ha sbagliato l'ultima triplice, disunendosi ed ottenendo soltanto il settimo posto.



Deborah Compagnoni, splendida prima a Cortina.



E' tornata la «bomba» Tomba, secondo alle spalle di Raiter.

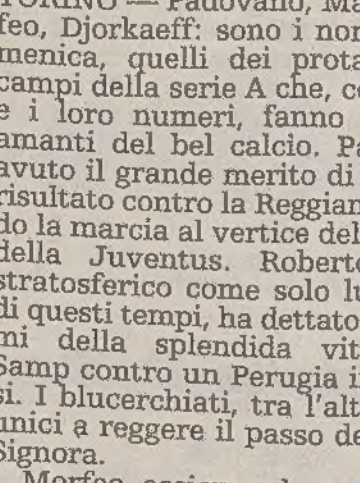
**SNOWBOARD
Mondiali:
ultime gare
senza metalli
per gli azzurri**

SAN CANDIDO — Nessuna medaglia ieri per l'Italia nella giornata conclusiva dei secondi campionati mondiali di snowboard. Nelle gare di boardercross, la più spettacolare fra le discipline sulla tavola, inserita per la prima volta nel programma iridato, con quattro atleti in gara simultaneamente su un percorso che prevede curve paraboliche, salti, gobbe e tunnel, hanno vinto l'austriaco Helmut Pramstaller e la francese Karine Ruby. Poco gloria per gli italiani, che comunque sono i trionfatori di questi mondiali, con due ori, due argenti e un bronzo.

Così Alberto è rientrato in Coppa (dopo il ritiro nella seconda manche di Chamoni a causa dell'influenza) nel modo più prepotente, riconquistando cioè il podio, secondo, con assoluta violenza fisica e mentale. Un secondo posto, dove, se si considera che Alberto ha commesso sul secondo tracciato tre errori robusti, l'ultimo dei quali, all'attacco della penultima porta, lo ha inesorabilmente rallentato, impedendogli l'ennesima impresa vincente della propria storia. Ma - risultato, splendido, a parte - era importante verificare il fenomeno Tomba nella sua globalità: la condizione cioè dell'atleta più blasonato e la ripercussioni che la presenza in gara di quest'uomo provoca sul resto del circo bianco. Ebbene, è rimasto inalterato, tutto come prima. Tomba, cioè, fa doppiamente paura, per l'efficacia della sua sciata e per il grande timore reverenziale che tutti, legittimamente, hanno nei suoi confronti. E dunque questo incommensurabile campione ha già recuperato - di fronte ad una platea di circa quarantamila persone, tante lo hanno acclamato ieri a Kitzbuehel - la propria collocazione di atleta croce e delizia.

LA GIORNATA IN SERIE A CARATTERIZZATA DA PREGEVOLI PRODEZZE Domenica di «numeri»

Juve senza rivali - Crollo del Milan a Verona - L'Udinese sfiora il colpaccio



TORINO — Padovano, Mancini, Morfeo, Djorkaeff: sono i nomi della domenica, quelli dei protagonisti dei campi della serie A che, con i loro gol e i loro numeri, fanno sognare gli amanti del bel calcio. Padova ha avuto il grande merito di sbloccare il risultato contro la Reggina, facilitando la marcia al vertice della classifica della Juventus. Roberto Mancini, stratosferico come solo lui sa essere di questi tempi, ha dettato tempi e ritmi della splendida vittoria della Samp contro un Perugia in piena crisi. I blucerchiati, tra l'altro, sono gli unici a reggere il passo della Vecchia Signora.

Morfeo, assieme al capocannoniere Inzaghi, sta facendo grande l'Atalanta dei miracoli, ormai stabile ospite della zona Uefa; Djorkaeff si è guadagnato e ha realizzato il rigore che ha evitato all'Inter un brutto rovescio casalingo nella partita contro la convincente Udinese di Alberto Zaccheroni, andata in vantaggio con Poggi.



Baggio stretto nella morsa «mortale» del Verona.

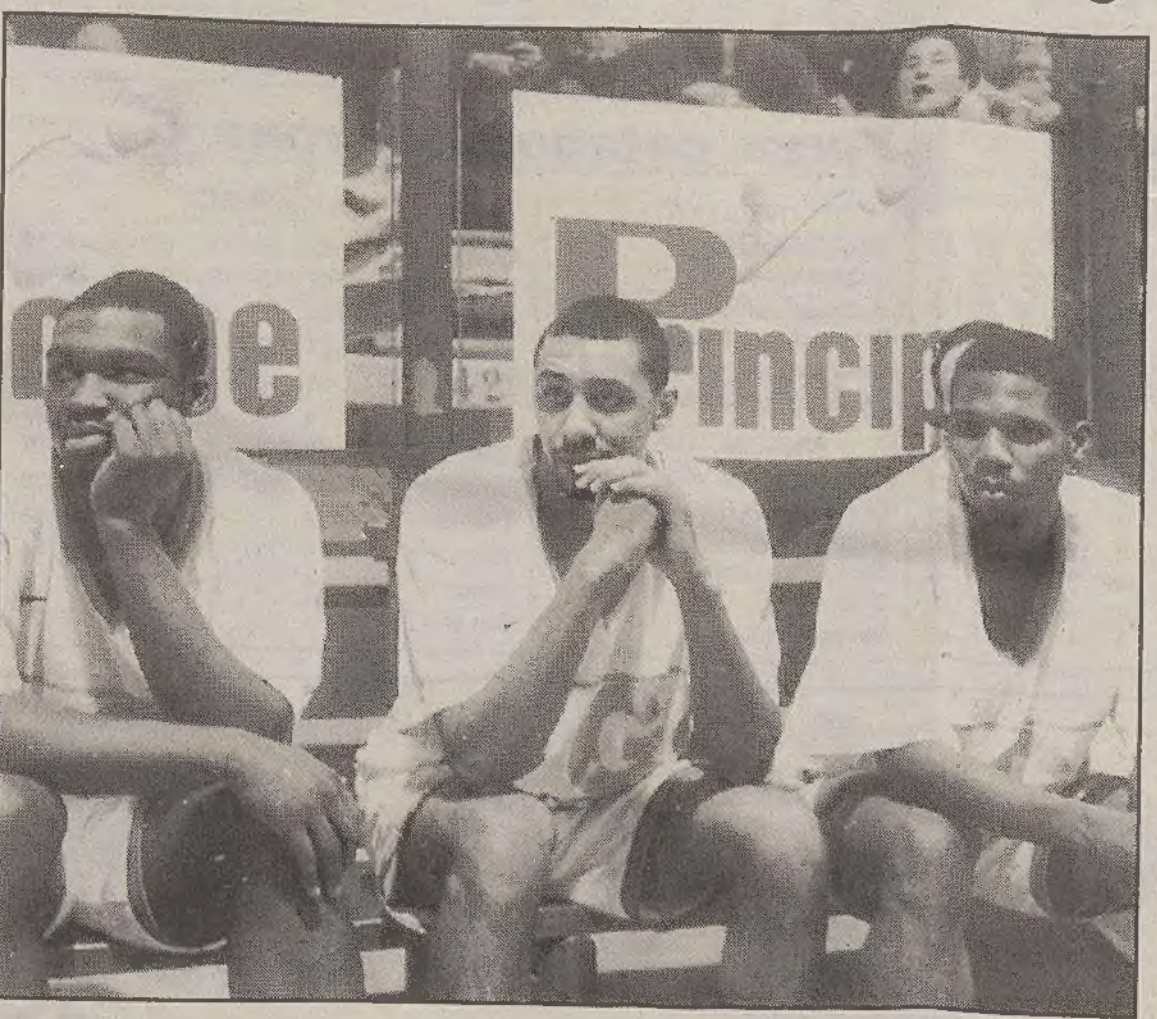
BASKET / CONTRO VERONA LA PALL. TRIESTE RITROVA L'ORGOGGIO E LA VITTORIA La Genertel ha cantato l'inno di Mameli

Il segreto del successo? L'assenza di Burt e la scelta di tenere in panchina gli americani per tutta la ripresa

TRIESTE — Prova d'orgoglio della Genertel che, dopo 5 sconfitte consecutive, torna al successo a spese della Mash Verona. Senza il capocannoniere Burt rientrato negli States per sottoporsi a un intervento chirurgico, con il nuovo play statunitense Gillespie in campo solo 10 minuti, Trieste ha costruito la vittoria sul nucleo italiano. Anche l'altro Usa Robinson, infatti, per tutta la ripresa è rimasto in panchina.

Finalmente efficace in difesa, la Genertel ieri ha giocato di squadra. Non può passare inosservata però la prova di Guerra, autore di 37 punti con un incredibile 7 su 7 nelle bombe da tre punti. Ma tutti gli elementi italiani hanno fornito un buon contributo: Biganzoli ha dato ordine in regia, Laezza è stato determinante nel ricucire la fuga iniziale da parte dei veronesi, Tonut, Poi Bodetto e Vianini hanno contribuito a far pendere la bilancia dalla parte biancorossa nella lotta ai rimbalzi.

In vantaggio di tre punti al termine dei primi 20 minuti (44-41), la Genertel ha incrementato il vantaggio nella seconda parte della ripresa, resistendo alla reazione della Mash che ha avuto solo da Iuzzolino, Londero e Keys un contributo importante. Adesso Trieste dovrà confermarsi anche nelle tre partite casalinghe che ancora restano da giocare prima della conclusione della stagione regolare. La rincorsa alla salvezza non è impossibile; tra qualche settimana, infatti, la formazione di Steffè avrà il vantaggio di disputare sul proprio parquet il confronto con la Scavolini, concorrente diretta per evitare di scivolare in A2.



Robinson, Herriman e Gillespie spettatori privilegiati ieri a Chiarbola.

Sindrome da sconfitta Attenti al contagio

TRIESTE — La Genertel trova la vittoria, la Triestina no, il Principe addirittura perde. Si ribaltano i riferimenti della domenica sportiva triestina. La vittoria di Chiarbola ha tanti significati, ma uno è più importante di tutti gli altri: i due punti. Messi al sicuro quelli, ci si può anche concedere alcune riflessioni. La più evidente è che senza Burt è un'altra squadra. Anzi, è una squadra.

Le decisioni che non sono arrivate dopo le sconfitte sembrano arrivare dopo questa vittoria. E' un buon segno, perché vuol dire che questa squadra non è lasciata allo sbando. Visto l'andazzo delle ultime settimane c'erano venuti in mente strani pensieri che, considerato quanto succede a Trieste in altri settori, erano tristi presentimenti.

E non aiuta a stare allegri nemmeno la Triestina, che ha fatto più rivoluzioni che punti. Nell'Alabarda non c'è un Burt da mandare a farsi operare, eppure anche per la squadra di Lombardi la diagnosi è la stessa: il male sta nella testa.

Trieste rischia di farsi prendere da una nuova sindrome: l'incapacità di vincere. Bisogna starci molto attenti.

CALCIO / Serie C2	
La Triestina a Tolentino: un punto e tanta sofferenza	
A PAG. IV	
CALCIO / Dilettanti	
Tris-salvezza della Pro Gorizia, al Pordenone il derby	
A PAG. V	
BASKET / A2 maschile	
Riva e Fumagalli esaltano Gorizia	
A PAG. XII	
BASKET / A2 donne	
I rimbalzi condannano la Sgt e Muggia ritrova il passo giusto	
A PAG. XII	
JUDO / «Città di Udine»	
In ottanta sul tatami il Frascati vince il trofeo	
A PAG. XVI	
VELA / Assemblea	
Moletta ancora presidente della «zona» dei record	
A PAG. XVI	

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Atalanta-Cagliari	4-1	Juventus	36	18	10	6	2	9	6	3	0	9	4	3	2	26	13	-1	
Inter-Udinese	1-1	Sampdoria	32	18	9	5	4	9	6	1	2	9	3	4	2	27	33	-4	
Juventus-Reggiana	3-1	Vicenza	30	18	8	6	4	10	6	3	1	8	2	3	3	30	20	-6	
Lazio-Bologna	1-2	Inter	29	18	7	8	3	10	4	4	2	8	3	4	1	26	21	-6	
Napoli-Parma	2-1	Bologna	28	18	8	4	6	9	4	2	3	9	4	2	3	26	22	-7	
Piacenza-Roma	0-0	Atalanta	27	18	7	6	5	9	6	3	0	9	1	3	5	24	22	-7	
Sampdoria-Perugia	5-2	Parma	27	18	7	6	5	8	4	3	1	10	3	3	4	18	16	-6	
Verona-Milan	3-1	Napoli	27	18	7	6	5	9	6	2	1	9	1	4	4	23	25	-7	
Vicenza-Fiorentina	3-2	Fiorentina	26	18	6	8	4	9	5	3	1	9	1	5	3	27	20	-7	
PROSSIMO TURNO																			
Bologna-Verona		Milan	25	18	7	4	7	8	5	2	1	10	2	6	2	25	23	-8	
Cagliari-Juventus		Roma	24	18	6	6	6	9	5	2	2	9	1	4	4	26	23	-9	
Fiorentina-Atalanta		Lazio	23	18	6	5	7	9	3	2	4	9	3	3	3	19	18	-10	
Milan-Sampdoria		Udinese	23	18	6	5	7	9	3	2	4	9	3	3	3	19	18	-10	
Parma-Piacenza		Piacenza	20	18	4	8	6	9	4	4	1	9	0	4	5	16	23	-11	
Perugia-Inter		Reggiana	18	18	5	3	10	9	4	2	3	9	1	1	7	23	36	-14	
Reggiana-Napoli		Cagliari	15	18	3	6	9	9	3	4	2	9	0	2	7	20	32	-15	
Roma-Vicenza		Verona	14	18	3	5	10	9	3	4	2	9	0	1	8	20	32	-16	
Udinese-Lazio		Reggiana	10	18	1	7	10	9	0	6	3	9	1	1	7	15	31	-18	

MARCATORI: 13 reti: Inzaghi (Atalanta), Montella (Sampdoria); 12 reti: Mancini (Sampdoria); 11 reti: Balbo (Roma), Otero (Vicenza); 9 reti: Battistuta (Fiorentina), Djorkaeff (Inter); 8 reti: Luiso (Piacenza); 7 reti: Chiesa (Parma), Padovani (Juventus), Poggi (Udinese), Signori (Lazio), Weah (Milan); 6 reti: Bierhoff (Udinese)

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Castelsangro-Bari	1-3	Lecce	38	19	11	5	3	10	7	3	0	9	4	2	3	33	23	-2	
Palermo-Genoa	1-1	Torino	34	19	10	4	5	10	6	2	2	9	4	2	3	30	21	-5	
Empoli-Cremone	0-0	Pescara	31	19	8	7	4	9	5	3	1	10	3	4	3	27	17	-5	
Foggia-Chievo	0-0	Brescia	31	19	8	7	4	9	5	4	0	10	3	3	4	21	18	-5	
Lecce-Cesena	2-1	Bari	29	19	6	11	2	9	3	5	1	10	3	6	1	27	16	-5	
Lucchese-Cosenza	1-0	Ravenna	27	19	6	8	5	10	4	4	2	9	4	2	3	23	22	-7	
Padova-Pescara	1-3	Empoli	27	19	7	6	6	9	6	2	1	10	1	4	5	20	20	-8	
Ravenna-Torino	0-3	Genoa	25	19	5	10	4	10	4	5	1	9	1	5	3	25	16	-9	
Reggina-Salernitana	3-0	Lucchese	24	19	5	9	5	10	4	5	1	9	1	4	4	16	15	-10	
Venezia-Brescia	3-0	Chievo	24	19	5	9	5	10	4	5	2	10	0	7	3	21	21	-9	
PROSSIMO TURNO																			
Brescia-Bari		Foggia	24	19	6	6	7	10	4	4	2	9	2	2	5	19	24	-11	
Cesena-Torino		Padova	23	19	5	8	6	10	4	4	2	9	1	4	4	21	25	-11	
Cosenza-Castelsangro		Venezia	21	19	5	6	8	9	5	2	2	10	0	4	6	23	23	-12	
Cremone-Chievo		Cosenza	21	19	5	6	8	9	3	5	1	10	2	1	7	21	26	-12	
Empoli-Parma		Salernitana	21	19	5	6	8	9	5	4	0	10	0	2	8	19	19	-12	
Foggia-Salernitana		Castelsangro	21	19	6	3	10	6	1	3	9	9	0	2	7	11	22	-14	
Lecce-Reggina		Palermo	20	19	3	11	5	10	3	4	3	9	0	7	2	19	23	-12	
Lucchese-Genoa		Reggina	20	19	4	8	7	10	4	4	2	9	0	4	5	18	22	-13	
Pescara-Palermo		Cremone	18	19	4	6	9	9	3	3	3	10	1	3	6	12	19	-14	
Venezia-Ravenna		Cesena	17	19	3	8	8	9	3	5	1	10	0	3	7	16	21	-14	

MARCATORI: 12 reti: Dionigi (Reggina), Francioso (Lecce); 11 reti: Giampaolo (Pescara); 9 reti: Bellucci (Venezia); 8 reti: Ferrante (Torino), Hubner (Cesena), Paci (Lucchese), Palmieri (Lecce); 7 reti: Carbone (Chievo), Goossens (Genoa), Lucarelli (Padova), Saurini (Palermo); 6 reti: Cappellini (Empoli), Esposito (Empoli).

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
				G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F		
Baracca-Fano	1-0	Livorno	37	19	10	7	2	10	8	2	0	9	2	5	2	28	13	-2		
Iperzola-Ponsacco	1-0	Ternana	37	19	10	7	2	10	8	2	0	9	2	5	2	32	20	-2		
Massese-Pontedera	0-0	Maceratese	31	19	8	7	4	10	6	3	1	9	2	4	3	24	17	-6		
Maceratese-Rimini	4-1	Pisa	30	18	8	6	5	10	6	2	2	9	2	4	3	27	16	-7		
Pisa-Arezzo	0-0	Giorgione	27	19	7	6	6	10	4	5	1	9	3	1	5	24	22	-9		
Sandona-Livorno	0-3	Baracca	27	19	7	6	6	10	5	3	2	9	2	3	4	20	20	-9		
Ternana-Giorgione	1-0	Vis Pesaro	25	19	6	7	6	10	6	3	1	9	0	4	5	22	23	-10		
Tolentino-Triestina	0-0	Iperzola	25	19	7	4	8	9	5	2	2	10	2	2	6	21	25	-10		
Vis Pesaro-Forlì	1-0	Triestina	24	19	5	9	5	9	3	5	1	10	2	4	4	23	19	-9		
PROSSIMO TURNO																				
Arezzo-Ternana		Arezzo	24	19	5	9	5	9	4	2	3	10	1	7	2	20	23	-9		
Fano-Pisa		Rimini	24	19	6	6	7	9	4	2	3	10	2	4	4	17	21	-10		
Forlì-Iperzola		Tolentino	22	19	3	13	3	9	2	7	0	10	1	6	3	20	19	-9		
Giorgione-Vis Pesaro		Ponsacco	22	19	5	7	7	9	3	4	2	10	2	3	5	13	13	-11		
Livorno-Baracca		Sandona	22	18	6	4	9	10	5	3	2	9	1	1	7	19	24	-13		
Massese-Sandona		Massese	19	19	4	7	8	10	4	5	1	9	0	2	7	16	23	-14		
Pontedera-Maceratese		Pontedera	18	19	3	9	7	9	2	4	3	10	1	5	4	12	19	-13		
Pontedera-Tolentino		Forlì	18	19	4	6	9	9	3	4	2	10	1	2	7	18	28	-14		
Triestina-Rimini		Fano	18	19	4	6	9	9	4	5	0	10	0	1	9	19	30	-14		

MARCATORI: 9 reti: Bonaldi (Livorno), Spilli (Macerate), Carta (Tolentino), Carrettucci (Vis Pesaro); 8 reti: Sciolione (Arezzo), Lorient (Giorgione), Neri (Iperzola), Cardone (Livorno); 7 reti: Baggio (Giorgione), Zanin (Ternana); 6 reti: Tiberi (Fano), Ramacioti (Iperzola), Sgheri (Macerate), Cavallo (Pisa).

Serie D - Girone D

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F	S		
Arzignano-Reggiolo	0-1	Mantova	47	21	14	5	2	10	8	2	0	11	6	3	2	39	15	2		
Legnago-Cormonese	1-1	Rovigo	35	21	9	8	4	11	4	4	3	10	5	4	1	28	17	-6		
Luparense-Ciabbatta Italia	1-0	Porto Viro	35	21	9	8	4	11	4	6	1	10	5	2	3	29	19	-5		
Mantova-Caerano	4-1	Sanvitese	34	21	9	7	5	11	6	4	1	10	3	3	4	24	20	-7		
Pievigina-Portosumaga	0-0	Reggiolo	32	21	8	8	5	11	6	3	2	10	2	5	3	20	15	-8		
Pordenone-Sanvitese	2-0	Luparense	32	21	7	11	3	10	4	4	2	11	3	7	1	23	20	-6		
Porto Viro-Giorgiana	2-0	Legnago	30	21	6	12	3	10	3	5	2	11	3	7	1	24	17	-7		
Pro Gorizia-S.Lucia	1-0	Pievigina	30	21	7	9	5	10	3	4	3	11	4	5	2	24	20	-8		
Rovigo-Ita Palmanova	1-0	Pordenone	29	21	6	11	4	10	3	6	1	11	3	5	3	27	23	-8		
PROSSIMO TURNO																				
Caerano-Pro Gorizia		Arzignano	27	21	7	6	8	10	5	2	3	11	2	4	5	23	23	-11		
Ciabbatta Italia-Legnago		Portosum.	25	21	5	10	6	10	4	4	2	11	1	6	4	12	15	-11		
Cormonese-Pievigina		Ciabbatta It.	24	21	5	9	7	10	3	4	3	11	2	5	4	12	23	-12		
Ita Palmanova-Giorgiana		S.Lucia	24	21	5	9	7	11	3	5	3	10	2	4	4	18	21	-13		
Luparense-Porto Viro		Caerano	21	21	4	9	8	11	2	5	4	10	2	4	4	19	23	-15		
Portosumaga-Arzignano		Cormonese	19	21	4	7	10	10	3	3	4	11	1	4	6	17	32	-16		
Reggiolo-Pordenone		Giorgiana	18	21	4	6	11	11	3	4	4	10	1	2	7	14	31	-18		
S.Lucia-Rovigo		Pro Gorizia	17	21	4	5	12	11	3	4	4	10	1	1	8	15	30	-19		
Sanvitese-Mantova		I. Palmanova	13	21	1	10	10	11	0	6	5	10	1	4	5	6	19	20		

CALCIO

GIORNATA FAVOREVOLE ALLA JUVENTUS CHE SUPERA DI SLANCIO LA REGGIANA GRAZIE ALLE PRODEZZE DI PADOVANO



Vecchia Signora dal passo lungo

Insegue solo la Samp dello stratosferico Mancini - Corre il Vicenza, grande il Bologna - Povero Diavolo, strapazzato a Verona

FLASH

Viali e Zola
in gol col Chelsea
LONDRA - E' molto italiana la vittoria ottenuta ieri per 4-2 dal Chelsea sul Liverpool, per il quarto turno della Coppa della F. A. inglese: tre dei suoi quattro gol sono stati segnati dai suoi attaccanti italiani, due da Viali e uno da Zola.

Due tifosi morti d'infarto
GENOVA - Un tifoso sampdoriano di 50 anni, Giuseppe Odino, abitante nel capoluogo ligure, è morto d'infarto all'inizio del secondo tempo dell'incontro di calcio Sampdoria-Perugia. Stessa sorte per un tifoso del Vicenza, Fernando Ferramosca, 63 anni, che dopo essere stato colto da male, è morto durante il secondo tempo dell'incontro con la Fiorentina.

Vincent Candela
va alla Roma
GUINGAMP - Vincent Candela, titolare della nazionale francese, ha annunciato ieri che nei prossimi giorni firmerà l'ingaggio con la Roma. Anche se il contratto non è stato ancora firmato, ha detto il difensore del Guingamp, «tutte le parti sono già d'accordo». Candela firmerà l'ingaggio per tre anni e mezzo.

Partita rinviata per mal di pancia
TENERIFE - Dieci giocatori fuori causa per un malore e la partita viene rinviata. E' ieri successo nella serie A spagnola. A farne le spese è stato l'Atletico Madrid. Un attacco improvviso di gastroenterite, a Tenerife, ha privato l'Atletico Madrid di 10 giocatori, così la partita è stata rinviata a data da destinarsi.

TORINO - Scorri la classifica e t'accorgi quanto strano sia il campionato di quest'anno. In vetta, certo, c'è la solita Juventus, più lanciata che mai verso la conquista dello scudetto dopo aver liquidato in fretta la pratica Reggiana, con Padova a fare ancora una volta la parte del leone. A cercare bene, trovi nei quartieri alti anche l'Inter, sia pure alle prese con mille problemi d'identità e di malcelato nervosismo.

Ma poi ti rendi conto che l'Olimpo è popolato dagli «intrusi» più insospettabili, squadre che all'inizio del torneo erano pronosticate come forze di terza o quarta linea. Ecco la Sampdoria, ora come ora unica vera antagonista della Vecchia Signora grazie all'eccezionale vena del suo leader carismatico, quel Mancini che ieri ha messo a segno una doppietta, colpita da una traversa e costantemente ispirata la manovra blucerchiata; e grazie anche all'umiltà e alla bravura dei suoi gregari di lusso, come Veron, Montella (sempre più convincente), Mihajlovic, Laigle e Franceschetti.

Ecco l'eccellente Vicenza del mago Guidolin, mai domo e irriverente con qualsiasi avversario: la lezione ieri è toccata all'incostante Fiorentina, piegata grazie alla velocità e al pressing assillante, cui nemmeno le prodezze di Batistuta sono state di giovamento.

Ecco soprattutto Bologna e Atalanta, formazioni che secondo gli esperti avrebbero dovuto lottare per salvarsi e che adesso sono lassi, in piena zona Uefa. E la bandiera Mondonico a far strabuzzare maggiormente gli occhi: che ci fa a quota 27, dopo aver navigato per più di mezzo girone d'andata in zona retrocessione? La spiegazione di questa metamorfosi sarebbe troppo lunga se analizzata in detta-



A sinistra lo juventino Padovano, a destra il sampdoriano Mancini: due veri trascinatori ieri a segno.



glio. Limitiamoci superficialmente a dare una chiave di lettura sintetica di quanto accaduto. Bastano due nomi: Inzaghi (che, tra l'altro, è il capocannoniere della se-

rie A con 13 gol) e Morfeo, un vero fenomeno.

Tra le liete sorprese mettiamoci anche il Napoli, assemblato alla meno peggio pescando tra gli scarti delle altre di se-

rie A e nelle categorie inferiori: la voglia di emergere dei giocatori e la grinta trasmessa ai suoi uomini da quel signore di Simoni, mai altezzoso o supponente, hanno co-

celotti, che ora dovrà riordinare le idee.

Arriviamo alle dolenti note, alle delusioni cocenti, agli altissimi lai. Povero Diavolo, com'è caduto in basso: a Verona il Milan si è fatto letteralmente prendere in giro dai gialloblù locali che non segnavano tre reti in una sola gara non si sa nemmeno più da quanto tempo. Arrigo Sacchi ha dovuto chinare il capo davanti alla ruspante concezione tattica di Gigi Cagnini; le invenzioni di Codino Baggio non sono bastate a frenare l'irruenza dei veneti, già con mezzo piede in serie B nonostante la prestigiosa vittoria di ieri: Zanini, Bacci e Orlandini i giustizieri di un Milan che sembra aver smarrito il filo della logica.

Ai rossoneri fa buona compagnia la Lazio di Zeman, sconcertante e sfortunata. Non avrebbe meritato di perdere ieri, all'Olimpico, contro quel satanassi del Bologna di Ulivieri, ma ha sbagliato tanto, ha colpito palle e traversa, s'è mangiato gol già fatti e ha dimostrato una fragilità difensiva inaccettabile per una squadra che vorrebbe pensare in grande. Ne hanno approfittato i felsinei, non nuovi a prodezze del genere (ne sa qualcosa l'Inter, battuta a San Siro domenica scorsa) di Andersson e di Nervo, con l'intermezzo della bella realizzazione di Casiraghi, le reti che hanno deciso l'incontro.

Stendiamo un velo pietoso su Piacenza-Roma, posticcio serale di una noia esasperante (ma almeno i rossì di Bortolo Mutti sono riusciti a mettere un altro punticino in tasca, con la prospettiva di raggiungere passo dopo passo la salvezza).

In coda troviamo il Perugia, che non sembra dare segni di risveglio nonostante la cura di Scala e le ritrovate reti dello straranzano Negri; il Cagliari sempre più inguaiato e la Reggiana, ormai rassegnata.

a.b.

HANNO DETTO

Moratti come una furia Un Sacchi amareggiato recita il «mea culpa»

Moratti (presidente Inter) n. 1: «L'arbitro? Il fatto che ci abbia dato il primo rigore e non il secondo è una regola che non vale neanche nei campi di periferia».

Moratti n. 2: «Con un arbitro diverso si sarebbe vinto. Se contro di noi giocano in 12 vincere è impossibile».

Moratti n. 3: «Speravamo di avere un apporto maggiore da Zamorano, ma con tutti i viaggi in Cile che fa, questo purtroppo non si è verificato».

Sacchi (allenatore Milan): «Parlare di tattiche o dei modi con i quali abbiamo perso è superfluo, soprattutto quando si prendono gol come il primo: non è possibile concedere a un avversario 90 metri di campo e permettergli di piazzare la palla dove vuole lui».

Padovano (giocatore Juventus): «Ho chiuso gli occhi e ho tirato, senza pensarci due volte e la palla è entrata. Già in passato ho fatto gol così e quindi non mi ha stupito più di tanto».

Lippi (allenatore Juventus): «Ormai non conta più il blasono, chi è nei quartieri alti è perché ha le qualità per starci. La Samp va forte, il Vicenza ha ripreso a vincere, il Parma ha solo perso un incontro

perché non è una formazione di extraterrestri».

Oddo (allenatore Reggiana): «Quella del mercato aperto è una regola da rivedere dato che molti dei miei sono deconcentrati perché attratti dall'ipotesi di traslocare presto».

Gauci (presidente Perugia): «L'assurda espulsione di Di Cara ha cambiato la partita. E la dimostrazione che in Federazione non è cambiato nulla. Sono

pentito di aver sostenuto Nizzola, si stava meglio con Matarrese, c'era più giustizia».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Questa è la risposta a chi dice che facciamo un calcio antico».

Mazzone (allenatore Cagliari): «Quando perdo e quando perdo soprattutto in questo modo non vedo l'ora di scappare».

Zeman (allenatore Lazio): «A volte le partite sono decise da episodi: noi ne abbiamo avuti alcuni favorevoli e li abbiamo sprecati, il Bologna ha sfruttato le sue due occasioni».

Guidolin (allenatore Vicenza): «Ho ritrovato il mio Vicenza».

Simoni (allenatore Napoli): «Ho una squadra straordinaria, mi complimento con tutti i ragazzi».

UDINESE / GLI UOMINI DI ZACCHERONI SFIORANO IL COLPACCIO A SAN SIRO E ALLA FINE STRAPPANO UN PUNTO

Poggi mette paura al biscione nerazzurro

I friulani hanno dominato la gara per un'ora e sono stati riagguantati solo da un rigore dell'armeno Djorkaeff



L'interista Djorkaeff tenta di sfuggire alla morsa di due difensori udinesi.

MILANO - Uno striminzito pareggio interno con l'Udinese, per di più acciuffato solo grazie alla classe e all'astuzia di Djorkaeff, non può bastare a mantenere vive le speranze di grandezza. Che i conti non tornino se ne sono accorti i tifosi che alla fine hanno fischio. Se ne è accorto anche Moratti che, non potendo fischiare, tra la sorpresa generale, se l'è presa con l'arbitro. Eppure, a consentire ai nerazzurri di riequilibrare una partita che fino a quel momento avevano meritato di perdere è stato proprio un rigore cercato e voluto da Djorkaeff al 18' del secondo tempo, e concesso da Rodomonti che ha sanzionato un intervento di Sergio sul francese che non era sembrato falloso.

È stata la svolta di una partita subito in salita per l'Inter, messa sotto per un'ora nel gioco e nel risultato da una buona Udinese. Solo dopo aver segnato il pari dal dischetto infatti i nerazzurri hanno meritato il punto.

È stata subito pericolosa l'Udinese che ha tro-

1-1

MARCATORI: nel pt 13' Poggi; nel st 18' Djorkaeff (rigore).
INTER: Pagliuca, Zanetti (35' st Winter), Paganin, Galante, Angiola, Ince, Sforza, Fressi, Djorkaeff, Ganz (27' st Zamorano), Branca.
UDINESE: Turci, Helveg, Calori, Bia, Sergio, Nicoli (41' st Pierini), Rossitto, Desideri (41' st Giannichedda), Stroppa (30' st Cappioli), Poggi, Amoroso.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: giornata nuvolosa. Spettatori 37.000. Ammoniti Desideri, Bia e Angiola.

vato varchi facili sulla sinistra con Sergio e Stroppa abili a partire in contropiede. I bianconeri sono passati in vantaggio al 13' con Poggi, freddo nel battere Pagliuca in uscita dopo essere stato servito dal tandem Stroppa-Amoroso.

Due minuti dopo i bianconeri hanno sfiorato il raddoppio. Amoroso ha ubriacato sulla linea

di fondo Paganin e Galante ma Rossitto, da tre metri, ha tirato su Pagliuca. Il pubblico di San Siro ha cominciato a spazientirsi quando ha contato dieci passaggi consecutivi dei giocatori di Zaccheroni che hanno permesso ad Amoroso di concludere a fil di palo.

Nel secondo tempo si è ricominciato tra qualche calcione e molto affanno, mentre Djorkaeff ha capito che era arrivato il momento di dimostrarsi leader. Il francese al 17' si è infilato fra tre difensori avversari aspettando l'intervento e il fischio dell'arbitro. Palla sul dischetto e gol imparabile del pari.

A questo punto sono stati i bianconeri a facilitare la vita agli avversari con un peccato di superbia: si sono messi ad attaccare e hanno permesso all'Inter di tentare il contropiede e a Djorkaeff di mostrare tutto il suo repertorio. Il francese al 26' ha costretto Turci in angolo, poi ha reclamato un altro rigore per un fallo di Helveg e infine si è esibito in una semirovesciata messa in angolo dal portiere. Ma è rimasto l'1-1.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

«Una grande occasione persa»

MILANO - Il dopo partita di Inter-Udinese è stato caratterizzato da stati d'animo simili, anche se dopo il gol di Poggi la squadra friulana aveva in mano l'incontro. L'allenatore nerazzurro Roy Hodgson è apparso più teso che mai, confutando in parte i duri giudizi sul gioco dell'Inter e sull'arbitro espressi pochi minuti prima da Massimo Moratti, il suo presidente: «Non mi sembra che nel primo tempo siamo andati malissimo, visto che abbiamo avuto tante occasioni. Il nostro pareggio è stato meritato e con un po' di fortuna si poteva anche vincere. L'arbitro? A parla-

re basta uno solo di noi».

Sulla necessità dei rinforzi il suo parere è opposto a quello di Moratti: «Oltre a 18 giocatori non abbiamo molto. La nostra rosa è un po' piccola».

Le critiche a cui da tempo è sottoposto hanno indotto Hodgson anche a un mini-sfogo: «Quando vinciamo lo facciamo in un modo che non va bene. Quando perdiamo allora è un disastro».

Se i complimenti di Hodgson all'Inter sembrano una difesa d'ufficio, non altrettanto si può dire di quelli di Alberto Zaccheroni alla sua Udinese, davvero convinti: «Sull'1-0 ab-

biamo avuto in mano la partita, ma purtroppo abbiamo sbagliato un gol con Rossitto e in molte altre situazioni c'è mancato solo un tocco per mettere un uomo davanti a Pagliuca». Sul rigore dato all'Inter il suo commento è lapidario: «Quando parlo dell'arbitro lo faccio solo per difenderlo». E significativamente non ne ha parlato.

Zaccheroni ha comunque elogiato i suoi, che gli sono apparsi determinati: «L'Udinese vista a San Siro è una squadra veramente tosta, che mi ricorda quella dell'anno scorso». Al battibecco con Stroppa, quando al 31' della ripresa l'ha sostituito con

Cappioli, Zaccheroni non dà troppa importanza, cavandosi con ironia: «Stroppa è un ragazzo gioioso, vorrebbe sempre giocare. Ma in quel momento mi sembrava stanco».

Sull'episodio del rigore, quello concesso, è tornato l'autore del fallo Raffaele Sergio: «Ero sulla palla, ma Djorkaeff l'ha toccata e poi s'è scontrato con me. L'arbitro è stato frettoloso, comunque un pari a San Siro va sempre bene».

Il più sincero nel descrivere lo stato d'animo dell'Udinese è però Giovanni Stroppa: «È un risultato che ci sta stretto, una grande occasione persa».

Il più sincero nel descrivere lo stato d'animo dell'Udinese è però Giovanni Stroppa: «È un risultato che ci sta stretto, una grande occasione persa».

Il più sincero nel descrivere lo stato d'animo dell'Udinese è però Giovanni Stroppa: «È un risultato che ci sta stretto, una grande occasione persa».

Nell'anticipo di sabato sera, la Lucchese aveva sconfitto 1-0 il Cosenza.

JUVENTUS-REGGIANA 3-1

MARCATORI: nel pt 5' Padovano, 28' Jugovic; nel st 45' Tacchinardi, 48' Parente.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Ferrara, Montero, Pessotto (42' st Iuliano), Di Livio, Tacchinardi, Zidane (26' st Lombardo), Jugovic, Amoroso, Padovano (2' st Vieri). All.: Lippi.
REGGIANA: Ballotta, Hatz (6' st Caimi), Grun, Galli, Grossi, Sabau, De Napoli, Mazzola, Sor-do (31' st Parente), Carr (17' st Valencia), Simuntenkov. All.: Oddo.

ARBITRO: Bolognino di Milano.

NOTE: giornata umida, terreno leggermente allentato. Spettatori 25 mila. Ammonito Mazzola.

SAMPDORIA-PERUGIA 5-2

MARCATORI: nel pt, 4' Mancini, 12' Matrecano, 26' Negri, 43' Veron; nel st, 11' Mancini, 28' Veron, 39' Montella (rigore).
SAMPDORIA: Sereni, Balleri, Mihajlovic, Sacchetti, Pesaresi, Kerembaev, Franceschetti, Laigle, Veron (34' st Carparelli), Mancini (42' st Iacopino), Montella. All.: Eriksson.
PERUGIA: Bucci, Goretti, Di Chiara, Matrecano, Di Cara, Castellini, Gautieri, Giunti, Kreek (14' st Rapajic), Allegri (1' st Cottini), Negri (30' st Muller). All.: Scala.

ARBITRO: Pairetto di Torino.

NOTE: sole, terreno perfetto. Spettatori 25 mila. Ammoniti Allegri, Kreek e Veron. Espulso al 33' pt Di Cara.

VICENZA-FIORENTINA 3-2

MARCATORI: nel pt, 1' Otero, 21' Padalino, 37' Murgita; nel st, 13' Ambrosetti, 21' Batistuta.
VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Lopez, D'Ignazio, Mendez, Di Carlo, Amerini (24' st Firmani), Ambrosetti (33' st Sotgia), Otero (42' st Rossi), Murgita. All.: Guidolin.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Fricano (1' st Robbiati), Falcione (37' st Orlando), Buscetti, Cois, Rui Costa, Schwarz, Batistuta, Baiano (22' st Oliveira). All.: Ranieri.

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

NOTE: sole, terreno allentato. Ammoniti Schwarz, Padalino, Cois, Otero, Lopez e D'Ignazio. Spettatori 16.500.

LAZIO-BOLOGNA 1-2

MARCATORI: nel p.t. 41' Andersson; nell' s.t. 1' Casiraghi, 14' Nervo.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Fish, Gottardi, Fuser, Okon, Nedved, Rambaudi (19' s.t. Busso), Casiraghi, Signori (31' s.t. Protti). All.: Zeman.
BOLOGNA: Antonioni, Tarozzi, Torrisi, Mangone (46' s.t. Cardone), Paramatti, Magoni, Marocchi (10' s.t. Shalimov), Scapolo (36' s.t. Bergamo), Nervo, Andersson, Kolivanov. All.: Ulivieri.

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 35 mila. Ammoniti Mangone, Andersson, Magoni.

VERONA-MILAN 3-1

MARCATORI: nel pt 29' Zanini, 37' Bacci; nel st 9' Orlandini, 22' Boban.
VERONA: Guardalben, Brajkovic, Siviglia, Baroni, Vanoli, Bacci, Ficaenti (18' Ametrano), Giunta, Orlandini (33' st Paganin), Maniero, Zanini (28' st Manetti). All.: Cagni.
MILAN: Rossi, Reiziger, Baresi, Maldini, Coco, Erario (1' st Savicevic), Desailly, Boban, Blomqvist (1' st Davids), Baggio, Dugarry (33' st Saudati). All.: Sacchi.

ARBITRO: Borriello di Mantova.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 30.000. Ammoniti Maniero, Erario, Boban, Siviglia, Dugarry, Baresi.

NAPOLI-PARMA 2-1

MARCATORI: nel pt 22' Pecchia, 32' Chiesa; nel st 10' Cruz.
NAPOLI: Tagliatela, Ayala, Milanese, Baldini, Colonnesse, Cruz, Boghossian (33' st Altomare), Pecchia, Turrini, Gaccia (43' st Caio), Aglietti (1' st Crasson). All.: Simoni.
PARMA: Buffon, Ze Maria, Thuram, Sensi, Cannavaro, Crippa (15' st Strada), Bravo (1' st Mussi), Baggio, Stanic, Crespo (30' st Melli), Chiesa. All.: Ancelotti.

ARBITRO: Braschi di Prato.

NOTE: sole, terreno buono. Spettatori 50 mila. Al 43' pt espulso Turrini. Ammoniti Crespo, Crippa, Cannavaro, Baldini, Pecchia.

ATALANTA-CAGLIARI 4-1

MARCATORI: nel pt, 29' Morfeo; nel st, 6' Foglio, 26' Minotti, 29' Morfeo (rig.), 36' Inzaghi.
ATALANTA: Micillo, Mirkovic, Carrera, Sottil, Bonacina (13' st Rustico), Sgrò, Foglio (24' st Rossini), Gallo, Lentini, Morfeo (33' Magallanes), Inzaghi. All.: Mondonico.
CAGLIARI: Sterchele, Scugugia, Minotti, Villa, Pancaro, Beretta (13' st Lonstrup), Muzzi, Sanna (13' st Tinkler), O'Neill, Toverieri, Cozza (10' st Silva). All.: Mazzone.

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: cielo nuvoloso, terreno allentato. Spettatori 17.000. Espulso al 29' st Minotti. Ammoniti Rustico, Villa, Scugugia, Gallo.

PIACENZA-ROMA 0-0

PIACENZA: Taihi, Polonia, Delli Carri, Lucci, Pari, Di Francesco, Valoti, Pin, Scienza (dal 18' st Moretti), Piovani (dal 38' st Valtolina), Luiso (dal 32' st Tentoni). All.: Mutti.
ROMA: Cervone, Annoni (dal 45' st Pivotto), Petrucci, Aldair, Carboni, Statuto, Di Biagio, Thern, Tommasi (dal 40' st Moriero), Balbo, Delvecchio. All.: Carlos Bianchi.

ARBITRO: Bettin di Padova.

NOTE: serata fredda, terreno leggermente allentato. Spettatori 12.000 circa. Ammoniti Di Biagio, Thern, Scienza per gioco scorretto, Luiso per comportamento non regolamentare. Al 45' st infortunio ad Annoni (sospetta lussazione gomito destro).

SERIE B / FERRANTE ANCORA A SEGNO A RAVENNA

Toro scatenato nella scia del Lecce

RAVENNA - Il Lecce, vittorioso per 2-1 contro il Cesena, resta saldamente al vertice della classifica della serie cadetta, ma alle sue spalle si profila l'ombra di un Torino cinico e spietato, deciso a rimontare a a tornare fin dalla prossima stagione nella serie superiore. Gli uomini di Sandreani hanno centrato in trasferta contro il Ravenna il quinto successo consecutivo, sfruttando al meglio la superiorità numerica in cui si sono trovati dopo 6' della ripresa: di Cristallini, di Florjancic e del-

lo scatenato Ferrante le reti granata.

Al terzo posto si rivede il Pescara, che è riuscito nell'impresa di battere nettamente nella sua tana il Padova: la partita è stata combattuta, ma i tifosi dei biancoscudati non hanno gradito il rovescio dei loro beniamini e hanno assediato a lungo lo stadio per contestare giocatori e società.

Non regge il passo, invece, il Brescia: le rondinelle si sono fatte stritolare a Sant'Elena dal rinato Venezia, andato a segno due volte con Bel-

lucci e una con il fantasma Polese.

Torna alla ribalta il Bari con una convincente vittoria sul terreno del Castel di Sangro: quest'ultima, comunque, ha dimostrato ancora una volta di essere squadra mai doma.

Reti inviolate tra l'Empoli, che ha cercato di piegare le resistenze avversarie in tutte le maniere, e la Cremonese. I grigiorossi, scordate da un pezzo le ambizioni d'alta classifica, stanno cercando di ritrovare il passo e i punti che li riportano al di fuori della

melma da bassifondi che attualmente si trovano a frequentare.

Risultato in bianco anche tra Foggia e Chievo, mentre il Palermo e il Genoa hanno pareggiato per 1-1, un risultato che contenta entrambe.

Impennata d'orgoglio della Reggina: in uno dei tanti derby del Sud, si è resa protagonista di una partita ammirevole per impegno e gioco, rifilando tre pappine alla frestornata Salernitana.

Nell'anticipo di sabato sera, la Lucchese aveva sconfitto 1-0 il Cosenza.

GALCIO

TRIESTINA / NELLE MARCHE GLI ALABARDATI RISCHIANO GROSSO MA RIPORTANO A CASA IL PARI

C2

Tolentino, un punto di partenza

Numerose occasioni sprecate da Carta, ma nel finale una ghiotta opportunità di segnare anche per Spilli

Dall'inviato

Maurizio Cattaruzza

TOLENTINO — Maledette amichevoli, sempre subdole e fuorvianti. Non ci si può proprio fidare. Giovedì scorso con l'Udinese gli alabardati erano sembrati dei mostri ingannando anche un abile navigatore come Zaccheroni, ieri invece sono riusciti a scavare a malapena un pareggio contro un Tolentino che a tratti pareva fosse il Real Madrid. In campionato è tutta un'altra storia: più pressing, più calci, più cattiveria e meno spazi. Che poi la Triestina nel finale abbia avuto due colpi nel caricatore per far fuori i padroni di casa è un altro paio di maniche. Su nessun manuale del calcio sta scritto che alla fine debba vincere la squadra che ha dominato e costruito di più. Anzi, accade spesso il contrario. Se andiamo subito a fare un po' di conti, ci accorgiamo però che il Tolentino ha avuto sette grosse occasioni contro le due e mezzo della Triestina. Ieri il portiere Vinti ha avuto un pomeriggio da cento battuti al minuto: la palla è danzata spesso (troppo) nella sua area piccola. Per fortuna i marchigiani non avevano vere punte, altrimenti non saremmo qui a parlare di uno zero a zero. La Triestina ha sofferto come una bestia per 90' sparacchiando frequentemente la palla in fallo laterale senza alcun ritegno. L'esperimento del nuovo modulo con cinque difensori non ha sortito gli effetti sperati, su un campo accidentatissimo e contro un avversario che li ha aggrediti dal primo all'ultimo minuto (che legnate!) gli alabardati non sono mai riusciti ad esprimere il loro gioco. L'Alabarda non si è tirata indietro però quando si è trattato di lottare ma ha potuto proporsi in avanti solo in contropiede. È stato in sostanza un incontro molto acceso, spigoloso e frammentato. Ma nella ripresa è venuto fuori chiaramente il Tolentino. Aubame (negativa la sua prestazione) e Brevi sono stati scavalcati dai lanci lunghi dei difensori; in avanti Carta si è confermato l'uomo faro della squadra di casa facendo ammannire gli alabardati. Dalla tre quarti in su tutti i palloni passavano per i suoi piedi. Meno male che in area non è tanto freddo altrimenti per la Triestina sarebbe stato un vero guaio.

0-0

TOLENTINO: Fabbri, Cucchi, Bocchini, Laureri, Ulivi, Zocchi, Casoni (dal 40' s.t. Brinoni), Palombi, Giuliadori, Carta, Nerpiti (dal 34' s.t. Persia), All. Castori. **TRIESTINA:** Vinti, Beretti, Ubaldi, Brevi, Scattini, Aldrovandi (dal 30' s.t. Pivetta), Camporese, Aubame, Spilli (dal 42' s.t. Nzamba), Polmonari, Marsich (dal 47' s.t. Di Costanzo), All. Lombardi. **ARBITRO:** Papini di Perugia. **NOTE:** angoli 6-4 per il Tolentino. Giornata di sole con terreno in cattive condizioni. Spettatori 1000 circa. Ammoniti: Ubaldi, Aubame, Beretti e Laureri.



Spilli: sui suoi piedi la migliore palla-gol.

Aldrovandi e Polmonari a sinistra si sono trovati la strada bloccata da Casoni e Cucchi, mentre a destra tra Camporese e Nerpiti è stato un duello che ha fatto scintille così che i due si sono quasi annullati a vicenda. Alle punte Marsi-

ch e Spilli sono mancati i rifornimenti dalle fasce, tanto che hanno dovuto ripiegare di frequente per giocare qualche pallone. La difesa, imperniata su Scattini, Beretti e Ubaldi, ha lavorato tanto ma ha anche concesso molto agli

pseudo-attaccanti locali. In definitiva un punto a Tolentino può anche starci, purché sia il primo mattoncino di un edificio. La cronaca. Lombardi non ritorna sui suoi passi e rappresenta lo stesso undici schierato contro l'Udinese.

se: tre difensori centrali con Aldrovandi e Camporese più larghi e Brevi, Aubame e Polmonari e tentare di cuocere il gioco per i due attaccanti. Suda freddo dopo un minuto e 30 secondi la Triestina: scatta male il fuorigioco e sull'inserimento di Laureri Carta viene a trovarsi a tu per tu con Vinti, ma il suo diagonale si perde di poco sul fondo. Altro pericolo un minuto più tardi sul corner di Carta Ulivi anticipa tutti di testa senza trovare la porta. La partita è cattivella e di gioco se ne vede ben poco (la palla è sempre ferma) è più che altro un estenuante ping-pong. Al 21' Vinti è costretto a un'avventurosa uscita di testa fuori area per anticipare il numero dieci locale. Nel primo tempo non c'è niente altro di apprezzabile.

Sale di tono il Tolentino nella ripresa. Zocchi tenta subito la deviazione assassina in acrobazia su punizione di Carta ma gli va buca. Grande spavento al 5' per Vinti: Giuliadori dentro l'area appoggia rasoterra a Carta la cui rasoiata sfiora il palo. Risponde in contropiede Spilli con un diagonale sul quale si distende bene Fabbri. La Triestina rischia la pelle anche al 9' quando Vinti compie un capolavoro su una «sberla» di Carta depositando però la sfera sui piedi di Casoni il quale calcia fuori con il portiere ancora a terra. L'Alabarda fa venire i capelli dritti pure a Lombardi in panchina: prima Giuliadori manca l'aggancio sotto porta e poi Ulivi sparacchia fuori in area piccola. Ma il peggio deve ancora arrivare: su assist di Nerpiti, Carta in area aggira mezza difesa, portiere compreso, per poi calciare sopra la traversa. Alla mezz'ora il solito Carta ci prova su punizione da lontano: Vinti blocca. Tuttavia al 37' la Triestina avrebbe potuto portare a compimento la sua prima rapina: sulla punizione-cross di Polmonari svetta di testa Scattini ma Fabbri devia con la punta della dita. Sull'altro fronte è Ulivi a mandare fuori di testa da due metri. L'ultima parola però spetta all'Unione: su un disimpegno sbagliato, nel finale, al 41', si inserisce in area Marsich il quale viene fermato dal portiere in uscita: il rimpallo favorisce Spilli ma il suo tiro a colpo sicuro è respinto sulla linea di porta da Bocchini. Un episodio che rende più dolce il pareggio per il Tolentino.

TRIESTINA / LOMBARDI SODDISFATTO A META'

«Grintosi, ma poco furbi»

«Ci hanno dominato, ma la partita la potevamo vincere noi»



tini come al solito è molto crudo e realista: «Di questa partita è buono solo il risultato. L'incontro l'ha tenuto in pugno il Tolentino, noi ci siamo soprattutto difesi».

«Senza i 3 punti, quelli davanti rischiamo di non prenderli»

Paradossalmente potevamo anche vincere nel finale quando abbiamo sprecato due grosse occasioni. Spero solo che Spilli non abbia già esaurito il suo momento fortunato a Massa.

In mezzo al campo abbiamo sofferto molto. Il mercato è aperto fino a giovedì, vediamo se si può fare ancora qualcosa. Ma è difficile. Intanto da martedì l'allenatore avrà tutta la rosa a disposizione. Tornano ad allenarsi gradualmente anche Zanotto e Grandini».

Il centrocampista il Camporese ha accolto con serenità il pari: «Su questo campo era difficile giocare, eravamo rassegnati a soffrire. Loro hanno scavalcato il nostro centrocampista con lunghi lanci. Il giocatore guarda la nuova classifica appesa al muro: «Per ora la guardo dal basso, forse è meglio».

L'attaccante Spilli non sa darsi pace per quel gol fallito nel finale: «Siamo stati fortunati prima e sfortunati dopo, nelle ultime battute. Su quell'ultima opportunità, Marsich non è riuscito ad allungarmi subito la palla. L'ho riconquistata grazie a un rimpallo ma intanto il difensore ha avuto il tempo di fare la diagonale e di recuperare. Pensavo comunque di poter fare gol». Anche Marsich si rammarica: «Non sono riuscito a controllare la sfera altrimenti l'avrei passata prima a Spilli. L'intesa tra noi comunque sta migliorando».

L'allenatore locale Fabrizio Castori non se la prende più di tanto per il successo mancato: «Meritavamo la vittoria, perché abbiamo fallito numerose palle gol davanti al portiere. Ma non era giornata. Anzi negli ultimi minuti abbiamo anche rischiato la beffa per cui il pari può starci bene».

Maurizio Cattaruzza

TRIESTINA le pagelle

Vinti.....	6,5
Beretti.....	6
Ubaldi.....	6
Brevi.....	6
Scattini.....	6
Aldrovandi.....	5,5
Camporese.....	6
Aubame.....	5
Spilli.....	6
Polmonari.....	6
Marsich.....	6
(Pivetta.....)	6
(Nzamba.....n.g.)	
(Di Costanzo.n.g.)	



Determinante Vinti

BUON ESORDIO DEL NUOVO ALLENATORE NOBILI

Maceratese a valanga

Crivellato di gol il Rimini, atteso domenica prossima al "Rocco"

«Beretti», quarta débâcle Al Lecco basta un gol

1-0

MARCATORE: 27' s.t. Frigerio.

LECCO: Ramaioli, Gambirasio, Rota, Zuccalli (Battaglia), Gaddi (Corbetta), Gatti, Terruzzi, Mazzina, Bosio, Carzaniga, Frigerio. All. Magnocavallo. **TRIESTINA:** Contento, Verdi (Piselli), Gemit (Benvenuto), Vener, Iaconic, Tognon, Negrini, Bertocchi, Pertot, Princivali, Fadi (Mulesan), All. Mari.

LECCO — La giovane Triestina rientra da Lecco con la quarta sconfitta esterna consecutiva. Purtroppo, lontana dal Grezar, la formazione di Mari sta ultimamente raccogliendo un po' pochino. Ma la «falcidia» che ha recentemente colpito la squadra (a Lecco, oltre ai «soliti» mancavano pure gli infortunati Florenzi e Moffa) giustifica ampiamente simile débâcle. L'esordio di due ragazzini dell'81, Benvenuto e Mulesan, oltre all'impiego di mezza formazione Alievi non poteva che essere foriera di difficoltà. Se a ciò si aggiunge l'espulsione di Tognon, per un fallo commesso a metà campo, al 40' del primo tempo, si capisce come questa sconfitta sia in parte erede della sfortuna. Sino a quel punto, infatti, la Triestina non aveva sfigurato. Anzi. Tre occasioni buone erano capitate sui piedi di Negrini, Princivali e Fadi nella prima mezz'ora, quando l'Alabarda si era fatta spavalda in avanti. L'uomo in meno, però, cambiava volto alla partita, rendendola maggiormente equilibrata. Dopo un errore di Fadi lanciato verso la porta avversaria, il Lecco trovava il gol: gran mischia in area alabardata dalla quale sbucava lo zampino decisivo di Frigerio. Una volta sotto, e seppur in dieci, la Triestina si riversava in avanti, rischiando le controffughe. Ma i pericoli più gravi continuavano comunque a correre i padroni di casa. Soprattutto nel convulso finale durante il quale la Triestina si affannava alla ricerca del pareggio. Al 43' Mulesan veniva anticipato in extremis mentre stava lanciandosi a rete; in pieno recupero l'Alabarda sprecava l'occasione: uscita sbilenco del portiere Ramaioli e pallone sui piedi di Bertocchi, che, solo soletto, sparava verso la porta vuota ma un piede malandrino di un difensore del Lecco sventava il pareggio condannando l'Alabarda alla sconfitta di misura.

Alessandro Ravalico

4-1

MARCATORI: pt 33' Paoloni (M), st 19' Sgherri (M), 31' Pianu (R), 34' Aiello (M), 49' Cento (M).

MACERATESE: Spuri, Consorti, Galli, Colantuono, Mancini, Paoloni (46' st Mosca), Cento, Valentini, Sgherri, Di Pietro, Aiello (38' st Naccarella), Finucci, Neroni, Carnevali, Massimi, Marucci. All: Nobili.

TRIMINI: Misefori, Danza, Pianu, Tognon (26' st Maddaloni), D'Urso, De Blasio, Mezzini (26' st Coppola), Buratti, Nicoletti, Mastini (10' st Damato), Malaguti, Ciprietti, Baronio, Leo, Felletti. All: Russo. **ARBITRO:** Esposito di Trapani.

NOTE: spettatori 1500 circa. Angoli 32 per il Rimini. Ammoniti: Colantuono, Valentini, Sgherri, Aiello e D'Urso. **MACERATA** — Straripante Maceratese che rifila quattro gol al quotato Rimini e si rilancia nei quartieri alti della classifica con l'obiettivo rinverdito di centrare uno dei posti validi per i play-off. Così, inizia nel migliore dei modi l'avventura di Bruno Nobili sulla panchina della Maceratese. Il neo allenatore, subentrato in settimana al dimissionario Giovanni Pagliari (e dopo il breve interregno di Alberto Prenna), guida la squadra al netto successo. Quattro a uno il risultato finale in favore dei biancorossi padroni di casa, i quali, grazie

al proprio successo e al pareggio di Pisa nel derby con l'Arezzo, si riportano in terza posizione in classifica.

L'avvio di gara è tutto per la squadra di casa che spinge a fondo sull'acceleratore senza però trovare con continuità la via della porta riminese anche perché i romagnoli si difendono con ordine. Alla squadra di casa manca un po' di ritmo e profondità, per il resto va tutto bene.

La partita si sblocca al 33' quando Paoloni, con un sinistro sottomuratura, non lascia scampo a Misefori. Da manuale del calcio la seconda e terza rete dei locali rispettivamente di Sgherri e Aiello (frutto ambedue di azioni corali della squadra). Per i due una gioia doppia visto che nel recente passato hanno giocato entrambi con la maglia del Rimini. Tra i due gol degli ex, la rete della speranza (peraltro svanita in fretta) del Rimini con la rete di Pianu al 31' della ripresa. Di conto con uno spettacolare tiro a spioviera la rete del 4-1 a tempo scaduto.

Alla fine grande festa per la squadra di casa tornata quella di inizio campionato. Una squadra frizzante e in buona condizione. Evidentemente l'avvicendamento in panchina è risultato più importante di quanto sperato alla vigilia. Con Nobili, insomma, la dirigenza maceratese spera di aver trovato il condottiero giusto per tentare la grande conquista alla C1, passando dal play-off, visto che per il primo posto ormai la lotta sembra riservata alle sole Livorno e Ternana.

LE ALTRE PARTITE

Livorno da corsa, Ternana "diesel"

Intanto, in classifica, alabardati superati anche da Iperzola e Vis Pesaro

Sandonà 0
Livorno 3

MARCATORI: pt. 14' Bonaldi, 41' Cordone; st. 23' Ramacciotti. **SANDONÀ:** Cerretti, Russo, Cinetto, Striuli, Giacomini, Zanon, Baiana, Zanutta, Vianello, Facchini, Pasqualini (13' st Bonaldi). A disp.: Furlan, Bassetto, Costantini, Dei Rossi, Samaritani, Trangani. All: Tossani.

LIVORNO: Boccafoli (46' st Palmieri); Vincioni, Marcato, Castagna (30' st Micco) Ogliari, Cordone, Carli, merlo, Bonaldi, Lupo, (10' st Vivani) Ramacciotti. A disp.: Ferri, Cuccu, Olivari, Ria. All: Lazzerini. **ARBITRO:** Mandolito di Cosenza.

NOTE: ammoniti Castagna e Pasqualini. Angoli 4-2 per il Livorno. Spettatori 800 circa.

Vis Pesaro 1
Forlì 0

MARCATORE: st., 20' Lazzerini. **VIS PESARO:** Battistini, Paolone, Boccacchini, Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Gaspa, (28' st. Cangini) Casoni, Pittaluga, Cerasa (37' st. Molari) Carrettucci (45' st. Federici). A disp.: Raponi, Miano, Clara, Bartolini. All: Ceccolini. **FORLÌ:** Alex Calderoni, Calcaterra, Macerata, (22' st. Conficconi), Cont, (30' st. Agostini) Rossi, Flamigni, Cava-



Aubame ha deluso

liere, Alberto Calderoni, Lorenzo, Monaco, Fida. A disp.: Magnani, F. Lorenzo, Valentini, Dolcini, Lorenzi. All: Spini.

ARBITRO: Cassarà di Palermo. **NOTE:** Angoli 5-1 per la Vis Pesaro. Ammoniti Boccacchini, Cerasa, Carrettucci, Calcaterra, Alberto Calderoni e Monaco. Espulso al 61' Lorenzo. Spettatori 1500 circa.

Massese 0
Pontedera 0

MASSESE: Pinna, Bizzarri, Bambini, Mosca (15' st. D. Mazzei) Bizzarri, Pizzimenti (23' pt Sogliani), S. Mazzei, Porro, Carbone, Bon-

fanti, (15' st. Sanò) Lauria. A disp.: Vignale, Aramini, Lazzoni, Brollo. All: Gorin. **PONTERA:** Drago, Riberti, Rocchini, (1' st. Guerzoni); Ardito, Brunetti, Checchi, Figalia, Ferrazzoli, Bagnoli (37' st. Randazzo) Callegari (35' st. Fortini) Rossi. A disp.: Pugliesi, Stringari, Mannari, Pardini. All: Braglia. **ARBITRO:** Ardito di Bari.

NOTE: Angoli 3-2 per la Massese. Ammonito Bizzarri. Espulso Guerzoni al 76'.

Ternana 1
Gorgone 0

MARCATORE: st. 18' Mayer. **TERNANA:** Verderame, Silvestri, Onorato, Modica, Stellini, Mayer, Manganiello (21' st. Scognamiglio), Moneta (33' st. Baldari), Grassi, Caverzan (9' st. borrelli), Zanin. **GORGONE:** Riccietelli, Daniel, Amarotti (9' p.t. Molinari, 21' st. Soia), Movilli, Belardinelli, Cartini, Novello, Gobatto, Baggio, Mantovani, Lorieri. **ARBITRO:** Dondarini di Bologna.

NOTE: spettatori 5500 circa. Angoli 8-0 per la Ternana. Ammoniti Belardinelli, Mayer, Daniel e Modica.

Baracca 1
Fano 0

MARCATORE: st. 18' Cangini. **BARACCA:** Simoni, Sogoni, Zamboni, (32' st.



In palla Marsich

Falcone); Cangini, Ciuffetelli, Sottili, Buscè, Ceredi, Spagnoli (41' st. Cirelli) Rizzoli, Di Somma (15' st. Pazzaglia). A disp.: Capechi, Colletto, Ricci-Piccoli, Abriani. All: Rossi. **FANO:** Valleriani, Giacomuzzi, Baiocco, Saviozzi (23' st. Cinelli), Zanvetor (45' pt. Scorsini), Gori, Spatari, Clementini, Tiberi, Selva, Marchese. A disp.: Ginestra, Venturini, Buratti, Vitali. All: Attardi. **ARBITRO:** Ingenito di Nocera Inferiore. **NOTE:** Ammoniti Sogoni, Buscè, Ceredi, Baiocco, Gori, Tiberi e Scorsini. Angoli 7-3 per il Fano. Spettatori 700 circa.

Iperzola 1
Ponsacco 0

MARCATORE: st. 43' Neri. **IPERZOLA:** Cervellati, Ardeni, Montipò, Pinelli, Frisari, Sarti, Poli, biagini (44' st. bocchi), Neri, Modelli (1' st. bombardini), Battigello. All. Regno. **PONSACCO:** Costagli, Tolomei, Guidi, Argentesi, Conti, Cipolli, Bertelli (35' st. Chiummiello), Brandani (47' st. Magrini), Bongiorno, Garfagnini, Pileddu. All. Melani. **ARBITRO:** Pivi di Legnano.

NOTE: Ammoniti Frisari, Neri, Battigello, Guidi, Bertelli e Brandani. Espulsi Garfagnini al 70' e Battigello al 90'. Angoli 6-2 per il Ponsacco.

Pisa 0
Arezzo 0

PISA: Schiaffino, Niccolini, Presicci, Piovesan (38' st. Biagi), Stafico, Marsan, Minuti (15' st. Lucarelli), Gargani, Savoldi, P. Andreotti, Cavallo. All. Vannini. **AREZZO:** Di Gennaro, Di Loreto, Recchi, Masini (34' st. Minghelli), Catalano, Polvani, Minati, Onofri, Graziani (1' st. Bifini), Baroni (45' st. Mattoni), Scichilone. All. Cosmi. **ARBITRO:** Pozzi di Como. **NOTE:** spettatori 4000 circa. Angoli 6-3 per l'Arezzo. Al 33' infortunio a Masini. Ammoniti Niccolini, Recchi, Polvani, Marsan e Bifini.



POKER DI RETI DEL TAMAI CHE RAGGIUNGE LA SACILESE IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Il S. Sergio «gela» la capolista

Tripletta a Ronchi del Rivignano - Un rigore ciascuno per Aquileia e Sevegliano: un derby senza gloria

TAMAI-PRO FAGAGNA 4-1

MARCATORI: 11' e 30' Lovisa, 35' Rossetto, nel s.t. 29' Micelli (autorete), 36' Sartore. TAMAI: Ferrati, Stella, Perosa (Verardo), Pagotto, Salatin, Piccinin (Perin), Tonussi, Fabbro, Lovisa, Zanette, Rossetto. All. Semenzato. PRO FAGAGNA: Ziraldo, Quarino, Tosoni, Micelli, Intorre, Assoni, Quaglia (Merlino), Iuri, Bearzi (Miami), Giacometti, Sartore. All. Trevisan.

NOTE: ammoniti Passone per gioco falloso; espulso al 43' Micelli per proteste. TAMAI — Ancora Lovisa assoluto protagonista del gioco offensivo della squadra di Semenzato. Il centravanti già all'11', raccogliendo un invito di Piccinin, superava Ziraldo con un preciso rasoterra. Il Fagagna provava a reagire, ma riusciva a mettere insieme in tutto il primo tempo soltanto due mezzi tiri di Sartore, ben controllati

da Ferrati. Di ben altro spessore le azioni offensive del Tamai. Al 18' Fabbro veniva steso in piena area di rigore. Era un penalty sacrosanto e la trasformazione veniva affidata a Lovisa, che si faceva deviare la conclusione da Ziraldo. Non sbagliava invece il centravanti al 30' su ennesimo invito di Piccinin, un altro delizioso rasoterra che trafiggeva l'incolpevole Ziraldo. Il bottino si faceva più pingue cinque minuti più tardi. Fuga di Tonussi e

palla invitante al centro, palo di Lovisa per Rossetto, ed era sin troppo facile per la punta del Tamai mettere nel fondo del sacco. Nella ripresa il Tamai, pago del risultato, mollava la presa e gli ospiti provavano ad assumere il comando delle operazioni. Al 3' Ferrati doveva volare sulla sua sinistra per deviare un tiro di Tosoni, al 14' era Salatin che, nel tentativo di liberare la propria area, costringeva il portiere di casa a un'altra difficile

deviazione in angolo. Lovisa però non deponeva le armi e al 29' fuggiva sulla destra ed effettuava un tiro-cross che, deviato da Micelli, procurava il quarto gol. A quel punto il Tamai mollava decisamente e francamente il passivo per il volenteroso Fagagna pareva troppo pesante. Così al 36' Sartore, complice una certa rilassatezza della difesa del Tamai, trovava il portiere giusto per battere a rete e superare Ferrati. c.f.

SACILESE-SAN SERGIO 0-0

SACILESE: Crispan, Rossetti, Toffolo, Gherpin, Demarchi, Ceolin (Giacomini), Giust (Pusiol), Pramparo, Coan, Luderin, Cicuto. All. Morandin. SAN SERGIO: Cipollone, Bensi, Tassi, Tognon, Cernecca, Drioli, Silvestri (De Bosich), Lotti, Di Donato, Bussani, Luce. All. De Bosich.

SACILE — Un incontro davvero deludente. La Sacilese nell'occasione non ha certo dimostrato di meritare i vertici della classifica d'Eccellenza. Hanno pesato, certo, le assenze importanti, il momento di forma approssimativo e non ultimo il valore degli avversari, ma per ambire alla promozione in Lega dilettanti c'è bisogno di maggior incisività in attacco e di schemi validi. Ieri invece la squadra non ha saputo dare l'impressione di voler affondare i colpi, con qualche incertezza di troppo in fase difensiva.

La partita inizia con il San Sergio in avanti, dopo solo 40 secondi Luce si trova a tu per tu con Crispan, la sua conclusione però si spegne sull'esterno della rete. La Sacilese reagisce e prende seriamente in mano il pallino del gioco, ma per Cipollone non ci sono seri grattacapi.

I padroni di casa infatti effettuano solo due tiri in tutto il primo tempo verso la porta giuliana. Al 6' una punizione dal limite di Toffolo è ben controllata dal portiere. Due minuti più tardi di un tiro da fuori di Coan passa a mezzo metro dall'incrocio dei pali alla destra di Cipollone. Davvero poco per la blasonata Sacilese, che ha nel terzino Toffolo il suo attaccante più pericoloso.

La ripresa è ancora, se possibile, più deludente. Morandin effettua ben tre sostituzioni ma non riesce a spazzare l'apatia dei suoi giocatori. La prevalenza della Sacilese è netta ma come spesso accade in simili situazioni, le azioni da gol le costruisce il San Sergio. Sotto la sapiente regia arretrata di Tognon, Luce e Di Donato trovano il modo di arrivare un paio di volte nel vivo dell'area sacilese senza però centrare lo specchio della porta.

Al 14' ci prova Lotti con un tiro da oltre 20 metri, Crispan però è ottimamente piazzato e sventa la minaccia. La più ghiotta occasione arriva nel finale di partita, quando Di Donato trova il portiere giusto e guadagna la linea di fondo. Il suo cross è perfetto per la testa di Luce, da che un paio di metri dalla porta riesce nella difficile impresa di metter fuori il pallone.

E la Sacilese? In tutto il secondo tempo Cipollone resta in pratica inoperoso. Ci vuole ben altro per arrivare in Lega dilettanti. c.f.

RONCHI-RIVIGNANO 0-3

MARCATORI: 18' Pontisso, 31' Peresson, nel s.t. al 42' Lepore. RONCHI: Carloni, Tonca, Fedel, Veronelli (s.t. Facchini), Candotti, Bullian, Iacoviello, Doria, Visintin (s.t. Raffaelli), Peresson, Milan. All. Tricarico. RIVIGNANO: Zardini, Dreon, Specogna, Tonitto, Tonizzo, Della Negra, Pontisso, Collovati (41' s.t. Meret), Peresson (19' s.t. Bellina - 32' Beltrame), Lepore, Deganis. All. Tedeschi.

ARBITRO: Zannier di Udine. NOTE: Ammoniti: Fedel, Iacoviello, Tonitto. Spettatori: 190.

RONCHI DEI LEGIONARI — Parlare di salvezza del Ronchi in questo momento è come cercare di caricare di due fissi la schedina e sperare: costa poco e se esce la colonna vincente, sono soldoni. Questa riflessione non significa che la squadra amaranto sia condannata e non significhi neanche che non possa uscire un tredici miliardario: è una questione di probabilità e basta.

Il punteggio clamoroso della sconfitta casalinga del Ronchi è nato da due errori abbastanza inconsueti e strani di Carloni: uno dei portieri migliori della categoria caduto però in una prestazione che ha condizionato l'esito del match.

Cose che capitano e non è neppure il caso di gettare la croce addosso al portiere del Ronchi. Ma ieri non era proprio giornata.

Pensare che Carloni partiva alla grande bloccando in uscita bassa al 6' bassa una conclusione di Lepore che si era trovato un pallone d'oro praticamente davanti alla porta, a tu per tu con il portiere.

Al 13' Iacoviello dà dimostrazione delle sue doti acrobatiche con una rovesciata che sfiora il palo. Al 18' il primo errore di Carloni che meriterebbe una moviola a «Mai dire Goly» punizione da fuori di Pontisso, pallone centrale e parata facile del numero uno che si china a raccogliere ma la palla gli sfugge incredibilmente e finisce nel sacco. Esterrefatto il portiere.

La reazione del Ronchi è inesistente e anzi, a rovinare del tutto la giornata di Carloni arriva un tiro senza pretese di Lepore che il numero uno si lascia sfuggire consentendo all'opportunista Peresson (quello del Rivignano) di mettere in rete.

A quel punto un tiro di Doria è una punizione di Iacoviello potrebbero riaprire la partita, ma le conclusioni dei due sono: parata la prima e palo pieno la seconda.

Passato il pericolo, il Rivignano controlla agevolmente il gioco e dopo una conclusione pericolosa di Doria e un paio di gol mangiati da Lepore, arriva la marcatura di quest'ultimo che rompe il lungo digiuno. Oscar Radovich

FANNA CAVASSO-SANGIORGINA 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 31' (rigore) Blanzan. FANNA CAVASSO: Contin, Bertolutti, Bot, Bigatton, Menegon, Zorzi (1' s.t. Turchetto), Pradolini (20' s.t. Bernardi), Blai, Blanzan, Gerli, Infulati (42' Del Gallo). All. Masutti. SANGIORGINA: Dellaricca, Andreotti, Carletti, Canciani (40' s.t. Cestari), Todone, Macor, Sinigaglia, Del Pin, Zentilin, Pozzar, Salvador. All. Bilia.

ARBITRO: Morganti di Monfalcone. NOTE: Ammoniti: Infulati, Canciani, Turchetto e Bigatton, espulsi Todone e Menegon. Il Fanna Cavasso si impone a una Sangiorgina che si dimostra squadra tonica ma che ha il limite nella estrema punizione: la differenza sta tutta infatti nella capacità di realizzare dagli undici metri. Salvador sbaglia; Blanzan realizza: questa la sintesi di una partita giocata soprattutto a centrocampo con timide incursioni offensive alla ricerca del gol risolutore.

Sin dal primo tempo ha affondato i colpi con maggior decisione la squadra di casa: prima una punizione di Blai al 13' e poi una conclusione di Bot al 30' avevano avuto esiti quasi positivi. Le risposte degli avversari erano condensate in due conclusioni di Salvador al 22' e di Zentilin al 36' ben bloccate da Contin. Nella ripresa i tentativi dei gialli di casa si

condensavano in due occasioni al 10' e all'11' per Bot e Infulati ma era al 25' che l'occasione più ghiotta capitava ai granata: Zentilin riusciva astutamente a farsi assegnare un rigore ma Salvador si faceva parare la conclusione. Sei minuti più tardi l'azione offensiva dei ragazzi di Masutti liberava Gerli il cui contatto con Andreotti faceva fischiare Morganti. Il rigore stavolta andava a buon fine. p.l.v.

MANZANESE-GRADESE 3-1

MARCATORI: 9' Tolloi, nel s.t. 28' Fabbro (r.), 34' Braida, 43' Gerin (r.). MANZANESE: Dreossi, Masuino, Martellozzi, Mansutti G., Fabbro, Beltrame, Vosca, Cappello (18' s.t. Podrecca), Tolloi (35' s.t. Gazzino), Florit (37' Mansutti M.), Braida. All. Tortolo. GRADESE: Franco (1' s.t. Golizia), Menegaldo, Benvegnù, Iaccari-

no, Clama, Cicogna, Lauti M. (22' Salmeri), Gerin, Krmac, Jussa, Cester (28' s.t. Lauti P.), All. Dorian. ARBITRO: Parisi di Pordenone. NOTE: ammoniti Martellozzi e Mansutti G. Spettatori 100 circa. MANZANO — La Grade-se subisce un gol a freddo. Nei primi minuti la Manzanese si trova in insperata libertà sul corridoio sinistro e, al secondo

affondo, manda in rete il suo cannoniere Principe. Al 9' Beltrame scende sull'out Mancino e crossa a rientrare nel mucchio. Due difensori della Grade-se non riescono ad evitare che la palla finisca sulla testolina di «condor» Tolloi, che incarna lesto in rete. La gara è in salita, ma Gerin (il solito gladiatore) e soci non si arrendono. Allo scadere del tempo Cester prova la fuga a sinistra e serve all'indietro per Benvegnù (sparata alta). Al 47' Gerin manda sulla barriera una punizione, la carambola favorisce Salmeri che serve Jussa il cui tiro è debole. Al 6' della ripresa Gerin pesca in area Krmac: conclusione al volo di poco a lato. Attorno alla metà del tempo Gerin fa anche partire un siluro dai 25 metri cui Dreossi deve guadagnarsi la pagnotta. Poco

dopo il rigore chiude la gara: Braida parte in percussione sul lato sinistro dell'area, viene messo giù e l'arbitro indica il dischetto. Fabbro va alla realizzazione. Al 34' la paperissima di Golizia che, raccogliendo di piede un retropassaggio dei suoi, favorisce l'intervento di Braida che gli ruba la sfera, ringrazia e deposita in rete. Il rigore subito è trasformato da Gerin. Francesco Facchini

dopo il rigore chiude la gara: Braida parte in percussione sul lato sinistro dell'area, viene messo giù e l'arbitro indica il dischetto. Fabbro va alla realizzazione. Al 34' la paperissima di Golizia che, raccogliendo di piede un retropassaggio dei suoi, favorisce l'intervento di Braida che gli ruba la sfera, ringrazia e deposita in rete. Il rigore subito è trasformato da Gerin. Francesco Facchini

AQUILEIA-SEVEGLIANO 1-1

MARCATORI: nel s.t. 16' Marassi (rigore), 28' Sebastianis (rigore). AQUILEIA: Paduani, Cosolo, Carbone, Cragnolo, Mauro, Marcuzzo, Trevisan, Iacumin, Devetak (30' s.t. Del Bianco), Ghirardo, Marassi. All. Berti. SEVEGLIANO: Metti, Scapolo, Cislino, Terpin, Zucca, Sebastianis, Turchetti, Toffolo, Canzutti (43' s.t. De Paoli), Paolini, Rossi (35' s.t. Sirca). All. Buso.

ARBITRO: Giacalone di Vigevano. AQUILEIA — Realizzando un rigore ciascuno, Aquileia e Sevegliano si sono divise la posta nel derby-salvezza. Dopo 90' minuti di gioco intenso, quindi, per le due compagini guidate rispettivamente da Berti e Buso non è cambiato molto. La cronaca della partita si apre al 10' quando, grazie a uno svarione della difesa azzurra, il Sevegliano ha una bella occasione con Canzutti al cui tiro, però, Paduani si oppone alla grande. I padroni di casa ri-

spondono 4 minuti dopo con un geniale lancio a scavalcare la difesa di Iacumin sul quale purtroppo Marassi arriva con un attimo di ritardo. Al 16' è ancora Iacumin a far tremare la difesa ospite con una pregevole punizione dal limite che, dopo aver aggirato la barriera, si spegne di pochissimo a lato. Sei minuti dopo, l'Aquileia va di nuovo vicina alla rete: su corner battuto da Carbone, infatti, Marassi lascia partire un tiro deviato da Zucca che per poco non fa autogol.

In avvio di secondo tempo è il Sevegliano a sembrare più determinato: al 4', ad esempio, Turchetti scende sulla fascia destra e scaglia in mezzo una palla invito per Rossi che, però, da posizione favorevolissima spara inspiegabilmente fuori. Pochi minuti dopo, così, va in vantaggio la squadra di casa; al 16', infatti, in seguito all'attacco in area di Iacumin ad opera di Cislino, l'arbitro concede il rigore splendidamente realizzato da Marassi che mette portiere a sinistra e palla a destra. Il Sevegliano naturalmente non ci sta a perdere e così si butta in avanti per pareggiare. L'occasione giusta per gli ospiti per raddrizzare la partita arriva al 28' quando Mauro in area tocca con un braccio il pallone scagliato da Turchetti: per il direttore di gara è rigore; sul dischetto si porta Sebastianis che batte Paduani; l'arbitro però fa ripetere ma anche nella replica il capitano dei gialloblù segna chiudendo definitivamente la gara sull'1-1. Michele Tibald



Marcuzzo (Aquileia) in azione

POZZUOLO-ITALA SAN MARCO 2-0

MARCATORI: al 22' p.t. (r.) e nel s.t. 8' Bernardi. POZZUOLO: Bin, Illeni, Pontonutti, Maruzzi (dal 24' s.t. Gigante), Ginello, Pilosio, Rizzi, Foschiani (dal 46' s.t. Tolazzi), Perosa, Miano, Bernardi (dal 39' s.t. Marchesan). All. Leita. ITALA SAN MARCO: Furlan, Condolf, Marasini (dal 32' s.t. Valentini), Freschi, Krosel, Cecet, Marras (dal 37' s.t. Peroni), Pia-

ni, Bergomas, Luxich, Covazzi. All. Sari. ARBITRO: Colicchia di Pordenone. NOTE: ammoniti Pilosio, Rizzi, Foschiani, Furlan, Peroni e Valentini. Spettatori 150 circa. ZUGLIANO — Gira a mille la coppia di punta del Pozzuolo e per l'Itala San Marco c'è poco da fare. Con un Perosa efficacissimo nell'insolita (per lui usualmente rapace d'area) versione di uo-

mo-assist e Bernardo nell'altrettanto inconsueta veste dello stoccatore il Pozzuolo ha calato un uno-due che, ieri pomeriggio, ha letteralmente tramortito la compagine gradiscana. Lo show dei gemelli del gol friulani inizia quasi subito con Perosa che svolge un egregio lavoro di manovra e infila in velocità i corridoi giusti per arrivare nella zona calda, fresco per l'assist. Al 6' scende a destra e sparaccia al cen-

tro un fendente su cui Pilosio prima e Bernardo poi mancano di tanto così la coincidenza. Al quarto d'ora Perosa sceglie il corridoio di sinistra per la fuga: crossa, deviazione di Maruzzi a liberare Foschiani che, solo a centro area, sceglie un'affrettata conclusione al volo (a lato). Alla terza discesa (minuto 22') Perosa indovina la giocata giusta: cross da destra in mezzo e Cecet evita con la mano l'intervento di Ber-

nardo. Il rigore conseguente, è una formalità per la seconda punta. L'Itala si fa vedere due volte con le bordate di Luxich da lontano che Bin neutralizza regolarmente. Ma nella ripresa si assiste al colpo del k.o.: Perosa pesca Rizzi nel corridoio di sinistra, il giovanotto serve al centro Bernardo che spizzica in corsa la palla mandandola alle spalle di Furlan. E la gara finisce lì. f.f.

ALLIEVI REGIONALI / BATTUTO A TRIESTE IL MONFALCONE

Il veloce riscatto del San Luigi

Decisivo il gol di Hmborja - Nel girone A il Palmanova ferma la capolista Donatello

Il S. Giovanni cade a Codroipo. Prezioso punto per il Ronchi

grazia per i difensori del San Luigi, meritano infatti il plauso Maggi e Proha.

La sorpresa legata al girone A è costituita dal pareggio imposto dalla Ita Palmanova nella tana della capolista Donatello; un risultato accettato serenamente anche dai padroni di casa viste le complessive occasioni

emerse su entrambi i fronti. A secco il San Giovanni battuto con il più classico dei risultati a Codroipo. Pirotecnico pareggio tra la Cordenonese e il Brugnera. I locali si illudono e approdano al doppio vantaggio grazie a una magica punizione di Banini e alla stoccata della freccia Del Zotto. A questo punto saliva in cattedra il Brugnera che nello spunto di poche battute travolgeva il risultato andando sul 2-3. Ci pensava quindi ancora Del Zotto a infrangere la fibrillazione dei minuti finali con la rete del definitivo 3-3.

La Prodonese pone in vetrina un eccellente Zadro, autore di una quaterna, e abbatte la Gra-

dese. Ancora a secco l'Aquileia superata in casa dal Bearzi nonostante una dignitosa prestazione sul piano agonistico. Nel girone B è la Triestina a salvare l'onore delle goliardie in lizza. La compagine di Schiraldi parte un po' in sordina al cospetto dell'Ancona e subisce il vantaggio ospite su azione di contropiede. Gli alabardati quindi si scuotono e dopo un paio di traverse colte da Pascolo colgono il pari grazie a una magistrale punizione di Frisco. Bertocchi completa l'opera che vale i tre punti a Mulesan, negli spiccioli finali, manca d'un soffio il sigillo che avrebbe firmato il trionfo.

Sul campo del San

Una batosta a Fiume Veneto per i ragazzi del S. Sergio

Canzian il Muggia si illude nel corso del primo tempo e dopo il vantaggio firmato da Stanis viene risucchiato nella ripresa grazie a una doppietta dello scatenato Rigonat. Il Muggia ha giocato gran parte della contesa in dieci per l'espulsione di De Marchi e ha dovuto fare affidamento alla gran vena dell'estremo difensore

Viola, messi in evidenza in svariate occasioni.

Giornata da archiviare al più presto per il San Sergio che incappa in una batosta in quel di Fiume Veneto. Non poche le attenuanti al seguito della formazione allenata da Tul scesa nel Pordenonese priva di troppi titolari. Prezioso pareggio casalingo del Ronchi contro l'Union 91; per gli isontini a bersaglio Timperi. Anche la reginetta del secondo raggruppamento non va oltre alla spartizione della posta (2-2) a imporre la Cordenonese. Sfiora il colpaccio la Gemonese. La cenerentola passa in vantaggio sul terreno della Sangiorgina ma subisce il ritorno firmato da Scolz e Tempo. Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Aquileia-Bearzi 0-2	Bearzi-S.Luigi
Aurora Pn.-Tolmezzo 2-1	Brugnera-Codroipo
Codroipo-S.Giovanni 2-0	Fontanafredda-Monfalcone
Cordenons-Brugnera 3-3	Gradese-Cordenons
Donatello-I. Palmanova 0-0	Ita Palmanova-Aurora Pn.
P.Gorizia-Fontanafredda 1-4	Pro Gorizia-Donatello
Prodonese-Gradese 5-0	S.Giovanni-Aquileia
S.Luigi-Monfalcone 2-1	Tolmezzo-Prodonese

LA CLASSIFICA										
Donatello	50	11	16	2	0	59	4			
Fontanafredda	44	19	14	2	3	48	19			
Codroipo	42	18	13	3	2	43	13			
Aurora Pn.	38	19	11	5	3	47	23			
Monfalcone	36	18	12	0	6	51	21			
S.Luigi	34	19	10	4	5	33	23			
Ita Palmanova	31	16	9	4	3	38	23			
Prodonese	25	18	7	4	7	40	25			
Bearzi	20	18	5	5	8	21	29			
Cordenons	17	19	4	5	10	25	46			
S.Giovanni	16	19	4	4	11	25	40			
Brugnera	16	18	4	4	10	29	47			
Tolmezzo	14	19	4	2	13	21	45			
Pro Gorizia	13	18	3	4	11	33	49			
Gradese	12	18	4	0	14	17	77			
Aquileia	5	18	1	2	15	17	63			

Allievi regionali gir. B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Fiume-San Sergio 3-0	Ancona-Ronchi
Maniago-Manzanese 2-4	Comenese-San Canzian
Pordenone-Itala S.Marco 1-1	Gemonese-Triestina
Ronchi-Union 91 1-1	Itala S.Marco-Manzanese
Sacilese-Comenese 2-2	Muggia-Sangiorgina
San Canzian-Muggia 1-1	Pordenone-Sacilese
Sangiorgina-Gemonese 2-1	San Sergio-Maniago
Triestina-Ancona 2-1	Union 91-Fiume

LA CLASSIFICA										
Sacilese	49	18	16	1	1	91	16			
Triestina	41	18	12	5	1	54	22			
Itala S.Marco	40	17	13	1	3	55	24			
Sangiorgina	30	17	9	3	5	43	35			
Pordenone	30	17	9	3	5	28	30			
Ancona	28	16	8	4	4	39	30			
Fiume	23	18	7	2	9	38	37			
San Canzian	23	18	6	5	7	31	33			
Comenese	22	17	6	4	7	31	38			
Manzanese	21	18	5	6	7	37	46			
Union 91	21	18	6	3	9	37	49			
Muggia	19	19	5	4	10	22	53			
Maniago	17	18	5	2	11	25	53			
San Sergio	16	18	4	4	10	34	61			
Ronchi	15	19	3	6	10	29	55			
Gemonese	3	18	0	3	15	22	54			



TRIESTE — Pronto riscatto del San Luigi nell'ambito del campionato regionale allievi. I biancoverdi di Tremul fermarono in casa il Monfalcone nel corso di una gara caratterizzata dal forte vento, un elemento che ha costretto le due formazioni a cercare di adeguarsi sotto il profilo tattico ma con alterni risultati. Il San Luigi è riuscito infatti ad addomesticare meglio le folate di bora dopo aver sofferto nel corso della prima frazione. I triestini sono passati in vantaggio con una autorete di Tognon, hanno subito la pronta replica del «solito» Gotardo, ma nella ripresa Hmborja su calcio di rigore regalava i tre punti ai vivaisti. Giornata di



IL PONZIANA NON TROVA LA VIA DEL GOL E DEVE ACCONTENTARSI DI UN PARI CON UN VOLITIVO LUCINICO

Valzano sospinge in alto lo Zarja

Il Mossa regola con un po' di fatica il Cussignacco, mentre il Primorje è costretto alla resa con onore dal Flumignano

CAPRIVA-SOVODNJE 0-0

CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Portelli (dal 1° s.t. Tonetti), Canciani Daniele, Livon, Azzano, Deffenu Alex, Gandin, Canciani Massimo, Turus, Scarel. **ALL:** Del Piccolo.

SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Tomsic, Sambo, Bregant, Martucci, Zotti, Interbartolo, Goriup, Vittorelli, Businelli. **ALL:** Interbartolo.

ARBITRO: Fabiano di Rovigo.

NOTE: ammoniti Azzano, Turus, Massimo Canciani, Sambo, Cernic, Bregant e Martucci.

CAPRIVA — Termina con il risultato in bianco un derby rude, spezzettato, non bello dal punto di vista spettacolare. Da una parte il Capriva ha palesato una certa idiosincrasia con il gol e anche le soluzioni proposte da mister Del Piccolo (Massimo Canciani convertito da centrocampista in prima punta, affiancato nella ripresa da Tonetti) non hanno aumentato l'incisività dei rossoneri in zona-gol.

Sull'altro fronte il Sovodnje, che puntava al pareggio, non è riuscito a sfruttare al meglio in contropiede il tandem Goriup-Businelli, sui quali Li-

von e Vecchiet hanno montato una guardia impetuosa e attenta. Stesso discorso per lo stopper del Sovodnje Bregant che ha messo la muscolatura a Massimo Canciani. La cronaca, soprattutto nel primo tempo, è scarsa: al 18' il Capriva prova la soluzione di potenza con il solito Scarel, che calcia con grande maestria un piazzato dal vertice sinistro dell'area, ma trova prontissimo alla risposta a pugno chiuso il portiere Tommasi. Al 26' i padroni di casa provano uno schema su punizione: cucchiarella a scavalcare la barriera di Gandin, sponda aerea di Deffenu e tiro in corsa di Scarel che sorvola di parecchio la traversa.

Anche nella ripresa le emozioni latitano: all'11' i supporter rossoneri reclamano per un fallo in area di rigore di Bregant su Massimo Canciani, mentre al 13' un tiro-cross di Turus costringe Tommasi a rifugiarsi in angolo. Al 28' Goriup smarca sull'altro fronte Businelli che fila via solo soletto verso Zoff e cerca di scavalcarlo con un pallonetto decisamente fuori misura.

Tullio Grilli

MOSSA-CUSSIGNACCO 2-1

MARCATORI: Feresin al 31' e al 42' p.t.; Zanier al 40' p.t.

MOSSA: Braini, Coceani, Gruden, Tomizza (al 36' s.t. Pisani), Dorliguzzo, Fantini, Feresin, Lambertini (al 1° s.t. Medetot, Barbiani, Odina, Miani (al 27' s.t. Casagrande), Marega, Medetot, Pisani, Casagrande, Bregant. **ALL:** Cupini.

CUSSIGNACCO: Parlatto, Gasparini, Carraro (al 30' s.t. Sfora), Vidusi, Nigris, Floreani, Favero (al 17' s.t. Pavioti, All. Fortunato.

ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

NOTE: espulso Marano per doppia ammonizio-

ne; ammoniti: Marano, Favero, Nigris.

MOSSA — Continua il «magico momento» per la compagine isontina che consegue la sesta vittoria consecutiva alle spese di un Cussignacco in formazione rimaneggiata e decisamente sotto tono.

Il Mossa parte subito bene tanto che al 5' Feresin colpisce il palo alla destra di Parlatto. Non passano tre minuti e il difensore Coceani, sganciato in avanti, spara da distanza molto ravvicinata ma il suo tiro, troppo centrale, viene intercettato dal portiere avversario. Il Cussignacco, già in palese difficoltà, perde

al 15' il centrocampista Marano cacciato dal campo dall'arbitro per aver commesso nel breve giro di pochi minuti due falli da tergo sugli avanti mossesi. L'assedio continua e le palle-gol fioccano ma le realizzazioni tardano a venire.

Alla mezz'ora, il muro eretto da Floreani e soci crolla grazie a un tiro ricco d'effetto di Feresin che va a insaccarsi alle spalle dell'estremo difensore udinese. Alla primissima azione d'attacco del pareggio arriva il pareggio. Siamo al 40' e Zanier sfrutta una solenne dormita della retroguardia biancoceleste, insaccando, indisturbato di testa.

Ma il Mossa di questo

periodo ha una marcia in più: infatti un paio di minuti più tardi, Feresin, ancora una volta uno dei migliori in campo, annunzia Parlatto siglando il vantaggio con un tiro teso a mezza altezza. La ripresa non cambia: al 6' l'ex di turno Fantini sfrutta ottimamente un preciso cross di Gruden ma la sua deviazione sorvola la traversa.

Quando scocca il ventesimo minuto Barbiani si muove bene in area, serve Tomizza che non ci pensa due volte e spara una cannonata da pochi metri ma la conclusione scheggia ancora una volta i pali della porta udinese.

Francesco Faini

FLUMIGNANO-PRIMORJE 2-1

MARCATORI: al 14' Giorgio Danna, nel s.t. al 20' Pescatori, al 33' Tuan.

FLUMIGNANO: Morsanutto, Livon, Viotto, Danna Stefano, Furlani (Iacuzzo), Pirusell, Tuan, Paravan, Rossit (Eccoretti, Bianchini), Borgobello, Danna Giorgio. **ALL:** Clemente.

PRIMORJE: Babich, Crocetti (Leghissa), Massai (Stoka Secondo), Skabar, Mislje, Stoka Primo, Minatelli, Auber, Emil, Crevatin, Pescatori. **ALL:** Bidussi.

ARBITRO: Zim di Cervignano.

FLUMIGNANO — Il Flumignano compie un buon passo avanti verso la salvezza sconfiggendo il Primorje diretta concorrente. Abbastanza buona la prova della squadra di casa che però ha dimostrato ancora dei limiti nell'amministrare il vantaggio. Ciò che più contava oggi erano comunque i tre punti che alla fine hanno premiato la squadra che ha attaccato di più. Il Primorje infatti ha giocato alla pari per tutto l'incontro, ma poche volte è riuscito ad affondare confi-

dando tutto nell'estro dell'esperto Pescatori, sempre seguito da Viotto. La prima parte della gara è di marca locale; al quarto d'ora giunge la prima rete: pasticcio di Babich che abbozza un'uscita e poi si ferma, e bravissimo Giorgio Danna ad evitarlo e mettere in rete. Si fa perdonare l'estremo ospite alla mezz'ora neutralizzando due belle giocate di Borgobello, oggi più in forma che mai. Nella ripresa ci prova con più convinzione la squadra giuliana. Pescatori cerca con troppa insistenza il rigore e Zim invece gli affibbia un cartellino giallo. Al 20' però lo stesso Pescatori al limite dell'area di casa scarta tre difensori e trafugge. Morsanutto con un preciso fendente. La squadra locale sembra quindi risvegliarsi dal torpore e si getta in avanti. Al 40' l'elegante deviazione in area di Pescatori termina fuori di poco. Ultimo emozioni allo scadere quando una galoppata di Tuan che pecca di altruismo allorché da posizione molto vantaggiosa e un difensore riesce a salvare.

Francesco Deana

PONZIANA-LUCINICO 0-0

PONZIANA: Gherbaz, Bazzara, Giraldi (44' s.t. Rizzi), Rossi, Papagno, Zanon, Prestifilippo, Sorrentino, Toffolutti, Frontali, Giorgi (43' d'Aquino). **ALL:** Di Mauro.

LUCINICO: Brisco, Bianco F., Sotgia, Imperatore, Trampus, Bianco D., Mutassio, Zulli, Peressini, Franti, Carruba (22' s.t. Di Gioia). **ALL:** Moretto.

ARBITRO: Zamero di Udine.

NOTE: Ammoniti: Frontali, Mutassio. Espulso: Rossi.

TRIESTE — Alla fine il punto incamerato diventa autentica conquista per il Ponziana. Doveva essere la prima tappa della rinascita dei veltri ma lo scontro con il Lucinico non ha fat-

to altro che confermare gli attuali limiti dei triestini, quelli ovvero legati alla scarsa consistenza d'un reparto offensivo che latita, da troppe giornate, anche nelle invenzioni. Insomma il Ponziana non ha un vero uomo gol anche se Giorgi si danno come sempre, ma i suoi tentativi di scorribanda sono spesso tamponati, in ogni maniera. Il Lucinico invece doveva esorcizzare il periodo non certo di crisi autentica quanto di mancanza di risultati perché il gioco, quello sì, non preoccupa certo.

Scarse le occasioni, da entrambi i fronti, per approdare alla rete, soprattutto nel corso d'una prima azione a tratti soporifera. La bora sembra spazzare

via tutto, compresa la qualità dello spettacolo. Nel primo tempo si individuano pochi spunti: al 17' una punizione dello specialista Franti, una debole risposta di Zanon, anche egli su punizione. Prima dell'intervallo Toffolutti ha la palla buona; il rosso attaccante riceve la sfera nei pressi del dischetto, la sua conclusione è da dimenticare.

Nella ripresa il Lucinico sale sul piano della consistenza mentre il Ponziana non rende la manovra lucida e incisiva come dovrebbe una compagine sul terreno di casa. Gli ospiti vicini al vantaggio al 10' con una battuta su calcio piazzato di Franti che aggira la barriera e scheggia il primo palo. Ci prova Rossi con un destraccio da più di venti

metri ma Brisco è attento. Al 20' è la volta di Zulli, di destra, Gherbaz è attento. L'occasione più limpida dei veltri è confezionata da Sorrentino la cui conclusione di estremo destro non trova collaborazione nel vento e fa una carezza all'incrocio. Peccato.

Alla mezz'ora l'arbitro esagera nella sua interpretazione nei confronti di un intervento di Rossi e spedisce il granitico ponziano precedentemente ammonito — negli spogliatoi. Ridotto in dieci il Ponziana non può osare più di tanto. Il Lucinico invece si che nelle battute finali assedia la retroguardia biancoceleste che non capitolò con Gherbaz attento sui tentativi di Zulli e Peressini.

Francesco Cardella

Toffolutti vede nero: «Proprio non riusciamo ad andare a rete». Più «filosofo» mister Di Mauro

TRIESTE — Non c'è scontento negli spogliatoi del Ponziana, piuttosto una vivida consapevolezza degli attuali limiti di natura offensiva: «Non riusciamo proprio a segnare — conferma un accigliato Toffolutti — e inoltre ci si mette anche l'arbitro con ammonizioni assurde... Noi fuori? Non è detto — ha aggiunto il jolly dei veltri —. Le altre infatti non stanno correndo troppo...». Molto sereno e pacato il commento immediato di «magor» Di Mauro: «Eravamo reduci tutte e due da due sconfitte e temevamo di incontrare un'altra battuta d'arresto. Alla fine il pareggio è veramente buono perché ridotti in dieci e mi accontento. Siamo carenti davanti purtroppo — ha aggiunto il tecnico ponziano —. Giorgi lavora ma lo conoscono e lo marciano in raddoppio. Ma va bene così».

Sul fronte del Lucinico anche il pari appare accettabile come dono legittimo: «Eravamo senza sei titolari — sottolinea Moretto, l'allenatore — i giovani hanno risposto alla grande e credo che la partita è stata controllata da noi. Potevamo concludere meglio ma sono contento perché il Ponziana resta una buona squadra».



Zulli (Lucinico) tira a rete contrastato da Zanon.

ZARJA-MANZANO 2-0

MARCATORE: 4' p.t. e 7' s.t. Valzano.

ZARJA: Cocevati, Donaggio, Tognetti, Lorenzi, Valzano (37' s.t. Strukely), Leonardini (1° s.t. Kalc), Prisco (32' p.t. Pettarosso), Fajt, Ravalico, Sclanich, Deste. **ALL:** Palcini.

MANZANO: Agnoluzzi (17' s.t. Gremese), Piccaro (10' s.t. L. Novelli), Battistuta, Bosco, Mocchiutti, Fedele, Dindo, Bolzon, Zamparo, De Marco, Vidotti (20' s.t. M. Novelli). **ALL:** Dri.

ARBITRO: Visentini di Cervignano.

NOTE: Ammoniti: Lorenzi, Battistuta, Pettarosso, Bolzon, De Marco, Mocchiutti, Dindo.

TRIESTE — Una doppietta di Valzano regola il Manzano e permette allo Zarja di rimanere agganciato ai quartieri alti della classifica. Un successo legittimo quello con-

quistato dagli uomini di Palcini che, con una rete per tempo, hanno superato gli ospiti friulani. Un Manzano che si è visto poco, sovrastato a centrocampo dai padroni di casa, e quasi mai pericoloso in avanti. Lo Zarja ha sempre comandato il gioco e neppure le defezioni di Prisco e Leonardini sono state avvertite.

La compagine di Basovizza parte alla grande: sono trascorsi appena quattro minuti e Valzano su punizione da sinistra sorprende Agnoluzzi complice forse una deviazione di Deste. Gli ospiti reagiscono con un pericoloso tiro cross di Battistuta che la bora carica d'effetto costringendo Cocevati alla respinta. Un paio di minuti dopo in una confusa azione sotto porta Valzano sfiora l'autorete deviando sul palo. Al 34' Deste si gira bene dal limite dell'area ma calcia alto. Al 36' tocca a Cocevati

opporsi con il corpo ad una conclusione di Vidotti.

Al 38' bel tiro dal limite di Sclanich che alza troppo la mira. Poi lo Zarja chiude la partita: punizione capolavoro di Valzano che manda la palla all'incrocio dei pali. È il colpo del k.o. per il Manzano che non riesce, se non sporadicamente, a puntare la porta. La partita si inattiva un po' e l'arbitro è costretto a sventolare cartellini gialli per placare gli animi.

Al 31' l'onnipotente Valzano, gran gara la sua, ci prova ancora su punizione ma la sfera esce di poco a lato. Al 38' una punizione, l'ennesima, di Fajt esce sul fondo e al 41' il Manzano ha l'occasione buona per accorciare le distanze ma Zamparo la spreca malamente alzando sopra la traversa da pochi passi.

Luca Siracusa

MARANESE-STARANZANO sosp. per i.c.

MARANO — È finita prima di cominciare Maranese-Staranzano a causa dell'impraticabilità del terreno lagunare stabilita dall'arbitro Zulian di Trieste il quale, dopo aver constatato che il pallone non rimbalzava in alcune parti del campo, essenzialmente nella zona fangosa ma non ad acquitrinio, dei quattro angoli, ha emesso il triplice fischio di chiusura. Che il terreno non fosse perfettamente agibile è fuori di discussione, che si giochi su terreni peggiori di quello odierno (basta vedere le immagini che la televisione porta in ogni casa) è altrettanto fuori discussione, che si sia spesso giocato, a Marano, in condizioni di gran lunga peggiori, è, ancora, in assoluto, fuori discussione. Non vogliamo dire con questo che Zulian abbia errato, ma se non lui, hanno, allora, sbagliato diversi suoi colleghi. A parte il fatto che la

serie dei rinvii è stata inaugurata da un arbitro giunto da fuori regione; in precedenza si era sempre giocato a meno che la laguna non avesse immerso anche il campo. Ha un diavolo per la testa il presidente maranese, Cepile, per i problemi che il recupero serale comporta: «Attrei avuto piacere — dice — che ci fosse stato il commissario a dare il suo parere». Da parte sua il dirigente dello Staranzano, Taviani, ex arbitro, «si è giocato su campi peggiori — afferma — e il terreno era per me praticabile». È l'allenatore ospite Zamboni: «Si poteva giocare — il suo pensiero — anche se lo spettacolo ne sarebbe stato penalizzato». Rimanda la rincorsa alla zona salvezza lo Staranzano, ultimo in classifica; per la Maranese un buon incasso sfumato e la conferma che applicazione assoluta del regolamento e buon senso non vanno sempre d'accordo».

a.l.



TRIESTE — Ritorno al successo della capolista Muggia che nell'impegnativo casalingo contro la Pro Romans conquista un convincente 3-1. Soddisfatto, mister Potasso sottolinea l'ottima prestazione della sua squadra tornata, dopo un paio di settimane poco convincenti, ad esprimere un calcio piacevole e continuo.

Nell'incontro di ieri i padroni di casa sono passati in vantaggio dopo pochi minuti con Stefanini e hanno raddoppiato grazie a Bruin. Nella ripresa ancora Stefanini ha messo definitivamente al sicuro il risultato e quindi, nelle battute finali, la Pro Romans ha messo a segno

REGIONALI / LA CAPOLISTA SI IMPONE CON AUTORITÀ SULLA PRO ROMANS

Muggia fa centro tra le mura amiche

Il Ponziana ottiene un buon pareggio interno con il quotato undici della Sangiorgina

Un pesante
ruzzolone
casalingo

del S. Giovanni

l'ormai inutile rete della bandiera.

Buon pareggio interno del Ponziana contro la quotata Sangiorgina. Nonostante le numerose assenze che ormai da qualche settimana stanno caratterizzando le prestazioni della compagine biancoceleste i ragazzi di Krizman hanno disputato una gara più

che positiva portando a casa un punto che per come si erano messe le cose può essere accolto con soddisfazione. Ospiti in vantaggio nel primo tempo. La reazione dei veltri arriva solo nella ripresa quando Volpi riesce a sorprendere il numero uno avversario siglando il pareggio. Nel finale, ancora Volpi ha sui piedi la palla del 2-1 ma la mira non è quella dei tempi migliori e l'occasione sfuma. Da segnalare tra i padroni di casa le buone prestazioni offerte da Volpi, e dal giovane Morena, un 84 che ha già dimostrato un carattere e una personalità che fanno bene sperare per il futuro.

Sconfitta casalinga

per il San Giovanni fermato 4-2 dal Ronchi. Gara condizionata dal forte vento che ha impedito ai padroni di casa di esprimere il solito gioco. Ronchi per due volte in rete nel corso della prima frazione. Nella ripresa la reazione dei rossoneri frutta il rigore che Cocetti è abile a trasformare. Ridotto il passivo il San Giovanni preme alla ricerca del pareggio costruisce qualche palla gol ma su un contropiede scaturito da un veloce ribaltamento di fronte è ancora il Ronchi a trovare la porta siglando il 3-1. Trova ancora la forza per accorciare le distanze il San Giovanni quando Giannone finalizza una

Il San Luigi
«abbatte»
un incompleto
San Sergio

splendida azione di Giacomini ma proprio nelle battute finali ancora gli isontini riescono a realizzare firmando il 4-2 definitivo.

Si chiude nettamente a favore del San Luigi il derby che opponeva i biancoverdi di Piccinino al San Sergio. Partita segnata dalle condizioni ampiamente rimaneg-

giate con cui il San Sergio è sceso in campo. Ben 5, infatti, gli esordienti costretti a scendere in campo per rimpiazzare i titolari prestati alla formazione allievi. Nonostante questo il San Sergio ha disputato una onesta partita, ha combattuto per tutta la gara riuscendo a non sfigurare a dispetto di un risultato nettamente a favore degli avversari. Chiudiamo con il rinvio della gara tra Monfalcone e Opicina. Costretto a chiedere la sospensione dell'incontro la società triestina decimata da influenze e infortuni. Ancora da decidere, dopo accordo tra le società, la data del recupero.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi gir. A

RISULTATI	
Brugnara-Prodolone	1-2
Fontanafredda-Sacilese	2-2
Latissana-Maniago	1-3
Lignano-Aurora Pn	2-2
Spilimbergo-Fiume V.	2-2
Stella Verde-Pordenone	3-0
Valvasone-Cordenons	3-0

PROSSIMO TURNO	
Aurora Pn-Fontanafredda	
Cordenons-Pordenone	
Fiume V.-Brugnara	
Maniago-Spilimbergo	
Prodolone-Lignano	
Sacilese-Stella Verde	
Valvasone-Latissana	

CLASSIFICA	
Sacilese	44 16 14 2 0 76 11
Maniago	38 16 11 5 0 41 8
Prodolone	32 15 10 2 3 35 19
Fontanafredda	29 16 8 5 3 25 20
Spilimbergo	21 15 5 6 4 26 30
Aurora Pn	20 15 5 5 5 21 23
Valvasone	20 15 5 5 5 21 23
Stella Verde	20 16 5 5 6 16 22
Brugnara	16 15 5 1 9 24 31
Cordenons	15 16 4 3 9 16 34
Pordenone	14 15 3 5 7 14 24
Lignano	12 15 3 3 9 17 40
Latissana	9 15 3 0 12 18 36
Fiume V.	9 16 2 3 11 18 51

Giovanissimi gir. B

RISULTATI	
Ancona-Sevegliano	5-1
Beazzi-Judesse	0-9
Ita Palmanova-Tricesimo	2-1
Manzanese-Basaldella	0-0
Pro Fagnaga-Tavagnacco	1-3
Tolmezzo-Donatello	0-1
Union 91-Codroipo	1-2

PROSSIMO TURNO	
Basaldella-Tricesimo	
Codroipo-Ancona	
Donatello-Ita Palmanova	
Manzanese-Basaldella	
Sevegliano-Pro Fagnaga	
Tavagnacco-Tolmezzo	
Udinese-Union 91	

CLASSIFICA	
Udinese	43 16 14 1 1 74 5
Donatello	43 15 14 1 0 66 2
Ancona	33 16 9 6 1 48 17
Union 91	26 15 8 2 5 36 18
Ita Palmanova	25 14 7 4 3 33 17
Codroipo	24 15 7 3 5 24 20
Pro Fagnaga	22 17 6 4 7 21 33
Beazzi	19 15 6 1 8 35 44
Manzanese	16 15 4 4 7 18 23
Tolmezzo	16 15 4 4 7 20 27
Tricesimo	11 14 3 2 9 10 35
Sevegliano	11 16 3 2 11 19 53
Basaldella	8 15 1 5 9 12 49
Tavagnacco	4 16 1 1 14 14 49

Giovanissimi gir. C

RISULTATI	
Cormonese-Pro Gorizia	2-0
Ita S. Marco-San Canzian	0-2
Monfalcone-Opicina	rinv.
Muggia-Pro Romans	1-1
Ponziana-Sangiorgina	1-1
San Giovanni-Ronchi	2-4
San Sergio-San Luigi	0-5

PROSSIMO TURNO	
Monfalcone-San Sergio	
Opicina-Pro Gorizia	
Pro Romans-Cormonese	
Ronchi-Ponziana	
San Canzian-Muggia	
San Luigi-San Giovanni	
Sangiorgina-Ita S. Marco	

CLASSIFICA	
Muggia	44 16 14 2 0 49 8
San Canzian	34 17 11 1 5 39 19
Ponziana	31 16 9 4 3 28 12
Sangiorgina	28 15 8 4 3 25 15
Cormonese	28 16 8 4 4 22 14
San Luigi	26 15 8 2 5 28 18
Ronchi	24 15 7 3 5 30 23
Monfalcone	20 14 6 2 6 17 19
Pro Gorizia	20 17 5 5 7 22 25
San Giovanni	19 16 5 4 7 14 19
San Sergio	16 16 4 4 8 18 24
Ita S. Marco	6 17 1 3 13 6 37
Pro Romans	6 15 1 3 11 13 45
Opicina	4 13 1 1 11 9 42



LA SQUADRA DI STOINI SUPERA IL VESNA A POCHI MINUTI DAL FISCHIO DI CHIUSURA E COMPIE UN BALZO IN CLASSIFICA

Opicina, tre passi verso la salvezza

Colpo gobbo dello Zaule fuori casa con la Cividalese - Costalunga e Tavagnacco tornano a casa per il troppo vento

Stoini: «Soprattutto un buon gioco controvento» Nonis: «Ci manca il cuore, questa è la cruda realtà»

«La chiave della partita? L'aver giocato controvento meglio di come hanno fatto loro nelle stesse condizioni». Attacca così il raggianti Stoini, uno fra i migliori e preparati tecnici della provincia che aggiunge: «L'essere passati in svantaggio con il vento a favore poteva trasformarsi per noi in una autentica batosta ed invece lodo i miei ragazzi per come hanno reagito subito e soprattutto per come hanno creduto sino alla fine nella vittoria».

«Ho visto il Vesna - aggiunge Stoini - stranamente nervoso rispetto al solito e forse questo lo ha penalizzato eccessivamente, è la prima volta da quando alle-

no l'Opicina (quattro anni) che batto la compagine di Santa Croce, una vittoria comunque importante oltretutto per la classifica anche per il morale».

Dall'altra parte lo sconsolato Nonis, a caldo dopo l'espulsione non commenta assolutamente le decisioni arbitrali ma si sofferma sulla partita esclusivamente dal punto di vista tecnico: «Non abbiamo la mentalità vincente per poter ambire alle posizioni di testa, è questa la cruda realtà. Siamo caratterialmente deboli, per far punti dobbiamo giocare benissimo altrimenti non raccogliamo nulla, siamo entrati in campo senza i giusti stimoli cosa che invece all'Opicina non

può proprio mancare, per lo ogni domenica è in palio una fetta di salvezza».

«Forse un pareggio - continua Nonis - sarebbe stato più giusto, spero comunque che questi tre punti servano a loro per la permanenza in prima categoria».

È stata sicuramente una brutta partita, ho visto dell'anticalcio, soprattutto da parte nostra, anche se in maniera non determinante ha influito il vento e il terreno di gioco non all'altezza della situazione. Nonis conosce dunque i limiti dei suoi, è un passo questo molto importante per migliorare il proprio futuro. Buona fortuna Vesna.

m. u.

OPICINA - VESNA 2-1

MARCATORI: 25' Cutrara, 28' Sau, nel s.t. 42' Monte.

OPICINA: Carmeli, Corsi, Terpin, Recidivi, Mislis, Borstner, Fadini, Prestifilippo, Sau (47' s.t. Sambo), Leone, Jurinich (38' s.t. Monte), All: Stoini.

VESNA: Santoro, Majcen (1' s.t. Fonda), Grassi, Malusa, Soavi, Germani (28' s.t. Morassut), Bandel, Cutrara, Sedmak, Sannini, Padoan, All: Nonis.

ARBITRO: Brugnam di Trieste.
NOTE: ammoniti: Sannini, Mislis, Sedmak, Padoan, Malusa, Prestifilippo; espulsi: Terpin, Soavi, Nonis.

prima il difensore si trova la palla buona a centroarea ma la mira non è delle più felici, nella seconda il centravanti calcia dal limite sull'esterno della rete con solo l'illusione ottica del gol. Poi a sorpresa passa il Vesna: Giulio Cutrara, classe 64, da una quindicina d'anni in qua giocava proprio nell'Opicina con scarsa attitudine a buttare la palla dentro e ieri ha pensato bene di scegliere per questo evento l'avversario giusto, i suoi ex compagni di squadra. Davvero un bello scherzo, il suo sinistro da oltre venticinque metri si fa aiutare dal vento e finisce nell'incrocio alla destra di Carmeli. I padroni di casa reagiscono subito, Prestifilippo su

punizione costringe Santoro ad una deviazione in corner e un minuto dopo Sau vola da solo in contropiede e dopo aver superato Santoro deposita in rete per il meritato 1-1. Nella ripresa le due squadre ritornano in campo ma sembrano non averlo fatto per la prima mezz'ora. Poi nel finale la partita si ravviva. Al 28' e al 33' pali di Sedmak e di Sannini, al 36' difficile intervento di Santoro su incornata di Corsi e al 42' il gol della vittoria con un tocco in mischia da pochi passi di Monte. Ultimo brivido al 44', splendida mezza rovesciata di Sedmak dal limite gran risposta di Carmeli e tre punti all'Opicina.

Massimo Umek

LE ALTRE

Como 0
Medeuza 3

MARCATORI: Bergamin, Berton (2).

Forgaria 1
Pagnacco 2

MARCATORI: Budini (2), Prestani.

Tarcentina 1
Riviera 1

MARCATORI: Busiello, Tondolo.

Reanesse 0
Torreanese 0

Valnatisone 3
Union 2

MARCATORI: Zucco, Campanella (2), aut. Zoppè, Petrillo.

MARCATORI: 5' Scaravetto (aut.), 25' Mancosu.
CIVIDALESE: Zucchiatti, Scaravetto, Guardino, Macorigh, Tullio, Criscianigh, De Nipoti, Michelini, Liberale, Borraignon, Lena. All: Lerrussi.

ZAULE: Valzano, Bazzara, Razem, Sorini (30' s.t. Pizzamus), Riosa, Ravalico, Mendella, Bertoli, Mancosu (35' s.t. Tremul), Iermano, Margutti. All: Flora. ARBITRO: Bersan. NOTE: ammoniti Iermano, Bertoli, Tullio.

CIVIDALESE - ZAULE 0-2

CIVIDALE — Dopo otto viaggi quasi a vuoto arriva il gran colpaccio dello Zaule che va a vincere niente meno che a Cividale in casa della terza in classifica. Aveva ragione

Flora nelle ultime settimane a essere fiducioso sul futuro dei viola e ieri i fatti gli hanno dato ragione, seppur ancora incompleti hanno fatto un partitone vincendo meri-

tatamente l'incontro con una difesa che non ha concesso nulla agli avversari e con un centrocampo abile a costruire delle ottime trame. In attacco da segnalare ancora una volta tra i mi-

gliori il giovanissimo Mancosu e poi in porta altro exploit di Valzano, dopo l'inconscuto (per un portiere) gol della settimana scorsa ieri ha intercettato un calcio di rigore calciato da Bor-

gnon al 45' del primo tempo sul 2-0 a loro favore.

Una parata (addirittura in presa) importante perché se il pallone entrava, andare al riparo sul 2-1 avrebbe riaperto l'incontro e invece il doppio vantaggio acquisito ha permesso agli

ospiti di dormire sonni tranquilli per tutta la ripresa. Lo Zaule vince comunque la partita nella prima mezz'ora quando la Cividalese entra in campo troppo sicura di fare un sol boccione degli ospiti, ultimi in classifica con il peggior attacco del girone e con una delle peggiori difese.



IL GOL DELLA VITTORIA GRAZIE AL RITROVATO DERMAN, E ADESSO I RAGAZZI DI LENARDUZZI SONO PIU' TRANQUILLI

«Stracittadina»: l'Edile piega il San Giovanni

Monfalcone mantiene la posizione - Muggia soccombe al Gonars - Tra Fincantieri e Pro Fiumicello una gara senza storia

EDILE ADRIATICA - SAN GIOVANNI 1-0

MARCATORE: 22' s.t. Derman.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturmi, Seppi, Lando, Vatta, Silvestri, Rei, Radin, Derman (dal 38' s.t. Persich), Schiraldi (dal 26' s.t. Saina), Mazzaroli, N.e. Rizzo, Candot, Marino. All: Lenarduzzi.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini (dal 45' s.t. Fidel), Marega, Pasta, Vitulic, Visintin, Postiglione, Strukelj (dal 17' s.t. Tittone).

Luigi, Bonelli, Livan (dal 24' s.t. Versa), N.e. Covi, De Luca. All: Ventura.
ARBITRO: Zamò di Cornons.
NOTE: ammoniti Rei, Vatta e Persich (Edile), Luiso (San Giovanni); espulso Mazzaroli (Edile).

TRIESTE — L'Edile fa suoi i tre punti nella stracittadina con il San Giovanni ritrovando una tranquillità in classifica e il ritorno del «falco» Derman.

man. I ragazzi di Lenarduzzi hanno ampiamente meritato la vittoria frutto di 90' di gioco disputati con grosso mestiere e maggior volontà dell'undici rossoneri. La compagine di Ventura, infatti, pur costruendo due ottime occasioni, è stata schiacciata dal gioco di un'Edile che solo nella ripresa è riuscita a trovare il gol della vittoria. In difesa, a cominciare da Clementi, ma soprattutto da Sturmi, i bianchi sono stati impeccabili, mentre il

San Giovanni nell'occasione del gol è stato decisamente ingenuo. I rossoneri, comunque, hanno dimostrato poca cosa in attacco, vittime dell'assenza di Bibalo. Inizia bene il San Giovanni al 2' con Bonelli che calcia di poco a lato; passano 10' e Mazzaroli serve Derman che, sulla girata, trova pronto Messina. Al 24' Luiso non riesce ad intervenire in area si scaccia con Vatta e Clementi non può esimersi dall'intervenire anche lui. L'Edile sale in cattedra

con Derman, Rei e capitano Vatta, ma l'occasione si sposta al 39' al San Giovanni: Luiso è abile a destreggiarsi e a saltare un paio di avversari. Bonelli serve Vitulic che calcia debolmente. Al 42' un gol di Derman viene annullato per fallo di mano dello stesso giocatore. Nella ripresa Clementi, finalmente sicuro nelle uscite ma da rivedere nelle palle alte, salva sui piedi di Luiso e al 15' su un tiro ravvicinato di Bonelli mandando il pallone sul palo. Pur subendo le

occasioni più ghiotte è l'Edile a comandare il vantaggio: Radovini tira per la maglia Derman in area, tutti chiedono il calcio di rigore non concesso e il bomber da terra in mezza rovesciata segna beffando un incredulo Messina. Al 29' gli edili rischiano grosso facendo espellere Mazzaroli per proteste. Lando e una punizione di Vatta mancano il raddoppio, mentre il San Giovanni esce sconsolato dal campo.

Pietro Comelli

FINCANTIERI - PRO FIUMICELLO 0-0

FINCANTIERI: Zearo, Pilutti, Guerini, Mauri, Pangos, Palombieri, Novati, Sartori, Toscani, Tofful, C. Ceglia (Maggio).
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Coderini, Aldrigo, Schiavone, Bianchin, Battisti, Gasparotto, Andrian, Barbana, Giolo, Masini (Milanese).
ARBITRO: Dodorico di Udine.
NOTE: ammoniti Tofful, Battisti, Pangos e Zearo.

MONFALCONE — Una volta tanto gli assenti hanno avuto ragione in quanto la partita disturbata da un fastidioso vento non ha davvero offerto nulla di apprezzabile agli imbacuccati convenuti presenti. Ovvio e legittimo, pertanto, il

nulla di fatto tra due formazioni che nella fattispecie, soprattutto dalla Fincantieri, era lecito attendersi una maggiore propensione agonistica e di manovra. Refoli di bora a parte, almeno nella prima frazione il solo Novati per i locali ha cercato senza riuscirci di elevare dal grigiore generale con alcune sortite personali. Al 10', da una distanza impossibile quantificata in 60 metri, scorto l'estremo Dessabo abbondantemente fuori dai legni, complice il vento che ha allungato la traiettoria della sfera per un nonnulla il guardiano non è stato beffato dal suo malizioso fendente. Sette minuti più tardi l'ala carpa la palla al suo controllore da un paio di passi l'ha spedita distante dalla porta. E ancora Novati, al 25', che al di

qua dei sedici metri ha caricato un destro spentosi alto sul montante. Da notare per gli ospiti solo una punizione calciata da Barbana, anch'essa dispersasi sopra la traversa.

Nella seconda parte si è lavorato anche meno. Una conclusione sghemba di Cristian Ceglia al 70' sugli sviluppi di un contropiede e, appena tre minuti più in là, protagonista ancora la giovane punta acquistata sul mercato novembrino, che non riesce a correggere opportunamente un prezioso verticale propositogli da Tofful. E null'altro in un orrido e sonnolento incontro che per bocca dello stesso tecnico aziendale Petraz, lo 0-0 emerso ha fotografato eloquentemente i valori espressi dalle due contendenti.

Moreno Marcari

FUTURA - ISONZO 0-0

FUTURA: Pertoldi, Della Mora, Vicenzino, Lepre, Del Bianco, Finco, Cristin, Tonelli (30 s.t. Zanutta), Battistella, Galai (8' s.t. Cesarini), Zerilli (20' s.t. Bonamini), All: Cabot.
ISONZO: Pascolat, Debianchi, Ceglia, Sell, Paolo Codra, Pacorig, De Fabris, Murra, Antonelli, Gregorutti (45' s.t. Sabalino), Furlan (30' s.t. Cussigh), All: Zanolla.
ARBITRO: Comuzzi di Trieste.
NOTE: ammoniti Della Mora, Vicenzino, Debianchi, Sell.

CARLINO — Coglie un prezioso pareggio l'Isonzo sul difficile terreno del Futura, che permette agli uomini di Za-

nolla di mantenere il contatto con il gruppo di squadre posizionate a centro classifica. La gara non è stata particolarmente bella sia per il vento che ha disturbato le squadre sia per l'impressione delle trame di gioco.

La prima frazione di gara non offre alcuna emozione con le due formazioni che badano a non scoprirsi. Dopo l'intervallo i padroni di casa appaiono più determinati e mantengono costantemente l'iniziativa, facendo correre più di un pericolo alla porta isontina. Al 42' è Pascolat ad ergersi a protagonista con uno stupendo salvataggio in due tempi su una girata di Battistella da pochi passi.

Nicola Tempesta

DELUSIONE TRA LE FILE DEGLI SCONFITTI, MENTRE I VINCITORI ACCLAMANO IL MARCATORE

«Questo derby ce lo siamo guadagnato da soli»

TRIESTE — Musi lunghi a fine partita nelle file del San Giovanni accusato da alcuni compagni di squadra di non aver messo il cuore in campo. «Non abbiamo la mentalità giusta per fare il salto di categoria - spiega il portiere Messina - purtroppo ci manca la testa. Contro l'Edile noi abbiamo avuto le occasioni migliori ma siamo stati ingenui nell'occasione del gol, ma loro hanno un certo Derman...». Le dure parole di Messina riassumono lo stato d'animo di un San Giovanni che vede allontanarsi una promozione che quest'anno non può mancare.

Euforia, invece, negli spogliatoi dell'Edile a cominciare da un ritrovato Derman acclamato dai compagni di squadra. «Purtroppo è un'annata sfor-

tunata per me - spiega il falco - prima la pubalgia, di cui mi sto riprendendo, poi una brutta distorsione alla caviglia. Ci tenevo a giocare bene - continua Derman - i derby sono sempre importanti e gli ultimi per me e la mia squadra sono stati poco proficui».

E il gol della vittoria? «Radovini - spiega Derman - mi ha preso per la maglia, ho sfruttato la caduta per colpire più forte il pallone da terra». Le prospettive dell'Edile? «Abbiamo ritrovato il morale vincendo meritatamente un derby che ci siamo costruiti da soli - racconta il tecnico Lenarduzzi - di obiettivi non parliamo, restiamo con i piedi per terra, ma il campionato è ancora lungo».



p.c.

Vitulic (del San Giovanni) colpisce di testa in una mischia confusa.

MUGGIA - GONARS 0-4

MARCATORI: 28' Del Frate, 13' s.t. Del Frate, 35' Donada, 40' Barchesi.

MUGGIA: Faletti, Busetti, Machnich (Apollonio), Persico, Costantini, Bassanesi, Germani, Barilla, Longo, Zugna, Cecchi (Micor).
GONARS: Moretti, Cressati, Catania, Nosselli, De Marco, Ioan, Del Frate, Donada, Barchesi, Di Benedetto, Petz.

ARBITRO: Ottaviano

MUGGIA — Un Muggia in formazione largamente rimaneggiata per le contemporanee assenze di giocatori del calibro di Franca, Stokely, Masutti e Degrassi, subisce una pesante battuta d'arresto casalinga a spese di un Gonars che ha saputo sfruttare al meglio le opportunità capitate. A dispetto del risultato, i padroni di casa hanno disputato una gara nel complesso positiva. Soprattutto nel primo tempo i ragazzi di Januzzi hanno avuto il controllo della partita, hanno creato occasioni da gol finendo beffati dal-

l'unico conclusione degli ospiti.

Nella ripresa, con l'obbligo di una difficile rimonta, la compagine riverasca ha finito per scoprirsi lasciando ampi spazi ai contropiedi della formazione avversaria. La cronaca registra la buona partenza del Muggia, che con Longo impegna Moretti in una difficile deviazione. Al 28' ospiti sorprendentemente in vantaggio: mischia in area della compagine dei padroni di casa.

sa risolta da Del Frate che di potenza, dopo un batti e ribatti, infila la palla alle spalle di un incolpevole Faletti.

Nella ripresa il Muggia entra in campo ben determinato alla ricerca di un possibile pareggio. Le numerose assenze a centrocampo rendono però difficile il compito dei locali. E anzi è il Gonars a segnare le successive tre reti che chiudono definitivamente il confronto.

Lorenzo Gatto

RUDA - LIGNANO 1-1

MARCATORI: 20' Tosoratti, 37' De Marco.
RUDA: Bononcini, Tosoratti, Minem, Rana (45' s.t. Ullan), Lepre, Francescotto, Venezia, Tassin, Paviz (33' s.t. Valentiniuzzi), Sesso, Paro. All: Cossato.

LIGNANO: Zanin, Pinzano, Maroso, De Marco, Bandolin, Milan, Bincoletto, Natalini, Bruno (45' s.t. Rodaro), Monibidin, Pizzolito. All: Zimolo.
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Francescotto al 31', Tosoratti al 36', Bincoletto al 37', De Marco al 19' s.t., Bruno 22' s.t., Monibidin 37' s.t., Paro 45' s.t.

Infastidite da un forte vento di Tramontana, le squadre del Ruda e del Lignano si sono affrontate consapevoli dell'importanza della posta in palio, decise più che mai a non concedere nulla agli avversari. Nella prima frazione un caparbio inizio del Ruda vede la difesa

del Lignano impegnata a contenere le sfuriate degli avanti gialloblù. Passano pochi minuti e i locali vanno in vantaggio con una punizione di seconda in area calciata da Tosoratti, nata da un retropassaggio raccolto con le mani dal portiere ospite. La palla, calciata con violenza, viene deviata da un difensore e va a infilarsi nell'angolo alto alla destra dell'incolpevole Zanin.

Prevedibile risposta degli ospiti che, approfittando del vento a favore, impensieriscono l'estremo del Ruda con numerose conclusioni dalla lunga distanza. Una di queste, al 23', chiama a un difficile intervento il portiere Bononcini che con un colpo di reni alza sopra la traversa una sfiatata di Monibidin. Nulla da fare al 37', quando De Marco, lesto nel raccogliere una corta risposta del difensore, lascia partire di controllo un forte tiro che, infilandosi sotto la pancia di Bononcini, finisce in rete. Chiuso in parità il primo tempo, nella ripresa capita una sola occasione per i locali sui piedi di Paviz.

Dario Bini

PALAZZOLO - LAVARIANESE 0-1

PALAZZOLO: Riva, Biciatto (36' s.t. Gioiosa), Gelagi, Stefanutti, Bidoggia, Mason, Cudin, Ponte, Miotto, Biasinutto (42' s.t. Petazzo), Aere (26' s.t. Fagotto). All: Grop.
LAVARIANESE: Budai, D'Urso, Signor, Giuseppe, Cadamuro, FEVERE, Spaccaterra, Strizzolo (12' s.t. Levaponti), Mameli, De Paoli (30' s.t. Perosa), De Biaggio. All: Moretti.

ARBITRO: Laganà di Trieste.

Le due formazioni, largamente incomplete e imbotite di giovanissimi, si sono affrontate con grande volontà pur non riuscendo quasi mai ad esprimere un gioco di qualità. La Lavarianese è riuscita nel finale a rompere l'equilibrio di una gara ormai avviata verso un equo pareggio conquistando così tre punti per sperare ancora nella salvezza. Il Palazzolo nel primo tempo si è dimostrato più incisivo. Al 15' un traverso di Aere è deviato da Miotto ma la sua incornata in tuffo termina di poco a lato. Dopo un'altra azione pericolosa di Miotto si fanno vivi gli ospiti allo scadere del tempo con Mameli.

Nella ripresa, quando lo 0-0 sembra cosa fatta, la Lavarianese realizza il gol-partita e al 30', quando un'incertezza difensiva del palazzolesi dà via libera a Spaccaterra, che tutto solo davanti a Riva non ha difficoltà a superarlo con un preciso rastrotter. Il Palazzolo accusa il colpo e non riesce più a raddrizzare il risultato.



TESTA A TESTA AI VERTICI DELLA CLASSIFICA TRA LE DUE SQUADRE

Il Latte Carso scivola malamente e la Pro Romans lo aggancia

LATTE CARSO - CGS 0-0

LATTE CARSO: Pavese, Zetto, Sambaldi, Perich, Cappelli, (dal 1° del s.t. Ceppa), Pribaz, Visentin, Cotterle, Rabacchi, Milos, Butti (dal 1° del s.t. Falanga) (dal 35° del s.t. Angelotti). **ALL:** Di Benedetto. **C.G.S.:** Cazzato, Fontana, De Pangher, Carretta, Valentini, Di Castri, Finelli, Casula, Tenace, Simionato, Bernobi. **ALL:** Sartori. **ARBITRO:** D'Introno di Trieste.

TRIESTE - Sarà stata colpa del forte vento o semplicemente una domenica negativa, sta di fatto che la capolista Latte Carso è incappata in un mezzo scivolone contro il fanalino di coda Cgs, riuscendo ad incamerare solo un punticino in un derby che, sulla carta, avrebbe dovuto essere una specie di passeggiata. Invece gli studenti (che dal rendimento degli ultimi incontri sembrano in cre-

scita) pur non riuscendo a rendersi pericolosi più di tanto sono riusciti a contenere i padroni di casa, impedendo loro, specie sotto porta, quei giochini che li rendono micidiali.

Il primo affondo è del Cgs che dal 5° vede Tenace tentare il colpaccio, ma il suo tiro era centrale e Pavese para; all'11' Butti si trova solo davanti al portiere spara in diagonale e Cazzato riesce a mettere in

angolo. Continua l'assalto dei padroni di casa ed al 20' Milos in mezza giravolta accarezza il pallone, mentre al 29' Sambaldi sfiora la traversa.

La prima frazione continua senza grossi scossoni, ma con i ragazzi di mister Di Benedetto sempre tesi a cercare quella rete che non voleva saperne di arrivare; il fischio dell'arbitro si avvicinava ed i giocatori iniziavano a rallentare il ritmo ed al 45 la difesa

casalinga si trastullava un po' troppo con la palla e di ciò ne approfittava Di Castri che come un rapace rubava la sfera portandosi a tu per tu con Pavese. La rete sembrava inevitabile ma il bravo giocatore, forse tradito dalla fretta, invece di tentare il pallonetto che avrebbe avuto maggiori possibilità di successo calciava a rete dando modo a Pavese di salvare.

Nella ripresa il Latte

Carso cerca di chiudere la partita ed al 60' Cotterle sfiora di poco l'incrocio dei pali, mentre al 65' Sambaldi vede sfumare la ghiotta occasione grazie ad un grande intervento di Cazzato, sicuramente uno dei migliori in campo. Al 68' era Rabacchi che si trovava tra i piedi un'autentica palla gol, ma anche in questa occasione la porta degli studenti rimaneva inviolata.



SECONDA GIORNATA

Stop al Sant'Andrea: è la prima sconfitta Ronchis a gonfie vele

GIRONE E

MONFALCONE - Prendere il largo il Ronchis, andando a conquistarsi tre preziosi punti con il mini-sforzo in quel di Castions. E stata sufficiente una sola rete in 90' non certo esaltanti a incrementare il vantaggio della battistrada sulle immediate inseguitrici. Non hanno saputo infatti tenere il passo l'Ontagnano e il Bertolio. Fermata sullo 0-0 la prima in casa del Popenia; pregevole comunque l'impegno delle due formazioni che hanno dato vita a un match molto combattuto.

un'assaggio della propria esperienza e della potenza di un gioco tanto entusiasmante quanto efficace. Le reti granata sono opera di Cantarutti, Granviera e Cristin (che dal dischetto ha portato il risultato decisivo sul 3-1). Le quattro marcature hanno infiammato gli animi della tifoseria nel corso della prima frazione di gioco, mentre la ripresa ha visto - come prevedibile - il ritorno della compagine ospite, che comunque non è mai riuscita a impegnare severamente l'estremo difensore locale.

evidentemente nemmeno la buona volontà dell'undici rivoltino può bastare a colmare certe lacune.

Viaggia a un buon ritmo invece il Gorgo che ha raccolto l'ennesimo successo stagionale. A farne le spese questa volta è stata la Folgore, sconfitta per 2-1. Montanaro ha siglato le marcature decisive, incrementando il bottino di reti che ne fa il capocannoniere fra i suoi. 1-1 fra Bagnaria e Brian; un gol per tempo in un incontro non certo esaltante e comunque sicuramente al di sotto delle aspettative, giocato costantemente a ritmo lento e conclusosi giustamente senza né vinti né vinti. Simile lo spettacolo offerto da Romans e Talmassons, che non hanno regalato ai propri sostenitori la gioia della rete, consumando i minuti di gioco in un «odioso» e logicamente improduttivo batti e ribatti, che certo non apre la via del gol.

GIRONE F

MONFALCONE - Dopo la seconda giornata di ritorno, le tre compagini che guidano il girone escono dai loro impegni con altrettante squallide affermazioni. Il capofila Begliano si sbarazza senza eccessivi problemi del San Vito. I giallorossi partivano subito forte chiudendo la prima frazione in vantaggio di due reti, frutto degli spunti di Pauss, ispiratore delle manovre dei suoi, finalizzati dal solito Bolzan e di una punizione dal limite di Paor. Nella ripresa gli uomini di Pegoraro, limitandosi a disinnescare i poco incisivi tentativi di rimonta dei padroni di casa, andavano ad allargare il divario con un'altra segnatura di Bolzan, bravo a sfruttare sotto misura un'azione di Albanese.

La seconda della classe, il Vermeigliano, era attesa a un impegno gravoso in casa dell'Azzurra, che infatti si faceva sentire in apertura con Mauri, il quale portava in vantaggio i suoi su calcio piazzato. Ma i biancorossi reagivano e ribattevano completamente l'andatura del match, infilando per quattro volte la retroguardia goriziana grazie a uno strepitoso Caiffa in giornata di grazia. La partita si faceva piuttosto nervosa (due espulsioni per parte), ma il referto, in cui si annotava un'altra rete

di Mauri, non cambiava nella sua sostanza.

Il Madlost si conferma terza forza della manifestazione dopo aver sconfitto seccamente la Paviese. La sfida si decideva nel primo tempo, quando i carosini erano vicini nel colpire a freddo la distratta difesa avversaria di Devetta, il quale siglava la doppietta decisiva, raccogliendo gli invitanti assist di Mania. Dopo la pausa, i carosini controllavano senza patemi le timide offensive dei troppo nervosi friulani.

GIRONE F

Torna alla vittoria il Fogliano, che supera di misura la Romana. Nei primi quarantacinque minuti le occasioni più evidenti erano per i locali, con Bernardi protagonista senza successo. Nel secondo tempo i gialloblù passavano in vantaggio, ma si facevano sorpassare dai rivali, che andavano a bersaglio dai Molinari, la cui conclusione beffava l'estremo monfalconese e con Bernardi, autore di una spettacolare azione personale. Ancora un'affermazione per il Pieris, corsaro a Grado, battuto nettamente. I granata, apparsi più determinati degli spenti antagonisti, premevano un incontro senza storia con Mattiuzzo (doppietta per lui), Bertogna e Folla.

Mauro, non cambiava nella sua sostanza.

Il Madlost si conferma terza forza della manifestazione dopo aver sconfitto seccamente la Paviese. La sfida si decideva nel primo tempo, quando i carosini erano vicini nel colpire a freddo la distratta difesa avversaria di Devetta, il quale siglava la doppietta decisiva, raccogliendo gli invitanti assist di Mania. Dopo la pausa, i carosini controllavano senza patemi le timide offensive dei troppo nervosi friulani.

Torna alla vittoria il Fogliano, che supera di misura la Romana. Nei primi quarantacinque minuti le occasioni più evidenti erano per i locali, con Bernardi protagonista senza successo. Nel secondo tempo i gialloblù passavano in vantaggio, ma si facevano sorpassare dai rivali, che andavano a bersaglio dai Molinari, la cui conclusione beffava l'estremo monfalconese e con Bernardi, autore di una spettacolare azione personale. Ancora un'affermazione per il Pieris, corsaro a Grado, battuto nettamente. I granata, apparsi più determinati degli spenti antagonisti, premevano un incontro senza storia con Mattiuzzo (doppietta per lui), Bertogna e Folla.

GIRONE G

Il Sant'Andrea conosce la prima sconfitta del campionato e deve cedere la testa della classifica alla Roianese. La compagine di Allegretto nulla ha potuto contro il Serbellone di Caputo che ha piegato i biancorossi per 3-2 grazie alle marcature di Cacich, Toffoli e Turchi. «Siamo stati perfetti» spiega Caputo - in una partita dal punteggio mai in discussione. Ora andiamo avanti per la nostra strada, per la promozione in Seconda categoria ci siamo anche noi». A confermare le parole di Caputo ci sono le due reti del Sant'Andrea arrivate sul 2-1 con Messina e sul 3-2 con Cinti. Ancora una vittoria per la capolista Roianese che si impone per 2-0 sul Cus mandando in gol Cino e Poecoco. «Il Servizio ci ha fatto il favore di battere il Sant'Andrea e noi non potevamo che

piegare il Cus - spiega il dirigente bianconero, Orlini - grazie all'immediata rete di Cino. Nel secondo tempo abbiamo giocato «meglio», siamo una squadra da ripresa, continua Orlini - e domenica prossima ci giochiamo il campionato contro il Sant'Andrea». Sospesa al 15° del primo tempo Breg-Campanselle Prisco per il vento, mentre il Gaja passa con una goleada sul San Vito. Tripletta di Vesovo, doppietta di Subeli e gol di Smilovitch e Vengust, questi i nomi dei «dormeri» di Padriciano che non mollano aspettando i passi falsi degli avversari. «Dobbiamo pensare solo a vincere» - spiega il tecnico del Gaja, Colavecchia - dallo scontro Roianese-Sant'Andrea mi attendo un bel pareggio». Delusione in casa del San Vito di Codagnone: «Neanche a tennis si perde così» - racconta il dirigente

Mauro, non cambiava nella sua sostanza.

Il Madlost si conferma terza forza della manifestazione dopo aver sconfitto seccamente la Paviese. La sfida si decideva nel primo tempo, quando i carosini erano vicini nel colpire a freddo la distratta difesa avversaria di Devetta, il quale siglava la doppietta decisiva, raccogliendo gli invitanti assist di Mania. Dopo la pausa, i carosini controllavano senza patemi le timide offensive dei troppo nervosi friulani.

GIRONE H

Il Sant'Andrea conosce la prima sconfitta del campionato e deve cedere la testa della classifica alla Roianese. La compagine di Allegretto nulla ha potuto contro il Serbellone di Caputo che ha piegato i biancorossi per 3-2 grazie alle marcature di Cacich, Toffoli e Turchi. «Siamo stati perfetti» spiega Caputo - in una partita dal punteggio mai in discussione. Ora andiamo avanti per la nostra strada, per la promozione in Seconda categoria ci siamo anche noi». A confermare le parole di Caputo ci sono le due reti del Sant'Andrea arrivate sul 2-1 con Messina e sul 3-2 con Cinti. Ancora una vittoria per la capolista Roianese che si impone per 2-0 sul Cus mandando in gol Cino e Poecoco. «Il Servizio ci ha fatto il favore di battere il Sant'Andrea e noi non potevamo che

piegare il Cus - spiega il dirigente bianconero, Orlini - grazie all'immediata rete di Cino. Nel secondo tempo abbiamo giocato «meglio», siamo una squadra da ripresa, continua Orlini - e domenica prossima ci giochiamo il campionato contro il Sant'Andrea». Sospesa al 15° del primo tempo Breg-Campanselle Prisco per il vento, mentre il Gaja passa con una goleada sul San Vito. Tripletta di Vesovo, doppietta di Subeli e gol di Smilovitch e Vengust, questi i nomi dei «dormeri» di Padriciano che non mollano aspettando i passi falsi degli avversari. «Dobbiamo pensare solo a vincere» - spiega il tecnico del Gaja, Colavecchia - dallo scontro Roianese-Sant'Andrea mi attendo un bel pareggio». Delusione in casa del San Vito di Codagnone: «Neanche a tennis si perde così» - racconta il dirigente

Mauro, non cambiava nella sua sostanza.

Il Madlost si conferma terza forza della manifestazione dopo aver sconfitto seccamente la Paviese. La sfida si decideva nel primo tempo, quando i carosini erano vicini nel colpire a freddo la distratta difesa avversaria di Devetta, il quale siglava la doppietta decisiva, raccogliendo gli invitanti assist di Mania. Dopo la pausa, i carosini controllavano senza patemi le timide offensive dei troppo nervosi friulani.

GIRONE I

Il Sant'Andrea conosce la prima sconfitta del campionato e deve cedere la testa della classifica alla Roianese. La compagine di Allegretto nulla ha potuto contro il Serbellone di Caputo che ha piegato i biancorossi per 3-2 grazie alle marcature di Cacich, Toffoli e Turchi. «Siamo stati perfetti» spiega Caputo - in una partita dal punteggio mai in discussione. Ora andiamo avanti per la nostra strada, per la promozione in Seconda categoria ci siamo anche noi». A confermare le parole di Caputo ci sono le due reti del Sant'Andrea arrivate sul 2-1 con Messina e sul 3-2 con Cinti. Ancora una vittoria per la capolista Roianese che si impone per 2-0 sul Cus mandando in gol Cino e Poecoco. «Il Servizio ci ha fatto il favore di battere il Sant'Andrea e noi non potevamo che

piegare il Cus - spiega il dirigente bianconero, Orlini - grazie all'immediata rete di Cino. Nel secondo tempo abbiamo giocato «meglio», siamo una squadra da ripresa, continua Orlini - e domenica prossima ci giochiamo il campionato contro il Sant'Andrea». Sospesa al 15° del primo tempo Breg-Campanselle Prisco per il vento, mentre il Gaja passa con una goleada sul San Vito. Tripletta di Vesovo, doppietta di Subeli e gol di Smilovitch e Vengust, questi i nomi dei «dormeri» di Padriciano che non mollano aspettando i passi falsi degli avversari. «Dobbiamo pensare solo a vincere» - spiega il tecnico del Gaja, Colavecchia - dallo scontro Roianese-Sant'Andrea mi attendo un bel pareggio». Delusione in casa del San Vito di Codagnone: «Neanche a tennis si perde così» - racconta il dirigente

Mauro, non cambiava nella sua sostanza.

Il Madlost si conferma terza forza della manifestazione dopo aver sconfitto seccamente la Paviese. La sfida si decideva nel primo tempo, quando i carosini erano vicini nel colpire a freddo la distratta difesa avversaria di Devetta, il quale siglava la doppietta decisiva, raccogliendo gli invitanti assist di Mania. Dopo la pausa, i carosini controllavano senza patemi le timide offensive dei troppo nervosi friulani.

GIRONE J

Il Sant'Andrea conosce la prima sconfitta del campionato e deve cedere la testa della classifica alla Roianese. La compagine di Allegretto nulla ha potuto contro il Serbellone di Caputo che ha piegato i biancorossi per 3-2 grazie alle marcature di Cacich, Toffoli e Turchi. «Siamo stati perfetti» spiega Caputo - in una partita dal punteggio mai in discussione. Ora andiamo avanti per la nostra strada, per la promozione in Seconda categoria ci siamo anche noi». A confermare le parole di Caputo ci sono le due reti del Sant'Andrea arrivate sul 2-1 con Messina e sul 3-2 con Cinti. Ancora una vittoria per la capolista Roianese che si impone per 2-0 sul Cus mandando in gol Cino e Poecoco. «Il Servizio ci ha fatto il favore di battere il Sant'Andrea e noi non potevamo che

piegare il Cus - spiega il dirigente bianconero, Orlini - grazie all'immediata rete di Cino. Nel secondo tempo abbiamo giocato «meglio», siamo una squadra da ripresa, continua Orlini - e domenica prossima ci giochiamo il campionato contro il Sant'Andrea». Sospesa al 15° del primo tempo Breg-Campanselle Prisco per il vento, mentre il Gaja passa con una goleada sul San Vito. Tripletta di Vesovo, doppietta di Subeli e gol di Smilovitch e Vengust, questi i nomi dei «dormeri» di Padriciano che non mollano aspettando i passi falsi degli avversari. «Dobbiamo pensare solo a vincere» - spiega il tecnico del Gaja, Colavecchia - dallo scontro Roianese-Sant'Andrea mi attendo un bel pareggio». Delusione in casa del San Vito di Codagnone: «Neanche a tennis si perde così» - racconta il dirigente

Mauro, non cambiava nella sua sostanza.

Il Madlost si conferma terza forza della manifestazione dopo aver sconfitto seccamente la Paviese. La sfida si decideva nel primo tempo, quando i carosini erano vicini nel colpire a freddo la distratta difesa avversaria di Devetta, il quale siglava la doppietta decisiva, raccogliendo gli invitanti assist di Mania. Dopo la pausa, i carosini controllavano senza patemi le timide offensive dei troppo nervosi friulani.

PRIMOREC - PRO ROMANS 0-2

MARCATORI: 35' Candussi, 10' s.t. Morandini. **PRIMOREC:** Balzano, Frasson, Procentese, Ferluga (35' s.t. Giraldi), Policardi, Vaperotti, Peres (15' s.t. Simonetti), Srebernick, Leghissa (15' s.t. Corona), Birs, Santi, All. Leone. **PRO ROMANS:** Peresson, Comuzzi, Sgubin, Vendrame, Lestani, Olivero, De Rio, Cabas, Vertucci (25' s.t. Bolzan), Candussi, Morandini (35' s.t. Falzari). **ALL:** Simonetti. **ARBITRO:** Minnini di Udine.

Eppure i triestini di mister Leone avevano iniziato abbastanza bene tanto che, al 20', Santi riceveva un cross sulla destra e tentava di aggantare la prima marcatura. Pochi minuti dopo era la volta di Birs, ma anche il suo tentativo andava a vuoto; gli ospiti dal canto loro non stavano certo a guardare e al 35', durante un loro affondo, la difesa casalinga pasticciava nel tentativo di allontanare il pericoloso e dava modo a Candussi di trovare il varco giusto e insaccare la palla. I triestini non ci stavano e continuavano a pressare, tanto che, pochi minuti dopo, Birs ci provava in rovesciata e sul finire Falanga cercava la rete con un'incornata. Nella ripresa il Primorec era sempre sbilanciato in avanti nel tentativo di rimediare e di ciò ne approfittava la Pro Romans che affidava ai contropiede il compito di sbilanciare gli avversari e trovare il varco giusto per mettere a segno il colpo vincente; difatti al 65' un'azione combinata tra Vertucci e Morandini dava modo a quest'ultimo di siglare la seconda rete.

MEDEA - KRAS 2-2

MARCATORI: 4' e 48' Virgolini, 84' Godeas (autorete), 88' Vatta (rig.). **MEDEA:** Ulian, Tonet, Tartara, Crasticich, Richi, Milocco, Godeas, Dilena (46' Germani), Selan (63' Geromet), Manfrin, Virgolini. **ALL:** Sciazero. **KRAS:** Viva, Barbiani, Modolo (63' Mauro), Berljav, Vatta, Ridolfo, Rebetz (55' Indiano), Succ, Depase (82' Emili), Macor, Chies. **ALL:** Cellie. **ARBITRO:** Penz di Cervignano.

MEDEA - I padroni di casa non riescono a scuotersi da un'abitudine di gioco e da un ambiente tutto sommato compromesso per alcune carenze caratteriali, al che oggi non riescono a fare propria l'intera partita con l'ultima in classifica, denotando alcuni limiti non solo di gioco ma anche tecnici. La cronaca: un po' scarna per il primo tempo, vede subito i padroni di casa in vantaggio con un batti e ribatti in area, al 4' Virgolini ad insaccare. Ancora si gioca a metà campo e gli ospiti del Kras si fanno pericolosi al 26' con un'azione di Rebetz che non approfitta di un rimpallo sparando alto sopra la traversa. Tenta il Medea seppur ritrova un buon gioco in difesa col rientro di Tonet. Nella ripresa i giallorossi raddoppiano subito con Virgolini che approfitta di un favorevole rimpallo e infila l'incolpevole Viva. Gli ospiti si fanno pericolosi al 52' con una bella azione di Depase. Ulian allunga in corner. Si giocava ancora a metà campo con i padroni di casa che non riescono a dominare la partita favorendo così le azioni di rimessa del Kras. Al 76' da notare un bel tiro dal limite di Succ fuori di poco. All'80' una bella azione in contropiede di Virgolini, viene anticipato poi dalla difesa. Poi il finale è tutto per gli ospiti con una bella azione sulla destra all'84' di Succ che vede il suo tiro deviato in rete da Godeas. Ancora due minuti dopo un fallo di Crasticich su Barbiani permette a Vatta di trasformare e al Kras di cogliere il meritato pareggio.

PRO FARRA - MARIANO 0-1

MARCATORI: 6' Franti. **PRO FARRA:** Capolicchio, Radigna, Ermagora, Brumat, Tomasinsig, Soranzio (9' p.t. Braidà), Rupil, Zuppl, Palesson, Donda, Scrazzolo. **ALL:** Sorci. **MARIANO:** Chimaro, Luisa, Grande, Biazon, Toffoli (22' p.t. Luisa), Silvestri, Spessot, Sartori L. (25' s.t. Zorzin), Viola (9' s.t. Bortolus), Franti (dal 45' s.t. Tomadini). **ALL:** Canciani.

que non è che gli ospiti abbiano fatto molto per vincere dato che già dopo sei minuti di gioco, causa un errore della difesa di casa, Franti si era trovato sui piedi un'occasione più facile da realizzare che da sbagliare. Era il vantaggio. Non ancora contento il Farra si è preoccupato, sul finire del primo tempo, di rimanere in dieci dovendo così giocare tutta la ripresa in inferiorità numerica.

PRO FARRA - MARIANO 0-1

MARCATORI: 6' Franti. **PRO FARRA:** Capolicchio, Radigna, Ermagora, Brumat, Tomasinsig, Soranzio (9' p.t. Braidà), Rupil, Zuppl, Palesson, Donda, Scrazzolo. **ALL:** Sorci. **MARIANO:** Chimaro, Luisa, Grande, Biazon, Toffoli (22' p.t. Luisa), Silvestri, Spessot, Sartori L. (25' s.t. Zorzin), Viola (9' s.t. Bortolus), Franti (dal 45' s.t. Tomadini). **ALL:** Canciani.

que non è che gli ospiti abbiano fatto molto per vincere dato che già dopo sei minuti di gioco, causa un errore della difesa di casa, Franti si era trovato sui piedi un'occasione più facile da realizzare che da sbagliare. Era il vantaggio. Non ancora contento il Farra si è preoccupato, sul finire del primo tempo, di rimanere in dieci dovendo così giocare tutta la ripresa in inferiorità numerica.

que non è che gli ospiti abbiano fatto molto per vincere dato che già dopo sei minuti di gioco, causa un errore della difesa di casa, Franti si era trovato sui piedi un'occasione più facile da realizzare che da sbagliare. Era il vantaggio. Non ancora contento il Farra si è preoccupato, sul finire del primo tempo, di rimanere in dieci dovendo così giocare tutta la ripresa in inferiorità numerica.

TORRE - VILLESSE 0-3

MARCATORI: 25' Fort, 14' e 36' s.t. Circosta. **TORRE:** Coden, Pecorari, Cian, Rigonat (Comuzzi), Bertossi (Barchetta), Paolo Gregorat, Allegro, Macuglia, Di Giusto, Gabriele Gregorat, Macoratti (Di Piazza), All. Boga. **VILLESSE:** Calligaris, Cabas, Parovel, Porta, Piva, Vecchi, Bevilacqua, Fort, Zorzin (Petrolo), Nossella, Circosta. **ALL:** Pontel. **ARBITRO:** Minisini di Udine.

Gli ospiti, in vantaggio al 25' con Fort, si sono scatenati nella ripresa con Circosta autore di una doppietta. «E' davvero incredibile come riusciamo a far diventare grandi, avversari che non lo sono affatto» spiega il presidente del Torre Tapogliano, Pinat - con noi anche il Villesse si è galvanizzato al massimo vincendo anche troppo agilmente.

TORRE - VILLESSE 0-3

MARCATORI: 25' Fort, 14' e 36' s.t. Circosta. **TORRE:** Coden, Pecorari, Cian, Rigonat (Comuzzi), Bertossi (Barchetta), Paolo Gregorat, Allegro, Macuglia, Di Giusto, Gabriele Gregorat, Macoratti (Di Piazza), All. Boga. **VILLESSE:** Calligaris, Cabas, Parovel, Porta, Piva, Vecchi, Bevilacqua, Fort, Zorzin (Petrolo), Nossella, Circosta. **ALL:** Pontel. **ARBITRO:** Minisini di Udine.

MORARO - PORTUALE 2-2

MARCATORI: al 1° p.t. Di Vita, al 25° p.t. Paronit, al 39° s.t. Zocco (su rigore), al 40° s.t. Diviacchi (su rigore). **MORARO:** Marussig, Paronit, Fulizio, Calvini, Travagin (dal 37' s.t. Nargiso), Sonson.

MORARO - PORTUALE 2-2

MARCATORI: al 1° p.t. Di Vita, al 25° p.t. Paronit, al 39° s.t. Zocco (su rigore), al 40° s.t. Diviacchi (su rigore). **MORARO:** Marussig, Paronit, Fulizio, Calvini, Travagin (dal 37' s.t. Nargiso), Sonson.

MORARO - PORTUALE 2-2

MARCATORI: al 1° p.t. Di Vita, al 25° p.t. Paronit, al 39° s.t. Zocco (su rigore), al 40° s.t. Diviacchi (su rigore). **MORARO:** Marussig, Paronit, Fulizio, Calvini, Travagin (dal 37' s.t. Nargiso), Sonson.

MORARO - PORTUALE 2-2

MARCATORI: al 1° p.t. Di Vita, al 25° p.t. Paronit, al 39° s.t. Zocco (su rigore), al 40° s.t. Diviacchi (su rigore). **MORARO:** Marussig, Paronit, Fulizio, Calvini, Travagin (dal 37' s.t. Nargiso), Sonson.

MORARO - PORTUALE 2-2

MARCATORI: al 1° p.t. Di Vita, al 25° p.t. Paronit, al 39° s.t. Zocco (su rigore), al 40° s.t. Diviacchi (su rigore). **MORARO:** Marussig, Paronit, Fulizio, Calvini, Travagin (dal 37' s.t. Nargiso), Sonson.

MORARO - PORTUALE 2-2

MARCATORI: al 1° p.t. Di Vita, al 25° p.t. Paronit, al 39° s.t. Zocco (su rigore), al 40° s.t. Diviacchi (su rigore). **MORARO:** Marussig, Paronit, Fulizio, Calvini, Travagin (dal 37' s.t. Nargiso), Sonson.

VILLANOVA - CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 10' Pasian, nel s.t. al 35' Spon-ton, 40' Di Lena F. **VILLANOVA:** Duca, Capotorto, Persoglia, Brandolin (Fabrizio Di Lena), Petruz (Rodaro), Piz-zamiglio (Collavetta), Mocchiutti, Flavio Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora. **ALL:** Maurig. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Pasian, Grigolo, Donada, Marnico, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli, Spon-ton. **ALL:** Rivetti. **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

VILLANOVA - CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 10' Pasian, nel s.t. al 35' Spon-ton, 40' Di Lena F. **VILLANOVA:** Duca, Capotorto, Persoglia, Brandolin (Fabrizio Di Lena), Petruz (Rodaro), Piz-zamiglio (Collavetta), Mocchiutti, Flavio Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora. **ALL:** Maurig. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Pasian, Grigolo, Donada, Marnico, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli, Spon-ton. **ALL:** Rivetti. **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

VILLANOVA - CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 10' Pasian, nel s.t. al 35' Spon-ton, 40' Di Lena F. **VILLANOVA:** Duca, Capotorto, Persoglia, Brandolin (Fabrizio Di Lena), Petruz (Rodaro), Piz-zamiglio (Collavetta), Mocchiutti, Flavio Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora. **ALL:** Maurig. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Pasian, Grigolo, Donada, Marnico, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli, Spon-ton. **ALL:** Rivetti. **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

VILLANOVA - CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 10' Pasian, nel s.t. al 35' Spon-ton, 40' Di Lena F. **VILLANOVA:** Duca, Capotorto, Persoglia, Brandolin (Fabrizio Di Lena), Petruz (Rodaro), Piz-zamiglio (Collavetta), Mocchiutti, Flavio Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora. **ALL:** Maurig. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Pasian, Grigolo, Donada, Marnico, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli, Spon-ton. **ALL:** Rivetti. **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

VILLANOVA - CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 10' Pasian, nel s.t. al 35' Spon-ton, 40' Di Lena F. **VILLANOVA:** Duca, Capotorto, Persoglia, Brandolin (Fabrizio Di Lena), Petruz (Rodaro), Piz-zamiglio (Collavetta), Mocchiutti, Flavio Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora. **ALL:** Maurig. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Pasian, Grigolo, Donada, Marnico, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli, Spon-ton. **ALL:** Rivetti. **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

VILLANOVA - CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 10' Pasian, nel s.t. al 35' Spon-ton, 40' Di Lena F. **VILLANOVA:** Duca, Capotorto, Persoglia, Brandolin (Fabrizio Di Lena), Petruz (Rodaro), Piz-zamiglio (Collavetta), Mocchiutti, Flavio Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora. **ALL:** Maurig. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Pasian, Grigolo, Donada, Marnico, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli, Spon-ton. **ALL:** Rivetti. **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

VILLANOVA - CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 10' Pasian, nel s.t. al 35' Spon-ton, 40' Di Lena F. **VILLANOVA:** Duca, Capotorto, Persoglia, Brandolin (Fabrizio Di Lena), Petruz (Rodaro), Piz-zamiglio (Collavetta), Mocchiutti, Flavio Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora. **ALL:** Maurig. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Pasian, Grigolo, Donada, Marnico, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli, Spon-ton. **ALL:** Rivetti. **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

VILLANOVA - CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 10' Pasian, nel s.t. al 35' Spon-ton, 40' Di Lena F. **VILLANOVA:** Duca, Capotorto, Persoglia, Brandolin (Fabrizio Di Lena), Petruz (Rodaro), Piz-zamiglio (Collavetta), Mocchiutti, Flavio Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora. **ALL:** Maurig. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Pasian, Grigolo, Donada, Marnico, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli, Spon-ton. **ALL:** Rivetti. **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

VILLANOVA - CERVIGNANO 1-2

MARCATORI: 10' Pasian, nel s.t. al 35' Spon-ton, 40' Di Lena F. **VILLANOVA:** Duca, Capotorto, Persoglia, Brandolin (Fabrizio Di Lena), Petruz (Rodaro), Piz-zamiglio (Collavetta), Mocchiutti, Flavio Di Lena, Grattoni, Peteani, Ermacora. **ALL:** Maurig. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Pasian, Grigolo, Donada, Marnico, Puntin, Veneruz, Boz, Tosolini, Portelli, Spon-ton. **ALL:** Rivetti. **ARBITRO:** Bernetti di Trieste.

PROVINCIALI / MONFALCONE SENZA PIETÀ: 8 RETI, GIOCATORE TRAMORTITO

PROVINCIALI / MONFALCONE SENZA PIETÀ: 8 RETI, GIOCATORE TRAMORTITO

Olimpia travolta da reti e polemiche



IL FORTE VENTO HA IMPEDITO ALLA CAPOLISTA DI SCENDERE IN CAMPO E LA CLASSIFICA ATTENDE

Domio sospeso, scivola l'Ancona

La seconda in classifica perde con l'Olimpia - Il Turriaco cade malamente sul terreno del Natisone - Tre reti per l'Aurora

AURORA-AUDAX 3-0

MARCATORI: al 20' Seclì; nel s.t. al 10' Seclì, al 45' Iusig.
AURORA: Mauro (dal 40' s.t. Cadalino), Guizzo (dal 40' Bertoluzzi), Galai, Dadalt, Elia, Fabbro, Miani, Vidussi, Masetti, Seclì, Iusig, All. Ceschia.

AUDAX: Russo, Farauz, Tunini, Trevisan, Di Cecco, Locatelli, Speranza, Cargnel, Tesolin, Goriup, Mestroni, All. Tosolin.
ARBITRO: Mattiassig di Trieste.

REMANZACCO — L'Aurora riprende il treno salvezza. E il merito è del bomber Seclì. Con una doppietta il centravanti friulano mette al tappeto una sempre più disperata Audax. La partita nonostante le tre reti non è stata divertente. Anzi molto nervosa e brutta l'incontro è stato vinto dalla squadra più compatta e forse più fortunata.

Dopo il primo gol, splendido, di Seclì, l'Audax ha avuto l'occasione per pareggiare, ma la palla scagliata da fuori area prendeva la traversa per poi rimbalzare sulla linea.

Nel secondo tempo crescevano gli ospiti che però si facevano sorprendere al 10' da Seclì. Il raddoppio chiudeva di fatto la partita.

Il terzo poi era frutto di un immancabile contropiede.

a.c.

NATISONE - TURRIACO 3-2

MARCATORI: al 20' Zanin, al 30' Faleschi, al 45' Croci (autorete), nel s.t. al 12' Braida, al 25' Pinatti.

NATISONE: Zoff, Venuti, Franco (dal 43' s.t. Iacumin), Zamò, Marcon, Muzzolini, Bernardis (dal 33' s.t. Romano, Triussi, Faleschini, Zanin, Marassi).
TURRIACO: Peressin, Trentin (dal 15' s.t. Novelli), Tomasini, Franco, Fabrizio, Russi (dal 32' s.t. Nicolici), Tamburini, Croci, Braida, Pinatti, Pizzin (dal 40' p.t. Clemente).
ARBITRO: Cossutta di Trieste.

NATISONE — Il Turriaco cade malamente sul terreno del Natisone al termine di una gara interpretata in maniera biffante dai biancoazzurri, autori di uno sciagurato primo tempo, solo parzialmente riscattato nella seconda parte da una veemente reazione, che non ha però fruttato il pareggio. La cronaca dei primi 45' si limita alle azioni delle reti friulane. Al 20' Zanin raccoglie una corta respinta della retroguardia avversaria e scaglia un bolido sul quale Peressin non può far nulla. Dieci minuti più tardi, i padroni di casa raddoppiano con Faleschini che stacca in completa solitudine e beffa di testa l'immobile difesa del Turriaco. Al 45' Croci, nel tentativo di rinviare, insacca maldestramente nella propria porta.

Dopo il riposo gli ospiti fanno subito intendere di essere scesi in campo con tutt'altro spirito, trovando la marcatura della speranza con Braida, il quale, su lancio di Tomasini, supera l'estremo locale e con Pinatti che colpisce dal limite dell'area. Gli ultimi minuti sono un monologo dei biancoazzurri, che danno vita a un assalto che non si concretizza per un soffio.

Enrico Colussi

ANCONA - OLIMPIA 0-1

MARCATORE: 5' s.t. Sabini.

ANCONA: Leita, Peressutti (Luca Sclausero), Simonetti, Flaibani, Papo, Collovig, Colman, Braiddotti, Valusso (Dereani), Bertolin, Massimo Sclausero (De Carli), Missio, All. Matiusi.
OLIMPIA: Benci (Trampus), Novell (Giacca), Brandi (Altarac), Graniero, Rondinella, Micheli, Cotide, Sabini, Albanese, Sebastianutti, Zucchi, All. Dazzara.
ARBITRO: Loszack.

UDINE — L'Olimpia ripete la bella prova di sette giorni prima e dopo aver battuto il Breg fa fuori anche il forte Ancona addirittura in terra friulana facendo così un favore, oltre che a sé stessi, anche ai cugini del Domio che tengono così a debita distanza l'undici udinese. Gli ospiti sono ben messi a centrocampo con il trio Cotide-Graniero-Sabini sugli scudi. Dopo il primo quarto d'ora nel quale non succede praticamente nulla, ecco l'incontro ravvivarsi con due punizioni pericolose di Colman e un'occasione per Albanese, nel finale di tempo da segnalare ancora un paio di parate di Benci sugli avanti locali.

Ad inizio ripresa la svolta dell'incontro con il gol della vittoria per l'Olimpia, cross di Cotide dalla sinistra e perfetta inzeccatura di Sabini con il pallone dritto all'incrocio. A questo punto l'Ancona cerca di spingere per agganciare il pareggio attuando un pressing in certi momenti assai faticoso ma al momento di concludere si imbattono nella diga difensiva eretta alla perfezione dai difensori giuliani.

SAGRADO-POGGIO 1-2

MARCATORI: nel s.t. al 30' Laurenti, al 45' Piran e al 48' Budicin.

SAGRADO: Carlotto, Colautti, Iernetic (dal 25' st Poropat), Clemente, Varacchi, Fabbro, Gerolin (dal 35' st Budicin), Pian, Furiolo (dal 25' st Cavalli), Tosetto, Concina, All.: Cabas.
POGGIO: Venier, Clapiz, Ripellino, Allievi, Leban, Moratto, Sabini, Piran (dal 47' st Pagnolo), Ferles (dal 32' st Tolar), Silvestri, Laurenti, All.: Fabris.
ARBITRO: Stinco di Trieste.

SAGRADO — Il sentitissimo derby tra Sagrado e Poggio è stato vinto dagli ospiti, che hanno sbancato il rettangolo degli acerrimi cugini al termine di un match disputato in una cornice di pubblico che si è segnalata per correttezza e numero. L'incontro di campanile si è caratterizzato per il predominio del gioco e del possesso della palla da parte del Poggio, mentre i locali si sono

non fatti apprezzare per grinta e generosità. La cronaca. Al 22' preciso traversono di Laurenti per Ferles che solo davanti al portiere in diagonale mette fuori di poco. Al 32' insidioso tiro dalla distanza di Fabbro, Venier devia in corner.

Nella ripresa il gioco si vivacizza: al 25' punizione del vertice destro di Fabbro che scheggia la traversa. Al 29' si crea una mischia su calcio d'angolo, tiro a botta sicura di Pian ma «gatto» Venier si conferma una saracinesca negando lo specchio della porta e alzando in corner. Al 30' il Poggio passa: retropassaggio del Sagrado, Laurenti vince un rimpallo su Clemente, si invola verso la porta e tradisce l'estremo di casa, 1-0 per il Poggio. Al 45' gli ospiti raddoppiano: Laurenti effettua una scialbata rasoterra per Piran che dal limite con un siluro sigla il 2-0. Un leggero calo di tensione costa ai biancoazzurri il gol della bandiera del Sagrado: Budicin in sospetto fuorigioco dall'area piccola dimezza le distanze per il 2-1 conclusivo che profeta al vertice il coriaceo Poggio di mister Fabris.

LE ALTRE

Azzurra 2
Serenissima 1
MARCATORI: Petruzzi, Fantini, Marinelli.

Breg Domio
(sospesa per vento)
La partita non si è potuta disputare sul muretto di Prosecco. La decisione è stata accolta con sollievo dell'allenatore del Breg, Podgornik, perché la partita sarà recuperata sul campo «amico» di San Dorligo.

Chiarbola Piedimonte
(sospesa per vento)
Il Chiarbola di Curzolo, dopo la vittoria nel derby con il Breg, attende il recupero con il Piedimonte per confermare ai vertici della classifica.



PROVINCIALI / CALENDARIO DIMEZZATO

Colpaccio tra la bora dello Zarja e l'Opicina perde l'imbattibilità

TRIESTE — La forte bora e un'influenza che non vuole proprio passare hanno però che dimezzato il campionato provinciale Allievi alle prese con la prima giornata di ritorno.

In Cgs-Olimpia l'arbitro Cavallo ha dovuto sospendere dopo soli 10' di gioco per il forte vento che soffiava alle 9.30 sul terreno di gioco di viale Sanzio. La bora, infatti, oltre a spazzare la sabbia del campo, aveva perfino staccato un cartellone pubblicitario facendolo fermare, per la pericolosità, la partita.

Rinvio già concordato, invece, tra Zaule-Domio e Olimpia-Esperia alle prese con numerosi atleti a letto con l'influenza. Il Domio di Zanon e l'Olimpia di Farnelli, infatti, hanno presentato in Federazione numerosi certificati medici a dimostrazione dell'impossibilità di schierare undici giocatori in campo.

Nonostante il forte vento si è disputata a Opicina la partitissima

tra i polisportivi e lo Zarja. A sorpresa la formazione di Basovizza ha superato per 2-1 i ragazzi di Tremul. «Non è stata una bella partita — spiega l'allenatore dello Zarja, Krismancich — noi volevamo fare bella figura contro una delle grandi e ci siamo riusciti. Il punteggio finale ci sta tutto quanto. L'Opicina, in vantaggio con Giacometti abile a riprendere di testa una palla ribattuta dalla traversa colpita da Daris, è stata raggiunta da Scherli e superata da Manzin». «Dopo un anno e mezzo abbiamo perso l'imbattibilità — commenta il dirigente dell'Opicina, Giacometti — purtroppo metà della squadra era reduce dall'influenza e questo ci ha condizionato e la troppa sicurezza hanno fatto il resto — continua Giacometti — in una partita che ci ha visto giocare sottotono».

I polisportivi, inoltre, hanno dovuto giocare in inferiorità numerica per l'espulsione di Giacometti

per proteste. «Senza partigianeria — spiega il dirigente Giacometti — vista la fascia di capitano andava ammonito. Sulla successiva azione abbiamo preso il gol del 2-1». Nel finale di partita una punizione di Daris è stata sventata dal portiere dello Zarja, a dimostrazione di una partita combattutissima.

Vittoria convincente anche per il Chiarbola che si impone per 1-0 al Montebello/Don Bosco. «Il risultato non tragga in inganno — spiega l'allenatore del Chiarbola, Ligia — abbiamo infatti disputato un'ottima partita, soprattutto nel primo tempo. Il loro portiere si è superato più volte — continua Ligia — mentre noi abbiamo mancato due occasione su due con Arienzo e una con Valzano». Da segnalare tutto il gruppo del Chiarbola, finalmente determinato, una spanna sopra tutti il bomber Arienzo che continua a levare le castagne dal fuoco a mister Ligia.

p.c.



PROVINCIALI / MOLTE VARIAZIONI

Una coda al campionato per incoronare il Gaja

RISULTATI

Mont./D.Bosco-Chiarb. 0-1
Opicina-Zarja 1-2
Olimpia-Esperia rinv.
Cgs-Ponziana rinv.
Zaule-Domio rinv.

CLASSIFICA

Ponziana.....28
Opicina.....25
Olimpia.....24
Zarja.....21
Chiarbola.....18
Mont./Don Bosco.....12
Costalunga.....11
Esperia.....10
Cgs.....7
Zaule.....7
Domio.....1

TRIESTE — Inizio monco per il campionato provinciale giovanissimi che, dopo la lunga pausa, ha riaperto i battenti. Oltre alla bora che ha fatto rinviare ben due partite (Gaja-Montebello/Don Bosco e Cgs-Ponziana) al San Sergio, dopo la ventata possibilità di sostituire la già ritirata Roianese, ha dato forfait. In un primo momento la Federazione aveva inserito la squadra dei lupetti nel nuovo calendario per poi fare dietrofront vista l'impossibilità della società del presidente De Bosicchi di allestire una squadra.

Il big-match tra Gaja e Montebello/Don Bosco, prima e seconda del campionato, tutti i risultati con le compagnie fuori-classe (Ponziana e San Luigi), come già rife-

rito non si è potuto disputare ma è già stato fissato per il 20 aprile. Il campionato avrà quindi una coda rappresentata da questo recupero che, se la formazione di Padriciano commetterà qualche errore, potrebbe rappresentare una sorta di spargio. «Speriamo di essere ancora in corsa — commenta l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Riccardi — noi intanto dovremmo fare la nostra parte con Esperia e Chiarbola come nel girone di andata».

Nelle due partite disputate nessuna sorpresa. Il Costalunga ha piegato le velleità del dell'Alta/Muggia con un secco 4-1 che ha visto la squadra di Pribaz segnare il gol della bandiera con Svetina. «Siamo stati sfortunati — spiega l'alle-

natore muggesano — a tempo scaduto abbiamo preso il primo gol, crollando psicologicamente nel secondo tempo. Sul 3-1 abbiamo inoltre colpito una traversa con Castiglione, prendendo subito dopo la quarta rete».

Combattutissima la partita tra Chiarbola ed Esperia, che ha premiato i ragazzi di Marsich in rete con una tripletta di Amodio. L'Esperia, invece, in gol con Ferlatti e Varagnolo, rispettivamente il doppio pareggio, ha ribattuto colpo su colpo cercando nel finale il pareggio definitivo. «Gli avversari hanno giocato bene — spiega l'allenatore del Chiarbola, Marisch — anche se qualche singolo mi ha un po' deluso non riuscendo a dimostrare il vero valore».

pi.co.

RISULTATI

Alta/M.-Costalunga 1-4
Chiarbola-Esperia 3-2
Cgs-Ponziana rinv.
Gaja-Mont./D.Bosco rinv.

CLASSIFICA

Gaja.....27
Chiarbola.....24
Mont./D.Bosco.....19
Esperia.....18
Costalunga.....14
Zaule.....12
San Luigi.....10
Ponziana.....9
Alta/Muggia.....3
Cgs.....3



COSI' NELL'ULTIMO TURNO

Distanze invariate al vertice In B comanda il Montuzza

TRIESTE — Distanze invariate al vertice della serie A di Coppa Trieste.

Top Fruit, Abb. S. Sebastiano e Gomme Marcello hanno infatti avuto la meglio sulle loro rispettive avversarie al termine di partite che hanno avuto in comune un notevole equilibrio.

Il Top Fruit si è imposto 3-0 sull'Oreficiera Borsatti, una squadra che non ha regalato nulla e, anzi, ha messo a lungo in difficoltà la più quotata avversaria. Primo tempo a reti bianche con la capolista, che, solo nei secondi trenta minuti, ha trovato la via della porta.

Le reti per il Top Fruit dei fratelli Nigris e di Covi, per mister Fobert da segnalare due traverse che dimostrano la combattività di un Borsatti che non merita assolutamente l'attuale posizione di classifica.

Sofferto successo del rimaneggiato S. Sebastiano su un Laurent Rebula che è riuscito a giocare alla pari con l'avversaria. Primo tempo controllato dai ragazzi di Fridle che chiudono sul 3-1.

Nella ripresa i ragazzi dello squallificato Vitturi, caricati dalla presenza in panchina

del presidente Mugnioni, trovano la forza per ribaltare il risultato e, trascinati dallo scatenato Bunis, trovano prima il pareggio e quindi, proprio nelle battute finali, il 5-4 decisivo.

Detto del risicato 2-0 con cui le Gomme Marcello piegano la resistenza del Bar F. Romano.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A: Elettrolight-Agip Università 3-4; Salone Verdi-Acili San Luigi 3-0; Autovio Venete-Ario Int. Progetti 4-2; Abb. Nistri-Moto Shop 3-3; Laurent Rebula-Abb. S. Sebastiano 4-5; Bar F. Romano-Gomme Marcello 0-2; Taverna Babà-Trifoglio 5-3; Oreficiera Borsatti-Top Fruit 0-3; Scooter Mania-Clp Bar Sportivo sopp. Classifica: Top Fruit 48; Abb. S. Sebastiano 42; Gomme Marcello 39; Clp Bar Sportivo 33; Agip Università, Salone Verdi 30; Autovio Venete 29; Abb. Nistri 27; Laurent Rebula 26; Acili San Luigi 23; Elettrolight 22; Ario Int. Progetti 19; Moto Shop 18; Scooter Mania, Taverna Babà 16; Oref. Borsatti, Bar F. Romano 14; As. Trifoglio 2.

SERIE B: Carr. Simonetti-Imm. Panorama 5-8; Coop. Arianna-Bar Mario 4-3; Shell Boschetto-Max Pub 2-6; Supermercato Jez-Zez-Impianti Binetti 6-2; Pizzeria Ferriera-Amm. Tergeste 6-2; Seven Toning-Montuzza 1-2; Cantina Istriana-F.lli Schiavone 1-4; Pittarello Il Giulia-Coop. Alfa 7-4; Spaghetti House-Metti Sport 5-4. Classifica: Montuzza 45; Pittarello Il Giulia 39; Max Pub 38; Seven Toning 36; Coop. Arianna 33; Coop. Alfa 32; Imm. Panorama 26; Pizzeria Ferriera 25; Impianti Binetti 24; F.lli Schiavone, Supermercato Jez, 22; Carrozzeria Simonetti 18; Cantina Istriana, Spaghetti House 17; Bar Mario Bss 16; Metti Sport, Ass. Tergeste 15; Shell Boschetto 14.

SERIE C: Acili Colognara-Pizz. da Manuel 2-3; San Luigi Sarc-Caffè Sion 4-1; Abb. Il Quadro-Rapid Gas 0-5; Carr. Giacometti-Pizz. Vulcanica 3-4; Agip Monfalcone-Pizz. Morisco 3-3; Rm. Tende-Pincantieri Sasa 1-2; Piscine Bordon-Pensione Brioni 2-2; Pizz. Le Agavi-Butt 2 Moreri sopp.; Discount Eurospin-Capitolino 6-4. Classifica: Acili Colognara 40; San Luigi Sarc 39; Pizz. da Manuel 37; Pincantieri Sasa, Rapid Gas 31; Capitolino 30; Carr. Giacometti 29; Buffet 2 Moreri 24; Discount Eurospin, Pizzeria Vulcanica 23; Abb. Il Quadro 22; Am. Pensione Brioni 21; Rm. Tende, Piscine Bordon 20; Caffè Sion, Agip Monfalcone 17; Pizz. Agavi 14; Pizz. Morisco 11.

Lorenzo Gatto



Termoidraulica 5 Café Le Roi 5

PANIZIUTI: Bandi, Caputi, Veronese, Zangrilli, Stojanovic, Triolo, Crisman, Belluco, Lusetic, Paniziuti.
LE ROI: Mezzullo, Barbo, Navas, De Blasio, Polli, Tinunin, Devetta, Davide Braida, Lorenzo Braida.

TRIESTE — Fino al 28' del primo tempo probabilmente nessuno avrebbe sospettato che l'incontro potesse terminare con risultato diverso dalla vittoria del Le Roi che in quel momento conduceva per 4-1 sulla capolista orfana del suo bomber Jankovic ma poi un gol di Crisman e una veemente reazione d'orgoglio portano il Paniziuti proprio nel finale sul 5-5.

Dopo 18' dall'inizio è già 3-0 con centri dei due Braida (2 volte Davide e una Lorenzo), accorcia Stojanovic dalla distanza ma Tinunin da pochi passi ristabilisce le distanze. Poi due occasione per Tinunin e nel finale di tempo Crisman trova l'incrocio per il 2-4.

La ripresa si apre con un diagonale di Barbo (3') fuori di pochissimo e al 6' va in gol Lusetic dal limite, al 10' gran conclusio-

ne al volo di L. Braida ed è 5-3. Un minuto dopo ancora pericoloso Lusetic, palo e al 17' Tinunin può chiudere l'incontro ma Bandi salva abilmente e negli ultimi minuti Stojanovic con una doppietta toglie la gioia della vittoria ai caffettieri.

TRIESTE — Fino al 28' del primo tempo probabilmente nessuno avrebbe sospettato che l'incontro potesse terminare con risultato diverso dalla vittoria del Le Roi che in quel momento conduceva per 4-1 sulla capolista orfana del suo bomber Jankovic ma poi un gol di Crisman e una veemente reazione d'orgoglio portano il Paniziuti proprio nel finale sul 5-5.

Dopo 18' dall'inizio è già 3-0 con centri dei due Braida (2 volte Davide e una Lorenzo), accorcia Stojanovic dalla distanza ma Tinunin da pochi passi ristabilisce le distanze. Poi due occasione per Tinunin e nel finale di tempo Crisman trova l'incrocio per il 2-4.

Lorenzo Gatto

LE PARTITISSIME DELLA SETTIMANA

Il Café Le Roi spreca tutto La Bontà è messa all'Angolo

Angolo della Bontà 2 Imp. Elett. Cascella 3

BONTÀ: Quercini, Dekovic, Delic, De Maria, di Benedetto, Caforio, Vercon, Fadda, Pasinati, Pockarsky, Mazzoccola.
CASCELLA: Valle, Pinzin, Gazzin, Cascella, Perlangeli, Damato.

TRIESTE — Il Cascella mette le Bontà in un angolo. Battute a parte gara intelligente dei vincitori che tendono la partita su ritmi a loro più congeniali e cioè basati per poi ripartire e colpire in contropiede.

Nel primo tempo niente da segnalare nel primo quarto d'ora poi arriva il vantaggio del Cascella con Dagnello con un esterno destro da centroarea. Prova a replicare il Bontà con Dekovic (17' e 26'), nel finale gran parata di Quercini su Damato.

Lorenzo Gatto

Angolo della Bontà 2 Imp. Elett. Cascella 3

BONTÀ: Quercini, Dekovic, Delic, De Maria, di Benedetto, Caforio, Vercon, Fadda, Pasinati, Pockarsky, Mazzoccola.
CASCELLA: Valle, Pinzin, Gazzin, Cascella, Perlangeli, Damato.

TRIESTE — Il Cascella mette le Bontà in un angolo. Battute a parte gara intelligente dei vincitori che tendono la partita su ritmi a loro più congeniali e cioè basati per poi ripartire e colpire in contropiede.

Nel primo tempo niente da segnalare nel primo quarto d'ora poi arriva il vantaggio del Cascella con Dagnello con un esterno destro da centroarea. Prova a replicare il Bontà con Dekovic (17' e 26'), nel finale gran parata di Quercini su Damato.

Lorenzo Gatto

TORNEO

Golosone: Ursino e Marcello al comando

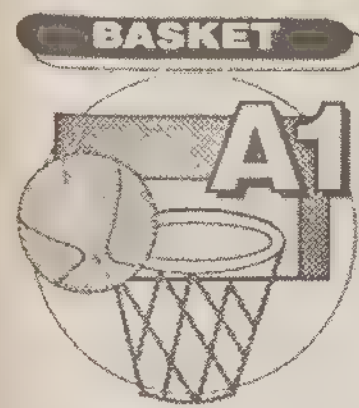
TRIESTE — I risultati dell'undicesima giornata del torneo «Al Golosone».

GIRONE A: Salone Davide-Ferramini 4-3; Agemar-Coop. La Fenice 8-3; Agip Università-Pizz. Manuel 3-2; Bar A'Vous-Cani e Porci Gorizia 8-3; 3Kappa-Piscine Bordon 11-3; Real Hugin Ursino-Fincantieri 5-3. Classifica: Ursino 31; Agemar 26; La Fenice 25; Agip 20; Fincantieri 19; Bar A'Vous 17; 3Kappa 14; Sal. Davide 14; Gorizia 10; Frausin 7; Pizz. Manuel 4; Piscine Bordon 2.

Marcatori: Felluga (Fincantieri) 22, Padovan (3Kappa) 20. **Portieri:** Monticco (Fincantieri) 27, Allisi (Ursino) 25.

Migliori giocatori: Fatovic (Gorizia) 24, Raseni (Fincantieri) 20. **GIRONE B:** Puglia Club Epifanio-Regina 6-2; Ortofrutta Roby-Videi Ts 7-4; Acili Colognara-Metti Sport 6-0; Bar Zaule-Casa Fiorita 9-2; Piemonte Cavalleria-Jelen Serramenti 4-2; Gomme Marcello/Red Baron Fishing Shop 3-0.

Classifica: Gomme Marcello 30; Metti Sport 27; Acili Colognara 24; Ortofrutta Roby 22; Puglia Club 21; Piemonte Cav. 13; Regina Pacis 12; Jelen 10; Casa Fiorita 6; Video Ts 4; Fishing Shop 2. **Marcatori:** Fantina (Metti) 25, Benet (Acili) 22. **Portieri:** Ulicigrai (Regina Pacis) 27, Zaminga (Puglia) 23. **Migliori giocatori:** Benet (Acili) 25, Fantina (Metti) 21, Stringone (Ortofrutta) 18.



GENERTEL/ CON GLI STRANIERI IN PANCHINA, I BIANCOROSSI STENDONO LA MASH E RAGGIUNGONO LA SCAVOLINI

Grand'Italia, e Trieste si risveglia

Guerra «mostruoso» nelle bombe, trova in Biganzoli e un ottimo Laezza buone spalle - O.K. anche sotto canestro

Servizio di Roberto Degrassi

TRIESTE — Chissà se a Bosman piace la pallacanestro. Ieri, a Chiarbola, sarebbe inorridito: «Ma come, faccio tutto 'sto casino e vedo vincere una squadra che tiene gli stranieri in panchina?». Che schiaffo, nell'anno della massima apertura del basket italiano all'estero.

La Genertel, domina la Mash dando il meglio nella versione all'italiana. Dal quintetto indigeno, Trieste ottiene cuore e intensità agonistica, con una difesa finalmente corale e aggressiva. Armi che sono servite a fermare Verona e che dovranno venir rispolverate anche nelle prossime partite, visto che 7 partite sono ancora tante e c'è sempre quel vecchio precedente di 13 anni fa...

Sul perché della trasformazione triestina, da sfacciatata banda del buco a squadra, c'è un indizio. A pensar male si fa peccato ma spesso ci si prende. E le frasi di Guerra valgono una mezza ammissione. I giocatori italiani, alleggeriti dalla presenza di Burt, hanno fatto gruppo. Forse per la prima volta in tutta la stagione si sono visti in difesa aiutati e raddoppi. Il peso della responsabilità è stato diviso per cinque.

La Genertel dichiara così Guerra alla rassegnazione. L'ex play neocapitano dà la risposta alla domanda da un milione di dollari. Senza Burt, chi segnerà? Scaldato la mano con un paio di contropiede, Guerra inaugura il tiro al bersaglio dai 6,25. Una bomba, due, tre. Keys, che fin lì ha cercato di stuzzicarlo, rimane di pietra. Con quattro falli a carico, nel secondo tempo l'Usa non può nemmeno cercare di tamponare il tiratore triestino da vicino. L'allenatore veneto Mazzon non cambia, a Guerra non pare vero di avere qualche metro utile per dare fondo all'arsenale. Quattro, cinque, sei. Vai con le bombe. Trentasette punti. Un castigo.

L'assetto-chiave è quello con i tre piccoli, complice anche un mal di gola che obbliga Herri-man in panchina dopo pochi minuti. Biganzoli in regia

96-79

GENERTEL TRIESTE: Biganzoli 7, Gillespie, Laezza 16, Tonut 5, Guerra 37, Herri-man, Vianini 8, Galland 6, Pol Bodetto 14, Robinson 3.
MASH VERONA: Bullara 6, Boni 7, Iuzzolino 21, Dalla Vecchia 3, Jerichow 2, Galanda 3, Londero 14, Keys 23. N.E.: Hansen e Capelli.
ARBITRI: Tullio di Treviso e Pallonetto di Napoli.

NOTE: Nessun uscito per cinque falli. Fallo tecnico a Iuzzolino al 39'16" (77-87). Spettatori: 3.500. Primo tempo 44-41.



Per Massimo Guerra 37 punti (Foto Lasorte)

(ordine, difesa e sei assist), Guerra libero di imbucare con quella vena ruspante da play-ground che gli aggrada, Laezza jolly in grado di catapultarsi sui palloni vaganti e

dare anima al contropiede. Ma anche Galland, nei minuti in cui viene impiegato, risponde presente, mettendo la firma sull'ultima bomba alla sirina.

Marginale l'apporto di Gillespie, visto nello starting five ma ancora smarrito di fronte alla nuova realtà. Del tutto assente l'impronta di Robinson. Non è una novità. Non-

stante l'abulia del lungo Usa, la Genertel ha sbriga-to ugualmente la faccenda sotto canestro contro clienti di rispetto.

Viene, ad esempio, proprio da un lungo, Pol Bodetto, lo scollone per i triestini incuciocchiti in apertura di gara da un paio di numeri di Keys e Bullara. 0-8 al 3', 2-14 al 5', 5-18 al 7'. Un avvio choc che non mette di buonumore una banda reduce da cinque sconfitte di fila. E Pol Bodetto (schierato nel quintetto titolare) che dà la sveglia, con due iniziative da sotto. Dall'8' la Genertel ha già tutti e tre gli stranieri a scaldare il legno. Dentro Laezza e Biganzoli, rispettivamente per Herri-man e Gillespie. Vianini rileva Robinson. Il messaggio è chiaro: chi ha da dare, dia. Laezza e Guerra prendono la mira, la settimana spesa a rodere il contropiede non è stata tempo buttato.

All'11' Trieste è di nuovo in corsa. Si ferma a rifari e la Mash riallun-ga. Si tratta, però, di scar-ramucce. La Genertel adesso difende anche con aggressività e Verona, che nel primo tempo rice-ve poco da Iuzzolino, spara a vuoto. Tre bombe di Guerra (che, tra l'altro, costringe Keys al quarto fallo) segnano la svolta.

Quintetto che gira, non si tocca. Nel secondo tempo Trieste insiste con la formula dei 5 italiani. Tonut spazzola i tabelloni, anche Vianini dà un ap-porto sostanzioso. Laezza, un ex, è in trance agonistica: scuote i compa-gni quando al 5' Iuzzolino rimette davanti la Mash (48-50). 6-0, si ri-parte. Keys fa un baffo a Guerra che ha ancora qualche bomba da far esplodere. Il vantaggio triestino aumenta. A tre minuti dalla fine, quando Tonut lascia il campo per una botta alla coscia sinistra, la Genertel già intravede la vittoria virtuale (84-71).

Mettetevi nei panni di chi finora ha dovuto sempre saltare il pranzo. L'abbuffata Genertel per 100 secondi buoni si ferma e vede la Mash tornare sotto (86-77 a un minuto e mezzo dalla fine). Fiale da duri. Roba da «Rambo». Galland, puntualmente, provvede.

GENERTEL / IL QUESITO SU GILLESPIE E ROBINSON

Quando gli Usa diventano optional



TRIESTE — La battuta è acida ma sfiziosa. Circolava ieri sera, al Pala-sport. Se vuole fare economia, la Genertel può risparmiare su tre stipen-di. Quelli degli stranieri.

Ieri doveva essere la partita della verità per il gettonario Gillespie. C'era anche il suo agente, lo spagnolo Casti-lo. In realtà, per il play di El Paso è stato un pomeriggio interlocutorio. Nei dieci minuti in cui è rimasto sul parquet, ha mostrato pochino. Poi, non ha avuto più occasione per farsi notare. Tutta «colpa» di Biganzoli. Il varesino ha garantito più ordine alla squadra e si è adeguato con maggior facilità all'intensità che Trieste doveva esprimere per tentare di uscire dal tunnel nel quale si dibatte. Non c'era ragione per togliere Biganzoli e rimet-tere Gillespie.

Oggi la Genertel dovrà comunque fornire un primo verdetto sul suo conto. Probabilmente lo tratterà ancora almeno fino all'amichevole di metà settimana (Steffè vorrebbe un galop-po con la Benetton), per testarlo e ve-

dere i suoi margini di miglioramento con un po' di condizione atletica in più.

Se con Gillespie la società potrebbe essere disposta a avere pazienza, è invece giunta al colmo la misura per Darnell Robinson. Tutti e tre i lunghi italiani (Vianini, Tonut e Pol Bodetto) ieri hanno giocato meglio del lungo statunitense. Nel predomino triestino ai rimbalzi (era da molte settimane che la Genertel non riusciva a vincere numericamente il confronto sotto le pance) il contributo di Robinson è stato secondario. Quasi insignificante. Il giovanotto resta un gran bel pro-spetto per il futuro. Ma deve dare di più adesso. E anche sul suo conto si impone una scelta. Tra tanti volti sor-rienti, ieri è stato l'unico nel dopoga-ra a beccarsi una lavata di capo.

Il nucleo italiano ha mostrato quan-to può dare. Ma per centrare la sal-vezza occorrono dieci-cerette-dici. Anche quelle che parlano ingle-se, insomma.

Ro.De.

GENERTEL / NUOVA SQUADRA OPERAIA

Facendo partire Burt si è levato il «tappo»

TRIESTE — La squadra operaia va in paradiso. La Genertel funziona meglio senza Burt, figurarsi senza Robinson. E' bastato sbattere in panchina il pivot americano, più mollac-cione del solito, per ri-mediare a un avvio di-sastroso, recuperare, dare spettacolo, superare e distanziare la Mash. Gillespie, comple-tamente freddo e spa-sato, è stato ben presto accantonato così come il febbricitante, ma mai convincente, Herri-man.

Biganzoli, Guerra, Laezza, Tonut e Pol Bodetto hanno formato il quintetto della riscossa. Aggressività, inten-

sità e buone rotazioni difensive, tuffi sulle palle vaganti, contropiedi ficcanti, coast to coast micidiali hanno costitui-to lo scenario ideale per il crepitare delle bombe. Le serpentine di Laezza, i tiri dalla lunga distanza di Guerra (incredibile il suo 6 su 6 conclusivo), ma anche i cambi di marcia di Biganzoli e la capar-bietà di Pol Bodetto hanno trasformato il match in una sarabanda, capace di scaldare il pubblico e di donare finalmente una vittoria sonante.

E' chiaro che alla sterzata data dal confe-rimento di maggiore re-sponsabilità al pacchet-

to italiano, si è somma-ta ieri una giornata da trance agonistico per alcuni giocatori. Final-mente però (non è anco-ra troppo tardi) Steffè sembra aver trovato un quintetto di uomini, prima che di giocatori. Maggiori sacrifici in dife-sa paradossalmente permettono di recupera-re palloni e di avere più occasioni per acqui-sire gloria in attacco. La strada dell'unità e della grinta è l'unica che può portare alla sal-vezza. Lo si sapeva fin dall'inizio, ma il fatto-re-Burt bloccava tutto il sistema. Togliere Ste-ve è stato come levare il tappo alla squadra. Almeno ieri.

Silvio Maranzana

Genertel Pall. Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +Tot. %	DA 3 PUNTI +Tot. %	LIBERI +Tot. %	RIMBALZI Off. Dif.	STOP.	PALLE Pe. Re.	ASS.	PUNTI
BIGANZOLI	31	4	2/2 100	0/3 0	3/4 75	0 3	-	2 1	6	7
GILLESPIE	10	2	-	0/1 0	-	-	-	1 0	-	0
LAZZA	34	4	6/6 100	2/3 66	2/2 100	2 6	-	3 0	4	16
TONUT	24	2	2/2 100	0/2 0	1/2 50	0 6	-	0 1	-	5
GUERRA	40	2	5/7 71	6/6 100	9/9 100	0 3	-	2 3	1	37
HERRIMAN	5	1	-	-	-	-	-	2 0	-	0
VIANINI	18	1	4/8 50	-	0/1 0	2 4	-	1 1	-	8
GALLAND	3	0	0/1 0	2/2 100	-	-	-	0 2	1	6
POL BODETTO	27	2	6/7 86	-	2/4 50	2 3	0	-	1	14
ROBINSON	8	0	1/4 25	-	1/4 25	2 1	-	1 0	-	3
Squadra	-	0	-	-	-	2 0	-	0 3	-	0
GENERTEL PALL. TS	200	18	24/37 65	10/20 50	18/26 69	10 26	0	12 11	13	96

Mash Jeans Verona

NOME	MIN.	FALLI Fatti	DA 2 PUNTI +Tot. %	DA 3 PUNTI +Tot. %	LIBERI +Tot. %	RIMBALZI Off. Dif.	STOP.	PALLE Pe. Re.	ASS.	PUNTI
HANSEN	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BULLARA	22	3	2/6 33	0/3 0	2/2 100	0 1	-	0 1	-	6
BONI	36	4	3/5 60	0/1 0	1/3 33	0 2	-	0 2	-	7
IUZZOLINO	37	4	4/5 80	3/8 38	4/4 100	0 2	-	4 3	2	21
DALLA VECCHIA	22	-	1/2 50	1/3 33	-	1 4	-	1 0	1	5
JERICHOW	5	2	1/1 100	-	-	0 1	-	-	-	2
GALLAND	17	2	1/1 100	-	1/2 50	1 1	-	1 0	-	3
LONDERO	24	3	2/7 29	2/4 50	4/4 100	0 1	-	1 0	-	14
CAPELLI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	0
KEYS	37	4	5/8 63	3/5 60	2/3 67	4 4	1	3 5	-	21
Squadra	-	-	-	-	-	2 0	-	0 2	-	0
MASH JEANS VERONA	200	22	19/35 54	9/24 38	14/18 78	8 16	1	10 13	3	79

GENERTEL / ESPLICITO E ADDIRITTURA SPIETATO IL COMMENTO DEL NEOCAPITANO

Guerra: «Questo è il quintetto giusto»

«E' stata la prima volta che abbiamo attaccato in cinque e abbiamo difeso in cinque e con intensità»

TRIESTE — Ok, la formazione è giusta. Massimo Guerra, neocapitano della Genertel, non usa mezzi termini per spiegare il camaleontismo dei triestini. «Abbiamo fatto vedere qual è la squadra giusta da mandare in campo. In difesa ci siamo dannati l'anima tutti quanti, ci siamo aiutati l'un l'altro. E' la prima volta che succede dall'inizio della stagione. Non abbiamo più una stella, quelli che sono sul parquet difendono tutti e cinque e tutti e cinque attaccano».

Il riferimento a Burt è esplicito e quasi spietato. Steve da questo punto di vista era più un limite che una forza. Sor-ge però anche il sospetto

di uno sciopero, se non premeditato almeno inconscio, da parte dei giocatori italiani per protesta contro un giocatore che si prendeva tutte le iniziative in attacco, ma era ben poco incisivo in difesa.

«Stavolta l'intensità difensiva — continua Guerra — è stata quella giusta. Se noi ci esprimiamo sempre con questa intensità e con queste medie di tiro, battiamo chiunque. Siccome però non avremo sempre queste percentuali, ci sarà sufficiente mantenere questa aggressività per giocare alla pari con le formazioni di medio-bassa classifica».

Per finire un plauso anche al coach, ma per una decisione che forse

doveva arrivare prima: «Furio ha dato la sterza che ci voleva. Sul parquet va chi dà il cento per cento di sé stesso». E Steffè è più confuso che dopo i più duri trabocchi: «In campo va chi ha più voglia, chi ci mette il cuore, l'anima. Certamente con Burt, gli italiani si sentivano deresponsabilizzati. Stavolta invece tutti hanno dato un contributo eccezionale e per la prima volta abbiamo fatto anche delle efficaci rotazioni difensive».

«Adesso — conclude il coach triestino — spero che anche gli americani si mettano in linea. Gillespie va rivisto, su di lui probabilmente decideremo fra un paio di giorni. Robinson è il mio cruc-

cio quotidiano. E' uno dei più forti pivot che ci sono in Italia, però non dà mai la sua completa disponibilità». La nuova rotta aperta permette una facile illazione: domenica Robinson o non ci sarà oppure partirà dalla panchina.

Il coach della Mash, Mazzon, mezz'ora dopo la fine del match è ancora esterefatto: «Ogni volta che avevamo in mano il pallone del meno 2, lo perdevamo. Non lottavamo per nulla sulle palle vaganti. Forse ci sarebbero bastati una paio di rimbalzi difensivi in più per cambiare l'inerzia della partita. Certo che Guerra e Laezza erano inarrestabili e ci puniva-no a ogni minimo errore. s. m.



Aniello Laezza, anche ieri tra i più generosi della Genertel. E un ex di Verona, per lui la vittoria vale davvero doppio. (Foto Lasorte)

SERIE A1 / DOPO UN SUPPLEMENTARE

La Kinder fa un favore

Pesaro cade in casa

82-88

d.l.s.
SCAVOLINI PESARO: Esposito 33, Rossi 13, Conti 10, Miller 11, Bonaccorsi, Panichi, Pistilli 1, Guarisci 1, Thompson 13. Ne Volpato.
KINDER BOLOGNA: Komazec 22, Magnifico 16, Abbio 12, Prelevic 3, Binelli 8, Savic 8, Ravaglia 3, Patavoukas 16. Ne De Piccoli e Carera.
ARBITRI: Cerebuch e Duva di Milano.

NOTE: Tiri liberi: Scavolini 24/30, Kinder 15/22; tiri da 3: Scavolini 6/24, Kinder 5/18. Usciti per falli: Abbio al 22', Miller 37' e Patavoukas 41'.

PESARO — Sesta vittoria consecutiva per la Kinder Bologna che si impone a Pesaro contro una Scavolini alla quale i supplementari non portano fortuna. I pesaresi avevano perso a Verona dopo due overtime e stavolta sono stati beffati da una Kinder utilitaristica e spietata. Bologna ha dominato il primo tempo grazie a Abbio che ha annullato Esposito e all'ottima partenza di Binelli e Komazec. La Virtus è salita a +19 al 16' (24-43). Nella ripresa, l'uscita di Abbio per falli, dopo appena 2', ha permesso alla Scavolini di liberare le risorse di Esposito e Rossi. Pesaro al 17' si è portata avanti (73-71). Bologna ha resistito grazie all'ex Magnifico. A 22' dal termine, sul 75-74, Esposito dalla lunetta ha centrato un solo tiro e Komazec ha portato le squadre al supplementare. Piena di lunghi in campo, la Kinder ha trovato le energie nervose per allungare.

MARCATORI

Burt continua a tenere la testa

A1: 1) Burt (Genertel) 580, 2) Oliver (Viola) 554, 3) Esposito (Scavolini) 471, 4) Komazec (Kinder) 445, 5) Loncar (Cagiva) 438, 6) Myers (Teamsystem) 436, 7) Davis (Fontanafredda) 433, 8) Williams (Benetton) 407, 9) Fucca (Stefanel) e Bailey (Polti) 346.
A2: 1) Townes (Juve) 619, 2) Jones (Casetti) 487, 3) Young (Faber) 481, 4) Wyia (Koncret) 446, 5) Riva (Dinamica) 434, 6) Middleton (Sera-pide) 433, 7) Mannion (Cfm) 421, 8) Banks (B.Sardagna) 416, 9) Scarone (Koncret) e Fantozzi (Bini) 399.

Basket - Serie A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cagiva Va-Benetton Tv 69-72	Benetton Tv-Scavolini Ps
Polti Cantù-Stefanel 64-52	Mash Vr-Cagiva Va
Telemarket-Montana Fo 62-88	Montana Fo-Kinder Bo
Scavolini Ps-Kinder Bo 82-88	Olimpia Pt-Fontanafredda
Teamsystem-Fontanafredda 75-64	Telemarket Mt-Viola Rc
Genertel Ts-Mash Vr 96-79	Stefanel Mt-Genertel Ts
Viola Rc-Olimpia Pt 91-79	Teamsystem Bo-Polti Cantù

La Benetton passa a Varese, Cantù ferma i tricolori

CAGIVA 69
BENETTON 72
Cagiva Va: Damiao 7, Loncar 20, Petruska 14, Meneghin 19, Pozzeco 7, Morandotti 2, Buonaventuri. N.E.: Pastori, Leva e Van Velsen.
Benetton Tv: Gracis 8, Sekunda 12, Pittis 4, Marconato 2, Bonora 8, Rebraca 10, Niccolai 18, Williams 10, Suhr. N.E.: Colladon.
Arbitri: Colucci e Taurino.
Note: Tiri liberi: Cagi-

va 20/33; Benetton 11/17. Usciti per falli: 27 Pozzeco, 18 Rebraca. Tiri da 3: Cagiva 5/17 (Loncar 0/8, Petruska 1/1, Meneghin 4/6, Pozzeco 0/2); Benetton 9/23 (Gracis 2/2, Sekunda 0/2, Pittis 0/1, Bonora 1/3, Niccolai 4/8, Williams 2/7).
VARESE — Settimo successo consecutivo della capolista Benetton, che ha imposto la propria superiorità anche alla Cagiva, alla terza scon-

fitta consecutiva. I varesini hanno retto il passo degli ospiti sino a metà del primo tempo, quando Pozzeco, al quarto fallo, è stato costretto a fare ritorno in panchina (22-25 al 13'). Un parziale di 8-0, siglato da Niccolai e Sekunda, ha favorito il break della Benetton che ha raggiunto, nella prima frazione, anche 17 punti di vantaggio (27-44 al 20'). Un buon avvio di ripresa ha consentito alla Ca-

giva di recuperare praticamente tutto il passivo (48-49 al 7'). E' cominciato un lungo testa a testa con Treviso che, tuttavia, ha sempre mantenuto, seppur di misura, il comando delle operazioni.

POLTI 64
STEFANEL 52
Polti Cantù: Bailey 19, Myers 8, Keita, Di Giu-liomaria 9, Rossini 7, Zorullo 12, Ebeling 2, Zorullo 7. N.E.: Lepetina, Bona.
Note: Tiri liberi: Polti 14/22; Stefanel 18/25. Usciti per falli: 30' Zorullo, 31' Ebeling, 38' De Pol. Tiri da 3: Polti 2/11 (Rossini 0/2), Buratti 1/5, Ebeling 0/1, Zorullo 1/1, Myers 0/2; Stefanel 2/11 (Portaluppi 2/9, Bowie 0/2).

TEAMSISTEM 75
FONTANAFREDDA 64
Teamsystem Bo: Blasi, Plutti 5, Vidili 6, Ruggeri 3, Vescovi 3, Myers 14, Frosini 9, McRae 17, Murdock 18. N.E.: Casoli, Fontanafredda Si: Gattoni 6, Gray 10, Anchisi 7, Dell' Agnello, Tomidy 9, Savio, Davis 9, King 15, Guerrini, Orsini 8. Arbitri: Zancanella e Anesin.
Note: Tiri liberi: TeamSystem 7/11, Fontanafredda 10/12. Tiri da 3: Teamsystem 8/16 (Pilutti 1/2, Vidili 1/2, Vescovi

1/1, Myers 4/7, Murdock 1/3, McRae 0/1); Fontanafredda 4/13 (Gattoni 0/1, Anchisi 1/3, Dell' Agnello 0/1, Davis 0/1, Orsini 2/3, Guerrini 0/2, Gray 1/2).
VIOLA 91
ROLLY 79
Viola Rc: Raiola 11, Santoro 10, Tolotti 3, Li Vecchi, Oliver 25, Giuliani 8, Rizzo, Avenia 20, Brown 14. N.E.: Di Mauro.
Rolly Pt: Taylor 12, Crippa 15, Soragna, Thomas 9, Spagnoli 5, Tufano 6, Minto 16, Coltellacci 2, Miller 14, Capone.



DINAMICA GORIZIA / MONTECATINI SENZA BORROUGHS REGALA LE PLANCE AGLI OSPITI E DEVE CEDERE

Salubri le terme per gli isontini

Un Fumagalli ispirato e un Riva da quintetto azzurro controllano la gara e negli ultimi secondi la Chc è un toro da 'matore'

MONTECATINI — Si decide, ancora prima di cominciare, la gara del Palatone. La Dinamica gioca bene, anzi benissimo, e vince (78-71), ma la differenza la fa Tim Burroughs, lo straniero di Montecatini, che resta in America un giorno di troppo e regala i tabelloni a Cambridge e Stokes. I due punti d'oro comunque arrivano con un Fumagalli ispirato e un Riva da quintetto azzurro.

Senza il centro titolare, Montecatini schiera Rotelli in quintetto e un pressing a tutto campo che non ferma due bombe di Riva che promettono bene. Si corre all'impazzata, e la Dinamica va subito avanti: 10-7 dopo tre minuti. Antonello cala il tris dai 6,25 e con un jump di Stokes Gorizia vola a più 6 (15-9). Poco dopo entrambe le squadre provano a esordire. La palla, presa in settimana, Frates butta dentro Mian per Foschini; Riva ha 4/5 da tre. Cambridge e Stokes spadroneggiano sotto, ma la Chc non molla e trova il pareggio al 9': 22-22.

La partita è avvincente, e i punti sul cronometro

71-78

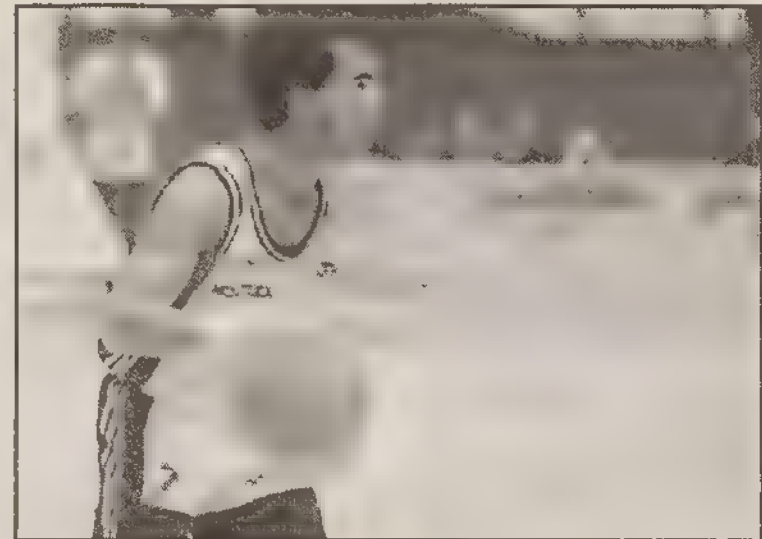
CHC MONTECATINI: Niccolai 3, Agostini, Ragionieri, Amabili 12, Cattabiani 15, Williams 21, Labella, Branch 18, Chiarello 2, Rotelli.

DINAMICA GORIZIA: Stokes 7, Fumagalli 9, Bason 2, Cambridge 21, Riva 28, Mian 5, Foschini 6, Giliardi. Ne Fazzi e Bellina.

ARBITRI: Corsa e Mattioli.

NOTE: Tiri liberi Chc 16/22, Dinamica 6/9. Da 3: Chc 7/17 (Niccolai 1/1, Ragionieri 0/1, Cattabiani 1/5, Williams 3/6, Labella 0/1, Branch 2/3); Dinamica 6/26 (Fumagalli 3/8, Riva 2/14, Mian 1/3, Foschini 0/1). Falli: Amabili, Foschini.

lo testimoniano anche un minuto dopo, sul 27 pari. La Dinamica è superiore: segna da fuori con grandi percentuali, e quando sbaglia gli americani sono pronti al rimbalzo. Montecatini ci prova lo stesso: Branch si sposta in guardia con Labella regista, e limita i danni.



Fumagalli, ispiratore della manovra goriziana

catini ci prova lo stesso: Branch si sposta in guardia con Labella regista, e limita i danni.

A 4 giri di lancia dalla intervallata Gorizia è avanti di un punto (37-36), e poco dopo Montecatini assapora il primo vantaggio, subito rintuzzato da Cambridge. Dall'altra parte Williams sembra un marziano, proprio come Riva. È un primo tempo show, nonostante l'assenza di Burroughs che penalizza i termali. Finisce 48-44 con un jump di Cambridge che si infila sulla sirena, e con Gorizia padrona della partita. Un dato su tutti: i 23

punti di Riva con 7/9 da tre.

Nella ripresa Frates riparte con Mian, Tommei conferma Labella. Nei primi minuti il ritmo sembra calare, non le percentuali. La Dinamica fa girare la palla e sfrutta i lunghi salendo a più 9 al 5' sul 59-50. Montecatini alterna uomo e zona, ma non riesce a cambiar faccia alla partita. I padroni di casa hanno occasioni per avvicinarsi, ma non le sfruttano. E i biancazzurri ringraziano sentitamente. Foschini imbriglia Williams, e Tommei lo toglie dal campo, ma è Riva a spezzare la gara all'11': 66-56.

Ora la Dinamica sembra guidare con mano salda, anche se manca troppo per stare tranquilli. La Chc ci mette quel che ha: cuore, voglia, e tutta la panchina, ma pare che non basti. Fumagalli usa il cervello, e Antonello sembra Jordan. I rossoblu roscicchiano qualcosa sino al meno 5, ma una bomba di Corradino li gela.

Sui pochi errori degli esterni, la premiata ditta Marcus & Dexter ci cuce una pezza fatta di rimbalzi e tap-in. Ultimi tre minuti e mezzo con Gorizia sopra di cinque: 71-66. La Chc resta a uomo e recupera un pallone con Branch, Riva fa il quarto fallo. Più tre, ma Cambridge lanciato inchioda uno schiacciatore e saltella di gioia.

Jump di Branch, 73-70, e comincia la processione in lunetta. Il primo è Riva: 2/2. Corsa cerca e trova un fallo di Foschini, ma Amabili fa 1/2; più 4. Contro la zona termale, Fumagalli fa circolare la palla e muovere il cronometro. Anche Stokes dalla lunetta non sbaglia, e gli ultimi secondi sono una corrida con la Dinamica nella parte del torero.

Lorenzo Mei

DINAMICA / RIVA: «BRAVI I LUNGI A DARCI PALLONI COMODI»

Dopo la sirena, tensione tra tifosi sugli spalti

MONTECATINI — Si è preso una rivincita, Fabrizio Frates. Sul parquet del Palatone un anno fa le delusioni erano state più delle gioie, ma una volta seduta sull'altra panchina, ecco un successo pesante e meritato. Il coach della Dinamica non nasconde il vantaggio dato dall'assenza di Burroughs: «È chiaro — commenta — che abbiamo cercato di sfruttare quelle che erano le nostre possibilità anziché di più. È chiaro che la superiorità era prima di tutto sotto canestro».

È vero però che la partita non se n'è andata in un soffio: «Montecatini ha giocato a lungo con quattro piccoli. Ci hanno creato difficoltà nelle marcature e hanno anche alzato il ritmo su livelli che per noi non andavano bene. Allo stesso tempo quando la palla finiva ai nostri lunghi loro erano costretti a raddoppiare e noi scaricavamo la palla fuori per buoni tiri da tre».

«Direi che abbiamo anche sbagliato qualche canestro di troppo senza difensore adesso. Ma d'altra

parte da tre non si può chiedere di più». A Frates è piaciuto di più il secondo tempo: «Abbiamo difeso meglio, anch'io ho provato a mettere quattro piccoli, e credo che in generale la squadra abbia offerto una

buona prova». Complimenti soprattutto per Stokes e Cambridge, anche al di là delle prestazioni balistiche: «Sono stati bravi a non forzare tiri e a servire gli esterni ogni volta che venivano chiusi».

Il momento, per la Dinamica è positivo: «Stiamo crescendo, ed ora contro Rimini, anche se la classifica non cambierà, valuteremo le nostre possibilità».

Antonello Riva è comprensibilmente felice: «È stata una bella vittoria, anche perché Montecatini non mollava mai e non si è fatta scoraggiare da una serie di bombe nel primo tempo. Siamo stati bravi, e il momento è positivo. Nel primo tempo non giocavamo benissimo ma segnavamo da fuori, sono stati bravi i lunghi a dare i palloni buoni per tiri comodi».

Dopo la sirena, sugli spalti purtroppo ci sono stati momenti di confusione, con alcuni scontri e una tensione durata almeno mezz'ora. Non era il caso, anche perché la vittoria goriziana non ha fatto una plega e l'arbitraggio non ha dato adito a contestazioni.

Il coach della Chc Tommei chiude così: «Abbiamo lottato a lungo senza un americano contro una squadra che se fosse in Al duellerebbe tranquillamente con le più forti».

L.m.



SERIE B2 / L'ODERZO DEVE INCHINARSI AI TRIESTINI

Jadran, dimostrazione d'orgoglio

Un Caffex amaro per i cividalesi

JADRAN - LEGNOFLEX ODERZO 83 - 71

JADRAN: Arena 21, Oberdan 14, Pozar, Pregarc 8, Grbec 2, Rebula 9, Rustia, Hmeljak 12, Rauber 11, Tomasini 6, All. Cehovin.

LEGNOFLEX ODERZO: Sartor 4, Pizzolato 7, Teso 19, Cia, Silvestrin 20, Fioretti 9, Zecchin 3, Roman, Orlandi 9, Canosata. All. Teso.

ARBITRI: Materdomini di Bologna e Castrozzi di Parma.

NOTE: 1.º tempo 39-38. TIRI LIBERI: Jadran 17/21; Oderzo 20/28.

TIRI DA TRE: Oberdan, Pregarc e Rauber 1; Teso e Silvestrin 2, Pizzolato, Fioretti e Orlandi 1.

TRIESTE — Bella soddisfazione per lo Jadran

che si permette il lusso di sgambettare il cammino del Legnoflex Oderzo, una delle formazioni più in forma del campionato, in piena lotta per l'accesso alla poule promozione. Una partita equilibrata per più di 30 minuti ha visto i «plav» uscire alla distanza, scavando il solco decisivo soltanto negli ultimi 5-6 minuti in virtù di una superiore freschezza e di una lucidità che fa ben sperare in vista della seconda fase della stagione.

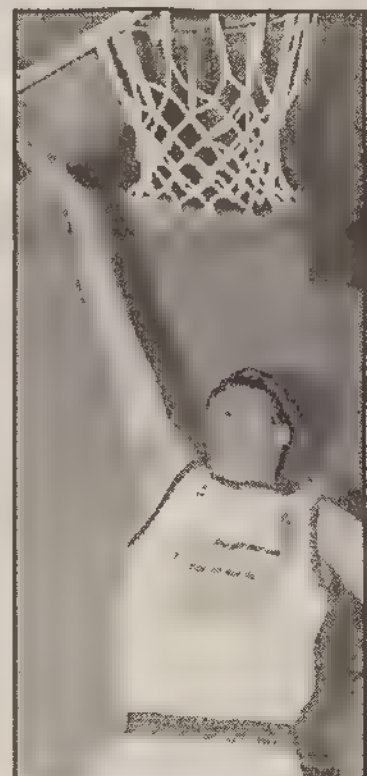
L'avvio di gara è tutt'altro che brillante, con lo Jadran che passa subito a condurre per i demeriti dei veneti (due soli canestri in sei minuti), senza tuttavia mostrare

nulla di particolare, rivelandosi anzi piuttosto impreciso nelle conclusioni. I punti per lo Jadran arrivano soprattutto in contropiede, ma la musica cambia con il passaggio a zona degli ospiti: il solo Arena non pare soffrirne, ma non può evitare il sorpasso di un Oderzo che, con i canestri pesanti di Silvestrin e di Teso, si porta fino al +5 a tre minuti dalla pausa. E poi Rauber dai 6 m e 25 a stoppare l'allungo avversario, consentendo ai suoi di ripassare al 20' in vantaggio (39-38).

La ripresa non parte sotto i migliori auspici per lo Jadran che pare meno efficace ed attento in difesa e che lascia l'iniziativa all'Oderzo

che, ancora con Silvestrin, poco dopo la metà della frazione sembra voler prendere il largo (59-64). Per i veneti però la benzina finisce qui, affidandosi soltanto a conclusioni affrettate che offrono il fianco al contropiede dei padroni di casa, in grado di produrre in cinque minuti con Rebula e Hmeljak un parziale micidiale di 13-0 che in pratica chiude il confronto. Nessun problema quindi per Oberdan e compagni che prima dell'ultimo giro d'orologio superano le dieci lunghezze di vantaggio, disponendo a piacimento di un avversario nettamente calato nel finale sul piano fisico.

Massimiliano Gostoli



Arena, e la zona salta

56-46

PAKALO SAN BONIFACIO: Stravecchi 4, Biondani 7, Bortolani 3, Marchioro 11, Ciech 10, Delfi, Malfermoni 17, Picchio 4, Gianusso, Daicer.

SGT: Verde 8, Varesano 5, Giuricich, Rozzini 2, Gori 11, D'Agostini 18, Suppangic 2, Ramani, Gerbino, Cozzolino. All. Stoch.

SAN BONIFACIO — Prima battuta a vuoto della Gimnastica Triestina nel girone finale del campionato di A2 femminile. La compagine di Stoch è stata superata dalla Pakalo San Bonifacio con il punteggio di 56-46 al termine di una gara che, ancora una volta, ha evidenziato la fragilità bianco-azzurra sotto canestro. In una gara che ha visto la copia arbitrale concedere molto alle difese, adottando un metro di giudizio decisamente permissivo, la SgT ha pagato la fisicità delle avversarie. È stata questa la chia-

A2 Donne - Promozione

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Albino-Padova 46-63	Valmadrera-Treviso
V. Luino-Valmadrera 53-56	Triestina-Happidea Albino
Treviso-Shi Lodi 53-51	Shi Lodi-Pakalo S. Bonif.
S. Bonif.-Triestina 56-46	Padova-Si Viaggi Luino

CLASSIFICA
Padova 2 1 1 0 63 46
Pakalo S. Bonif. 2 1 1 0 56 46
Shi Lodi 2 1 1 0 61 53
Valmadrera 2 1 1 0 58 53
Si Viaggi Luino 0 1 0 1 53 58
Treviso 0 1 0 1 53 61
Triestina 0 1 0 1 46 56
Happidea Albino 0 1 0 1 46 63

ve di lettura del confronto: impossibilitate a cercare conclusioni ravvicinate le triestine hanno provato a colpire dalla lunga distanza ma la scarsa vena in fase realizzativa ha frustrato ogni possibilità di successo. Peccato perché almeno sul fronte difensivo la squadra aveva risposto alla grande: tenere la Pakalo a 56 punti rappresenta davvero un

motivo di soddisfazione.

La cronaca della partita registra un primo tempo punto a punto con le due squadre ad alternarsi nei vantaggi senza mai riuscire a prendere un significativo margine di vantaggio.

Nella ripresa la Pakalo parte bene e, approfittando di alcuni imperdonabili errori delle triestine, riesce a prendere un piccolo break. Con San Bonifacio avanti di sei lunghezze Stoch chiama una difesa a zona. La mossa produce immediatamente i suoi effetti: Trieste riesce a recuperare qualche pallone e, grazie ad alcuni contropiedi finalmente vincenti, riesce a rientrare in partita.

A otto minuti dalla conclusione il tabellone segna 42-41 a favore delle padrone di casa e l'impressione è che le due squadre se la giocheranno punto a punto sino alla sirena finale. Invece, un improvviso black-out impedisce alla Gimnastica di giocare per il successo finale.

Negli ultimi decisivi minuti le ragazze triestine riescono a segnare la miseria di 5 punti vanificando tutto il lavoro svolto fino a quel momento. Si instaurano a cercare improbabili conclusioni da tre punti lasciando via libera a un San Bonifacio che, pur senza fare nulla di speciale non ha difficoltà a portare a casa i due punti.

L.g.

CAFFEX PAVIA-GESTECO 74-67

CAFFEX PAVIA: Andreotti 9, Marzanti, Zatti 25, Bressan 2, Cocchi 4, Baldin 2, Cellario 8, Rassabbia 10, Boezzo 16, Raugi. All. Corrado.

GESTECO CIVIDALE: Biasizzo, Nobile, Drusin 2, Corpacci 18, Del Monte 13, Lorenzon 13, Sguassero 13, Crisafulli, Nanut 1, Gandolfi 7. All. Bardini.

ARBITRI: Manzato di Mestre e Stella di Riva del Garda.

NOTE: primo tempo 30-30; tiri liberi Caffex 23/28, Gesteco 7/16. Uscito per 5 falli Andreotti.

PAVIA — Si ferma in Lombardia la corsa della capolista Gesteco dopo una gara in cui la Caffex, a differenza del quintetto di Bardini, ha avuto il merito di credere nella vittoria dal primo all'ultimo minuto.

Una sconfitta, dunque, maturata per i cividalesi in una maniera piuttosto negativa perché frutto di un passaggio a vuoto degli uomini chiave della squadra ducale proprio sotto il profilo importantissimo della concentrazione.

La Gesteco non è riuscita a sfruttare adeguatamente i suoi terminali offensivi più pericolosi, vale a dire Lorenzon e Gandolfi, gravati presto di tre falli a testa, e non è riuscita, nonostante l'equilibrio sostanziale, a mettere a segno il colpo vincente proprio nel momento decisivo della gara.

In attacco, per il Pavia, hanno fatto il bello e il cattivo tempo gli esperti Zatti e Boezzo (41 punti in due).

f.f.

Basket - Serie B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Scame-BCCI Cassano 110-59	Scame Bg-Riva Garda
Cimberio-Sanfilippo 105-66	Gesteco-Cimberio
Caffex Pv-Gesteco 74-67	Affrico Fi-Sanfilippo
Riva Garda-Affrico Fi 81-62	Forti e Liberi-B. Credito Ts
Credito C-Forti e Liberi 78-55	Legnoflex-BCCI Cassano
B. Credito Ts-Legnofflex 83-71	Credito Coop-Caffex Pv

CLASSIFICA
Caffex Pv 28 19 14 5 1498 1381
Gesteco 26 19 13 6 1454 1354
Cimberio 24 19 12 7 1473 1281
Scame Bg 24 19 12 7 1321 1256
Legnoflex 24 19 12 7 1519 1477
Credito Coop 24 19 12 7 1447 1428
Riva Garda 22 19 11 8 1463 1395
BCCI Cassano 14 19 7 12 1306 1367
Affrico Fi 14 19 7 12 1333 1409
B. Credito Ts 12 19 6 13 1339 1459
Sanfilippo 10 19 5 14 1370 1500
Forti e Liberi 6 19 3 16 1307 1523

CADETTI / LA GENERTEL PIEGATA DI MISURA IN FRIULI

Nicoli e compagni s'arrendono all'overtime

BICINICCO 89
ARTE GO 82
Biciniccio: Bolzico 14, Zangregorio, Rossi 11, Virginio Nardini 36, Perrini, Prez, Mattellon 4, Roppa 17, Bianchi 9, Fogo, Boaro.
Arte: Lenhart 6, Musso, Maggi 14, Luciano, Grendene 16, Aguzzoni, Marchesan 2, Gennaro 16, Travaglin 8, Kacin 10, Marghet, Guolo 10.

TOLMEZZO 96
IACUZZI 76
Tolmezzo: Plazzotta 30, Strolli 18, Francescato 15, G. Cuder 12, Candotti 9, M. Cuder 8, Roseano 2, Caccitti 2.
Zoppola: Cecco 20, Orabona 17, Nicoli 14, Gobato 15, Bisaro 10.

UBC 83
GENERTEL 81
(dopo 1.t.s. 71-71)
Ubc: Savino 29, Liccaro 7, Morasut 11, Silvestri 18, Azzolini 2, Ronco 15, Pressello 1.
Genertel: Ferrara 13, Bianchi 6, Mengucci 16, Nicoli 31, De Bernardi 11, Cleva 4.

LIBERTAS 62
STARANZANO 68
Libertas: Pizzolo 14, Luciani, Grendene 16, Aguzzoni, Marchesan 2, Gennaro 16, Travaglin 8, Kacin 10, Marghet, Guolo 10.

CERVIGNANO 74
PALL. GORIZIA 123
(rinviata al 20 febbraio)
JADRAN 74
DON BOSCO 123
Jadran: Stefancic 10, Volturino 2, Fonda, Smi-

lovic 5, Gustin, Karlic 4, Valente 17, Bisari 10, Hrovatin 8, Paolietic 11.
Don Bosco: Ponga 2, Michelone 14, Pecile 55, Meda 2, Piras 7, Stocca 30, Silo 13, Carli, Temper.

Classifica: Don Bosco 22; Pall. Gorizia e Ubc 20; Genertel 18; Staranzano e Carnia 12; Arte Gorizia, Jacuzzi e Biciniccio 8; Libertas e Jadran 6; Cervignano 2.

TRIESTE — Altro passo falso della Genertel nell'ambito della prima fase del campionato cadetti. La truppa di Pino Masala cede le armi sul parquet della Ubc dopo un tempo supplementare. Gara tiratissima con gli

udinesi molto determinati ma con la Genertel mai doma e capace di ribattere efficacemente colpo su colpo. Sull'altare dei protagonisti ci vanno i soliti nomi come Savino (29 punti) e Nicoli 31.

Nessun problema per il Don Bosco nel corso del derby con lo Jadran. I plavi reggono lo scontro egregiamente per tutta la prima frazione (48-45) ma nella ripresa subiscono un maggior assetto difensivo da parte della formazione di Turcinovic. Senza contare poi la consueta mira posta in vetrina da Pecile che acciuffa un bottino di 55 punti.

Il Bicinicco palesa

nuovamente i suoi progressi superando l'Arte di Gorizia. Sempre in vantaggio, la formazione del coach Cecco ha ritrovato in Roppa (17 punti), Nardini (36) e Bolzico gli allievi principali dell'affermazione.

Tanti punti rotondi sono il margine infittito dal Tolmezzo ai danni dello Zoppola (96-76). Un successo mai in discussione, scalfito solamente nei frangenti iniziali della seconda parte.

Per il resto il Tolmezzo ha giostrato con sicurezza dando una vigorosa impronta corale impreziosita dagli acquisti di Plazzotta che ha siglato 30 punti.

Francesco Cardella

SERIE A2 DONNE / POULE RETROCESSIONE

Alle muggesane basta metà tempo

64-40

PETROL LAVORI MUGGIA: Gherbaz 8, Bernardi 8, Zonta 8, Destradi 8, Scutari, Sergatti 5, Cesca, Miksova 6, Vidonis 2, Borroni 19, All. Giuliani.

FINSTAL BOLZANO: Mazzali 11, Fiorani 11, Chiarani, Kostner 3, Piccoli, Gavagnin 9, Azzola, Picus 2, Dadamo 4, Sibilla. All. Predelli.

ARBITRI: Bernardi di Treviso, Botter di Azzano.

MUGGIA — Ricaricare le pile, ritrovare le giuste motivazioni per affrontare con il dovuto spirito questa poule retrocessione. Ci mette quasi un tempo e mezzo la Petrol lavori per calarsi in questo suo nuovo ruolo e avere la meglio su un Bolzano apparso, contro ogni previsione della vigilia, davvero inconsistente. Per 28 minuti la pallacanestro della compagine muggesana è approssimativa: palle perse, errori nella scelta di tiro e percentuali davvero inguardabili.

Basket - Femminile A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Concordia-Delta 92 AL 49-53	Epivent VE-Lampo Concordia
Pellizzari-Epivent VE 51-81	Bolzano-Pellizzari Magg.
Teamsystem-S. S. BS 55-99	Sala Stampi BS-Petrol Lavori
Petrol Lavori-Bolzano 64-40	Delta 92 AL-Teamsystem TO

CLASSIFICA
Epivent VE 2 1 1 0 81 51
Petrol Lavori 2 1 1 0 64 40
Sala Stampi BS 2 1 1 0 89 85
Delta 92 AL 2 1 1 0 53 49
Teamsystem TO 0 1 0 1 85 89
Lampo Concordia 0 1 0 1 49 53
Bolzano 0 1 0 1 40 64
Pellizzari Magg. 0 1 0 1 51 81

Quindi, la svolta: ritrovando aggressività e intensità difensiva la Petrol lavori mette in difficoltà Bolzano, comincia a recuperare palloni su palloni trasformandoli con contropiedi finalmente vincenti. Si chiude sul 24, uno scarto comunque maturato tutto nelle battute finali.

Giuliani parte con il consueto starting five, Bernardi in regia, Sergatti e Borroni guardie,

Miksova. Non cambia, comunque, la sostanza e il primo tempo si chiude con un esplicito 25-23.

Nel secondo tempo le prime battute ricalcano quanto visto nel primo tempo. Dopo circa otto minuti Giuliani chiama una difesa pressing a tutto campo con passaggio alla zona una volta che le avversarie passano la metà campo. La mossa dà i suoi frutti perché le altoatesine vanno in chiara difficoltà. Nonostante la presenza in campo di un play di qualità come la Mazzali Bolzano perde numerosissime palle e così la Petrol Lavori può scavare il break passando dal 36-32 dell'8' al 56-37 del 15'. Gli ultimi minuti non contano per il risultato. Insistendo in difesa e mantenendo alta la concentrazione la Petrol lavori incrementa il vantaggio mettendo in mostra una condizione atletica certamente buona. Un segnale importante in vista del prossimo confronto casalingo con l'Epivent Venezia in programma sabato alla palestra Pacco.

Lorenzo Gatto

BASKET



FELICE SCAMPAGNATA DEL DON BOSCO SUL CAMPO PORDENONESE DEGLI AMICI DEL BASKET

Italmonfalcone strapazza Gemona

Il Latte Carso riassapora la gioia della vittoria e si prepara ad affrontare i decisivi appuntamenti delle prossime settimane

LATTE CARSO-PORDENONE 86-71

LATTE CARSO SERVOLANA: Cerne 21, Freno 3, Zarotti 15, Lokatos 2, Fortunati 11, Tonut 15, Bernardini, Ritossa 19, Poropat, Kristancic. All.: Vaverc.

PALLACANESTRO PORDENONE: Feletto 2, Grion 13, Pontani 14, Zanelli 20, Zucaro 7, Minatel 15. All.: Mauro.

ARBITRI: Bel e Musizza di Udine.

NOTE: Primo tempo: 42-32. Tiri liberi: Latte Carso Servolana 10/15; Pallacanestro Pordenone 19/30. Tiri da tre: Cerne, Tonut e Ritossa 3, Fortunati 1; Grion e Minatel 2, Zanelli e Zucaro 1.

TRIESTE — Dopo quattro passaggi a vuoto che l'hanno allontanato, almeno provvisoriamente, dalla vetta della graduatoria, il Latte Carso Servolana riassapora la gioia del successo. Due punti pressoché scontati vista la scarsa competitività dell'avversario, ma che per la squadra di Vaverc contano comunque moltissimo, specie sul piano del morale e della fiducia nelle proprie possibilità. Un buon viatico, insomma, in vista di un ciclo di gare davvero fondamentali per i servolani che nelle prossime 3-4 settimane si giocheranno gran parte delle possibilità di rientro nella zona play-off.

A dispetto della rosa ridotta a minimi termini (solo sei elementi a referto), la Pallacanestro Pordenone parte con il piede giusto, piazzando con Minatel due conclusioni pesanti consecutive. Si spengono qui tuttavia le velleità degli ospiti, ben presto ridimensionati da un Latte Carso che ha bene in mano le redini dell'incontro. Neppure la «zona», mossa pressoché obbligatoria per i pordenonesi, riesce infatti a limitare la buona vena dei servolani che si dimostrano in una serata più che buona nelle conclusioni. Poco dopo la metà della prima frazione le lunghezze di vantaggio sono già dieci, divario che viene confermato anche alla pausa.

Alla ripresa del gioco gli equilibri in campo non mutano, con il Latte Carso che continua a colpire dalla lunga distanza (10/18 totale, con gli ottimi 3/3 di Cerne e 3/5 di Ritossa) e che mette al sicuro già ora il risultato. Neppure la difesa si concede attimi di distrazione, riuscendo in particolare a limitare le iniziative di Grion, uno dei migliori marcatori del campionato, e favorendo il lievitare di un divario che al 35' tocca anche i 22 punti.

Massimiliano Gostoli

PORDENONE-DON BOSCO 67-87

AMICI DEL BASKET PORDENONE: Guglielmo, Serrao 5, Cecco 12, Luca Marella 7, Tognolo 1, Misuraca 4, Zamparo 13, Di Primavera 15, Maurizio Marella 6, Manias 4.

DON BOSCO TRIESTE: Riva 5, Olivo 19, Pistrin 9, Visciano 10, Massimiliano Vlacchi 13, Pizzoli 9, Biscia 9, Federico Vlacchi 4, Spangaro 9, n.e. Gionchetti.

NOTE: p.t. 24-50; tiri da tre punti: Amici del Basket 1/13, Don Bosco 10/32.

PORDENONE — Una gioiosa scampagnata in «Furlania». Una partita troppo facile per i salesiani in grado di far scendere in campo tutti gli effettivi e di iscriverli tutti a referto. Gli Amici del Basket in questa stagione sono veramente una compagine di categoria molto inferiore, quasi un'offesa per il blasone di Pordenone. L'incontro è durato in pratica soltanto una decina di minuti. Olivo, Massimiliano Vlacchi e Visciano hanno un po' tentennato all'inizio di partita dinanzi alla zonetta degli Amici e collezionato un disastroso 0/7 nel tiro pesante. Poco male vista l'inconferenza degli avversari che, nonostante il gran spardellare giuliano, riuscivano solamente ad impattare all'8' (14-14).

Qualche aggiustatina agli schemi ed il primo centro pesante da parte di Spangaro davano il «la» a un terrificante 18-2 in favore dei salesiani ed in soli sei minuti l'incontro veniva virtualmente chiuso. Al 14', infatti, il punteggio era di 34-16 in favore del Don Bosco con gli Amici impietosamente al tappeto. I salesiani si divertivano pur e con veloci contropiede ed azioni veramente da manuale contro la zona andando a segno a ripetizione tutti quanti i giocatori dietro l'arco dei tre punti. In difesa poi il Don Bosco concedeva veramente poco agli Amici pordenonesi: una ferrea difesa individuale infatti irretiva lo stucchevole controllo game perennemente attuato da Pordenone. Poco da raccontare nella seconda parte della partita. Olivo e Biscia finivano in panchina per lunghi tratti ed erano veramente molti i minuti giocati dai giovani triestini. Il vantaggio assumeva proporzioni quasi infami al 14' della ripresa (80-47) e nel finale i salesiani si impietosivano e permettevano agli ex blasonati avversari di salvare per lo meno la faccia.

c.f.

ITALMONFALCONE-GEMONA 94-75

ITALMONFALCONE: Tomasi 12, David 2, Diviach 17, Mattesich, Cestaro 15, Sera 3, Siardi, Mazzoli 12, Banello 17, Dapas 18. All. Zuppi.

BRIVIMARKET GEMONA: Lavorgna, Meden 8, Tapacino 4, Cuperli 4, Duranti 8, Musiello, Ziliani 4, Vorano 4, Marini 4, Job 39. All. De Propetis.

ARBITRI: Basseggio di Treviso e Ritrovato di Mestre.

NOTE: primo tempo 54-37. Tiri liberi: Italmonfalcone 28/35, Gemona 16/22. Tiri da due: Itm 25/45, Gemona 28/55. Tiri da tre: Itm 6/17 (Dapas e Banello 2; Sera e Diviach 1), Gemona 1/15 (Duranti 1).

MONFALCONE — Derby piatto e a senso unico quello tra Italmonfalcone e Brivimarket Gemona. Il tutto per merito dei padroni di casa, autori di un'altra prestazione convincente e ormai in serie positiva da cinque giornate, ma soprattutto per demerito degli ospiti, che hanno avuto in Job (39 punti, con 14/24 dal campo e 11/15 dalla lunetta) l'unico giocatore che abbia meritato una valutazione sopra la sufficienza.

Da parte monfalconese, invece, sono stati in sei a iscriversi a referto in doppia cifra, a testimonianza di una buona performance del collettivo di Zuppi.

La cronaca. Dopo un 4-0 degli ospiti in 2' — unico vantaggio dei pedemontani nel corso del match — gli azzurri, sospinti da Tomasi, rispondono con un controbreak di 8-0.

Il febbricitante Mazzoli, finalmente servito con continuità, trova buoni canestri da sotto misura, ma l'itm non riesce ad allungare (16-13 al 7'). Zuppi allora manda sul parquet Dapas. La contromossa di De Propetis è del tutto infelice: la marcatura di Cuperli, infatti, consente a Dapas di fare quello che vuole e con i suoi canestri, uniti ai centri di uno sgusciano Cestaro, l'itm prende con decisione le redini del match (28-17 al 10'). Da parte friulana solo Job e Meden trovano la via del canestro, mentre Duranti e Tapacino collezionano errori su errori.

L'itm ringrazia e con sette punti consecutivi di Banello saluta gli ospiti (53-32 al 19'). Dopo la pausa il copione non cambia. Anzi, gli azzurri danno l'impressione di dilagare (76-47 al 10'). L'ultimo quarto è puro «garbage time» e il clima sopraffonde dell'incontro viene interrotto solo da qualche buona azione in velocità dell'itm, e dal caloroso applauso con cui il pubblico di casa saluta sportivamente l'uscita dal campo di un encomiabile Job.

Massimiliano Angelotti



Banello (Monfalcone)

Basket - Serie C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Amici Pn-Don Bosco Ts 67-87	Bag Snacks-Fagnaga
Castelgarden-Portotecnica 76-79	Conegliano-Portotecnica
Fagnaga-Conegliano 88-88	Gemona-Castelgarden
Verdeta Gallo-Bassano 76-82	Marignacco-Italmonfalcone
Marignacco-Bag Snacks 84-71	Pordenone-Don Bosco Ts
Italmonfalcone-Gemona 94-75	Pordenone-Amici Pn
Rovigo-Sacile 74-75	Sacile-Verdeta Gallo
Latte Carso Ts-Pordenone 86-71	Latte Carso Ts-Bassano

CLASSIFICA
Marignacco 28 17 14 3 1520 1370
Italmonfalcone 26 17 13 4 1504 1215
Fagnaga 26 17 13 4 1481 1281
Bag Snacks 24 17 12 5 1381 1295
Portotecnica 24 17 12 5 1367 1320
Don Bosco Ts 22 17 11 6 1489 1441
Latte Carso Ts 20 17 10 7 1282 1222
Conegliano 20 17 10 7 1426 1391
Bassano 18 17 9 8 1433 1471
Castelgarden 16 17 8 9 1421 1350
Verdeta Gallo 12 17 6 11 1306 1295
Gemona 12 17 6 11 1394 1494
Sacile 10 17 5 12 1344 1449
Rovigo 8 17 4 13 1299 1395
Amici Pn 4 17 2 15 1164 1537
Pordenone 2 17 1 16 1305 1550

BASKET / SERIE D

Santos ancora regina Bor e Dom in ascesa

Conca d'Oro 78

Autosandra 87

CHIAROBOLA CONCA D'ORO: Difeliceantonio 6, Gori 19, Bacar 4, Corsi 4, Caponetti 4, Serafini 10, Bembich M. 21, Gallo 10, Iurkic. All.: Lagoi.

SANTOS AUTOSANDRA: Tranquillini 6, Canato 16, Farci, Bembich L. 18, Mezzina 9, Torossi, Cavacchi 16, Petelin 3, Floria 19, Pitacco. All.: Marini.

ARBITRI: Tiziani e Tenace di Trieste.

NOTE: p.t. 51-48 per il Chiarobola.

TRIESTE — Il Santos Autosandra parte bene ma il Chiarobola Conca d'Oro reagisce e chiude il tempo in vantaggio 51-48. Nella ripresa, la capofila soffre fino al 15' (74-72), poi si stacca definitivamente per cogliere la preziosa vittoria che puntella la leadership dei ragazzi di Marini. Ma il Chiarobola non è mai stato così bello, ed è uscito a testa alta dal campo.

Kontovel 80

Arte 71

KONTOVEL: Starc 19, Spadoni 1, Kralj, Emili 15, Cividali 27, Krizman 8, Gulich, Vodopivec 2, Emili M. 4, Gdnic 4, Cerne.

ARTE: Ferrara 5, Miani 11, Ambrosi D. 2, Gaiamo, Gasparini 13, Pecorari 9, Medesani 14, D'Amelio 6, Vecchiet 11, Ambrosi A. All.: Magher.

ARBITRI: Host e Struchel di Monfalcone.

NOTE: p.t. 37-27 per il Kontovel.

TRIESTE — Un pungente Triavisti e i fittanti Ivo Emili e Starc hanno guidato per mano i «plavvi» (37-27 all'intervallo) al successo contro un'Arte che, priva di sufficiente mordente, ha dovuto arrendersi alla maggior precisione e intensità dei triestini.

Momo Giò 86

Lega Nazionale 78

MOMO GIÒ: Gobbi C. 5, Zolliha Max, Fabrici 13, Policastro, Marino 11, Sornig 6, Radin, Pugliese 9, Moratto, Gobbi M. 42. All.: Moscolin.

LEGA NAZIONALE: Susi 8, Novic 3, Ziberna 13, Moro 8, Crocetti 2, Maranzana 2, Barzellato 1, Pecek 15, La Porta 20, Tamaro 6. All.: Cavazon.

ARBITRI: Orlando e Caracaglia di Trieste.

NOTE: p.t. 47-46 per la Lega. Tl: Momo Giò 20/25, Lega 5/9.

TRIESTE

Dopo un primo tempo a braccetto (47-46 per gli ospiti), nella ripresa la Lega Nazionale sprizza e va a «più 9», 57-49 al 6'. Quindi il Momo Giò passa a zona 3-2, argina i lunghi avversari e riesce a riaggianciare gli avversari. Nel finale, Marco Gobbi (42 punti, 12/14 da due, 3/9 da tre, 9/10 ai liberi) consente al Momo Giò di distendersi.

Old Lodon Pub 88

Largo Isonzo 78

PUB VASCOTTO: I. Desantis 6, Sutz 4, Lerini 11, Franceschini 2, Volpe 2, Cigotti 16, Maiola 13.

Glavina 9, Serschen 24.

ALL: Perna.

LARGO ISONZO: Reale 8, Zanello 14, Lorenzon 9, De Corti 24, Giollo, Colautti E. 6, Colautti G. 8, Verzegnassi 9, Minocci. All.: Battini.

NOTE: p.t. 40-28 per la Libertas.

TRIESTE — Negli ultimi 2' del primo tempo la Libertas (ottimo Serschen) opera il break e infla gli spogliatoi sul 40-28. Nella ripresa i triestini gestiscono il vantaggio e allungano fino a «più 18»: poi il Largo Isonzo con una agguerritissima difesa riduce il gap ma comunque senza alterare la sostanza del finale.

Petrolifera 61

Pref. Marsich 75

PETROLIFERA GRADO: Bouchlas 2, Sancin 1, Zorba 12, Mazzoli 11, Bellan 2, Schiaffino 9, Marchesan 1, Milotti 11, Aiello, Miani 12. All.: Sancin.

CICIBONA PREF. MARSIC: Persi 6, Giacomini 4, Jogan 5, Messini 1, Zuppin A. 22, Battilana 23, Bajc 4, Strukelj, Furlan 5, Krizmanic 5. All.: Furlan.

ARBITRI: Degano di Udine e Crugoli di Campoformido.

NOTE: p.t. 39-31 per il Cicibona.

GRADO — Il Cicibona Marsich, sospinto da un fittante Battilana (23 punti, ma 19 già nel primo tempo) opera presto il break e chiude i primi 20' sul 39-31. Nella ripresa gli ospiti hanno saltato con disinvoltura le varie trappole proposte dagli isontini (zone press) e nel finale, dopo il riavvicinamento del Grado fino a meno 5, dilagano sfruttando il fallo sistematico.

Infoter 62

Infoter 1904 66

INFOTER: Caterini 5, Benussi 1, Godeas 11, Prodan 6, Rosa 11, Rosso G., Brumat 9, Nonino 10, Bressan, Macaro 9. All.: Rosso R.

TRIESTE

Il match all'intervallo è ancora in bilico (38-30 per il Bor), ma nella ripresa le Acili si sciolgono. Al 13', così, il Bor Radensca apre il vantaggio fino all'impietoso massimo vantaggio di «più 26», 71-45. La gara non ha più storia, c'è tempo solo per l'accedemia.

Basket - Serie D

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Acili Ts-Bor	Bor-Arte
Chiarobola-Santos	Conca d'Oro-Acili Ronchi
Infoter-Inter 1904	Libertas Ts-Lega Naz.
Grado-Cicibona	Inter 1904-Kontovel
Kontovel-Arte	Cicibona-Termoidraulica
Libertas-Largo Isonzo	Largo Isonzo-Dom
Momo Giò-Lega Naz.	Santos-Gorizia
Acili Ronchi-Dom	Petrolifera-Momo Giò

CLASSIFICA
Santos 24 14 12 2 1140 967
Bor 22 14 11 3 1107 956
Infoter 22 14 11 3 1167 1088
Ronchi 18 14 9 5 1049 960
Arte 18 14 9 5 1036 1028
Grado 16 14 8 6 1051 1030
Inter 1904 16 14 8 6 1041 1034
Kontovel 16 14 8 6 1076 1074
Cicibona 10 14 5 9 932 961
Libertas 8 14 4 10 989 1048
Largo Isonzo 8 14 4 10 1060 1155
Chiarobola 8 14 4 10 1116 1240
Lega Naz. 6 14 3 11 987 1022
Acili TS 6 14 3 11 1031 1159

BASKET



ULTIMI MINUTI DISASTROSI PER UNA POM SEMPRE IN SVANTAGGIO

Ardita campione d'inverno

Un'Intermuggia scatenata ha steso l'ex capolista Pagnacco facendone saltare la difesa

POM-ARDITA GORIZIA 48-65

POM MONFALCONE: Vi-dotto n.e., Leghissa 3, Benigni 2, Santinato 8, Zangrande n.e., Giacuz 5, Paulina 4, Sansa 16, Gon, Pertot 10. All. Paschini.

ARDITA GORIZIA: Marini 12, Borsi 6, Merliak 17, Furlan 6, Mazzoni n.e., Bassi 9, Tosoratti 12, Gratton 2, Cabrini 1, Campestrini n.e. All. Pais.

ARBITRI: Cozzolino e Castelli di Trieste.

NOTE: primo tempo 23-31; tiri liberi Pom 11/17, Ardita 19/24; 5 falli Giacuz, Santinato e Tosoratti.

MONFALCONE — Ultimi cinque minuti disastrosi per la Pom, che, dopo il 45 pari del 15', dà via libera all'Ardita che non si lascia sfuggire un'occasione così propizia e dilaga con un parziale di 20-3. La formazione goriziana ringrazia e vince il titolo d'inverno, visto che il pari quota Pagnacco ha perso in precedenza con l'Intermuggia.

Una gara non certo bella, con un'infinità di errori da ambo le parti e un punteggio da minibasket. Sempre in svantaggio, la Pom si scuote nella ripresa e perviene al pareggio al 10'30": 40-40, con un parziale quindi nel secondo tempo di 17-9. Fatti alterne ancora per 5' poi due buone azioni e alcuni liberi azzeccati danno il «la» alla vittoria degli isontini.

Claudio Soranzo

LATISANA-CUS TRIESTE 71-64

LANCIA VIDA LATISANA: Crisma 12, Scussolin 6, Mondolo 7, Bolzonella 7, Pettilo R. 13, Tomasini 2, Vida, Radovani 24, Petillo P., Merlo. All.: Pozzocco.

CUS TRIESTE: Adamolli 3, Vascotto, Cortivo 3, Iurkic 9, Tiziani 12, Bergamin 14, D'Orlando 17, Piz-zamei 6, Cocianich, Castello. All.: Codiglia.

ARBITRI: Oblascia di Sagrado e Sabbadin di Monfalcone.

NOTE: primo tempo: 38-29 per la Lancia Vida. Tiri liberi: Lancia Vida 13/23, Cus 20/33.

LATISANA — Risolvendo al rush finale la pratica-Cus, la Lancia Vida porta a termine il girone d'andata inflando la terza vittoria consecutiva del suo più che confortante campionato da matricola. La gara con gli universitari è stata risolta soltanto in dirittura d'arrivo, dopo un incontro tutto sommato equilibrato anche se in verità non propriamente bello. La Lancia Vida era partita bene (18-10 all'8'), ma qualche imprecisione di troppo rimette in scia i triestini che si aggranciano al 15', 23-22 per i friulani; all'intervallo il Latissana si stacca nuovamente, 38-29. La partita si riaccende nella ripresa: al 7' è parità, 45-45, con un ispirato D'Orlando che spegne Radovani e infla tre bombe in attacco. Al 13' il Cus prova a staccarsi, 57-55, ma sarà ancora Radovani a ferire.

MANZANO-UNION BETON 75-73

BCC MANZANO: Iurich 10, Tonizzo 4, Molinari 14, Medeot 6, Groppo 2, Signoretti 11, Sartori 8, Della Rovere 8, Mocchietti 12, Colautti. All.: Luzzi.

UNION BETON PALMANOVA: Taviano, Bertacche 19, Bonin A. 15, Ermacora 8, Di Matteo 3, Cossio 2, Famea 9, Malagoli 8, Giffoni 9, Bonin P. All.: Fantini.

ARBITRI: Pituello di Terenzano e Fumi di Muzzana.

NOTE: primo tempo: 41-41. Tiri liberi: Bcc 10/19, Union Beton 18/37. Usciti per cinque falli: Groppo, Sartori, A. Bonin e Famea.

CORNO DI ROSAZZO — Il finale è stato rocambolesco, incredibile. Mancano 25" alla sirena, il risultato è 73-73: Di Matteo della Union Beton sbaglia quattro tiri liberi consecutivi mentre nel susseguente attacco l'arancione Medeot fa 1/2. A 7" dalla fine la Bcc conduce quindi 74-73. Sulla rimessa i palmanovesi perdono palla, e a 1" dalla conclusione Tonizzo può disporre di altri due personali: insacca il primo (75-73) ma sbaglia volontariamente il secondo, sbattendo con forza la palla sul ferro. Il gesto gli costa — da regolamento — un fallo tecnico.

SAN DANIELE-MOTONAVALE 76-67

OPEL PERESSINI SAN DANIELE: Cucchiario, Zucchiatti 7, Pozzo 24, Sgoifo 6, Cabai, Benedetti 1, Chivillò M. 13, Serafini 13, Celotti 10, Chivillò D. 2. All.: Vignardo.

MOTONAVALE: Furlan 9, Giacomini 16, D'Acunto, Fortunati 24, Balbi, Collarini 14, Demenia, Bevi-tori, Clementi 2, Pellizzaro 2. All.: Pavanelli.

ARBITRI: Gentile e Zampi di Gorizia.

NOTE: primo tempo: 33-31 per la Motonavale. Tiri liberi: Opel 29/40, Motonavale 11/19. Usciti per cinque falli: Celotti e Fortunati. Espulso a 1'45" dal termine Serafini.

SAN DANIELE DEL FRIULI — Pur menomata alla vigilia (assenti Napoli e Gobbo, mentre Cabai si è seduto in panchina per onor di firma) e poi frustrata dall'infornuto occorso subito a Damiano Chivillò, la Opel Peressini scopre la forza della gioventù, la grinta, l'entusiasmo: la vittoria dei collinari, così, è stata limpida, meritata contro una Ginnastica Triestina dimostratasi poco squadra.

Il primo tempo si era chiuso con i «mulii» avanti 33-31, ma nella ripresa, dopo 3' di gioco, la Opel accende il motore e sorpassa, 38-33. La squadra di Vignardo prenderà il comando delle operazioni, allargando la forbice fino al massimo vantaggio di 11 lunghezze.

Basket - Serie C2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Intermuggia-Pagnacco 91-69	Cbu Udine-Cus Trieste
Corno di Ros-Falmanova 75-73	Corno di Ros-Ardita
Cbu Udine-Barcolana 82-84	Intermuggia-Barcolana
Porcia-Staranzano 58-53	Latissana-Pom Monfal.
Latissana-Cus Trieste 71-64	Palmanova-Gradisca
San Daniele-Motonavale 76-67	San Daniele-Pagnacco
Pom Monfal.-Ardita 48-65	Spilimbergo-Motona-
Gradisca-Spilimbergo 90-77	Staranzano-Motonavale

CLASSIFICA
Ardita 24 15 12 3 1272 1125
Pagnacco 22 15 11 4 1262 1172
Pom Monfal. 22 15 11 4 1051 996
Corno di Ros. 20 15 10 5 1161 1105
Intermuggia 16 15 8 7 1351 1348
Gradisca 16 15 8 7 1119 1125
Staranzano 14 15 7 8 1174 1144
Latissana 14 15 7 8 1128 1113
San Daniele 14 15 7 8 1112 1097
Barcolana 14 15 7 8 1306 1391
Motonavale 12 15 6 9 1305 1284
Palmanova 12 15 6 9 1235 1218
Porcia 12 15 6 9 1009 1103
Spilimbergo 10 15 5 10 1216 1288
Cus Trieste 10 15 5 10 1055 1196
Cbu Udine 8 15 4 11 1075 1126

GRADISCA-SPILIMBERGO 90-77

PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Krizman 16, Fait, Cappellari 20, Spesot 5, Leita 27, Castelli, Celega 8, Stefani 10, Cargnel 4, Braini. All.: Beretta.

TUTTOSCONTO: Sovran 3, Colussi 6, Manzano 10, Marioni 9, Cominotto 4, Camillotti 3, Lodolo 6, Toffoli 8, McKinley 28, Morelli. All.: Serena.

ARBITRI: Bernobich e Rosset di Trieste.

NOTE: primo tempo: 45-41 per Gradisca. Tiri liberi: Gradisca 18/36, Tuttosconto 16/30.

GRADISCA D'ISONZO — Ancora la granitica zona 3-2: il marchio di fabbrica difensivo della gestione Beretta sta risolvendo la Puiatti/La Gioielleria. Contro un Tuttosconto sbilenco al tiro, soprattutto ai liberi — tra l'altro i 14 errori del 16/30 finale sono stati commessi tutti nel primo tempo, quando forse il match poteva prendere un'altra piega... Gradisca ha imposto ancora i suoi ritmi e si è prontamente scattata dallo stop di sette giorni fa a Staranzano. Il match, va detto, è rimasto in bilico fino a buona parte della ripresa (45-41 per gli isontini all'intervallo), ma a 6" dalla sirena, con il bonus esaurito da entrambe le parti che ha trasformato l'incontro in una frastagliata e imprecisa sagra di personali, la squadra ospite si è disunita, perdendo il bandolo della matassa.

INTERMUGGIA-PAGNACCO 91-69

INTERMUGGIA: Riaviz 10, Spigaglia 15, Morelli 4, Lanzoni 5, Canziani 4, Bussani 4, Tomasini 10, Scriver 2, Giamba 4, Zambon 33. All. Parigi.

SGE PAGNACCO: Perraro 6, Tuzzi 4, Di Leo 5, Fachini 10, Peresson 7, Orso 9, Freschi 2, Zag-gia 14, Di Martino 1, Gori 11. All. Re.

VOLLEY



SERIE B2 MASCHILE / GORIZIANI PROTAGONISTI DEL TURNO: AFFONDATA L'ISOLA

L'Imsa tocca le stelle

Rimonta prodigiosa del Koimpex che sotto di due set risolve l'incontro a proprio favore

IMSA-ISOLA DELLA SCALA 3-1

(15-6, 15-7, 9-15, 15-7)

IMSA: Feri 5+18, Matej Cernic 16+13, Sulina 8+10, Cola 2+7, Beltrame 7+8, Marchesini 0+1; Simon Cernic 0+0, Florenin 1+0 e Korsic 0+0. All.: Zamò.

ISOLA DELLA SCALA: Della Ventura, Filippini, Norbiato, Girlanda, Alessandro Totolo, Fiorini, Schenato, Oivieri e Tomaso Totolo. All.: Donatelli.

ARBITRI: Catozzi di Forlì e Garattoni di Rimini.

GORIZIA — Ciao, una stretta di mano, una paccia sulla spalla passando sotto la rete. Amici ieri, ormai tanto tempo fa, quando a Venezia indossavano la casacca della Serenissima. Nemici oggi, per dovere contrapposizione s'intende. Da una parte Fabrizio Marchesini (ex Vbu passando per Trieste...) preaccettato dall'Imsa Banca Agricola dopo un anno di fermo, dall'altra parte Nicola Norbiato, le ultime sei stagioni con Mantova a gironeolare tra la A1 e la A2.

Con Marchesini in pancia, e con uno splendido capitano Feri chiamato al co-

mandi, i goriziani hanno speronato quella che sembrava una corazzata inaffondabile. Dopo 118 minuti di volley di qualità superiore alla B2, i veronesi hanno perso l'imbattibilità stagionale. E il setto di Lorenzo Zamò ha riaperto la corsa alla promozione archiviando una settimana ad alta tensione. Giocando a gettimane e ladri: così i primi due set fino a metà frazione, poi l'allungo dei goriziani. Nel terzo i veronesi sono partiti come razzo: sul 2-7 Zamò aveva ormai consumato i time-out a disposizione, e sul 2-9 il tecnico ha giocato la carta del cambio tra gli alzatori (Simon Cernic per Marchesini).

La rimonta con le martellate di Matej Cernic, i pallonetti di Sulina, le murate di Beltrame, la beffa quando il riaggancio era in vista: due muri vincenti degli avversari, i soli due muri punto della partita. Mai in discussione il terzo set: dal 5-2 al 9-4, dal 12-4 al 13-7 al match ball urlato da Cola nel controllare l'uscita dal campo del pallone «regolato» dal palleggiatore Alessandro Totolo.

Luigi Turel

IL PUNTO

Grazie al superbo sgambetto alla capolistina, è l'Imsa la formazione protagonista della giornata. La trasferta a Borgo Valsugana di sabato potrebbe regalare l'ebbrezza della seconda piazza, visto che il Red Level riceverà il Cordenons, sconfitto in casa 0-3 dal Birra San Miguel. Fa sensazione anche il successo del Lagunaliight sul Riviera del Brenta 3-0; in casa Koimpex non si nasconde un certo timore per la prossima settimana, mentre il Santina Giustina, battendo il Mogliano 3-1 l'ha raggiunto in classifica.

MEC&GREGORY'S-KOIMPEX 2-3

(15-4; 15-9; 10-15; 12-15; 12-15)

MAC & GREGORY'S VERONA: Bernardi, Bertolini, Cantagalli, Dallago, Fino, Mantovane, De Anesi, Misseroni, Rudari, Pellacani, Berti. All.: Taborda.

KOIMPEX TS: De Cecco 16+12, Rovere 0+0, Riolino 6+2, A. Kralj 3+5, Stabile 6+19, D. Kralj 6+13, Butelli 2+2, Princi 1+6. All.: Piero de Walderstein.

ARBITRI: Draini di Bg e Farinella di Bs.

TRIESTE — Due punti pesanti premiano la trasferta a Mezzocorona della squadra del Koimpex, che sotto per 2-0, è stata in grado di ottenere il successo al quinto set. L'allenatore de Walderstein, con Bosich, Strain e Volcic assenti per influenza, ha iniziato il match con Rovere in palleggio e De Cecco opposto, ma Lorenzo Butelli, entrato per Rovere al termine della prima frazione di gioco è rimasto in campo in qualità di regista fino al termine

della gara. Nel secondo set, immutati i centrali, Aljosa e David Kralj si sono alternati sul parquet, ma dal terzo in poi con David all'ala e De Cecco opposto la squadra ha saputo trovare la marcia giusta per prendere in mano le redini della partita. L'autentico leader in campo è stato Maurizio Stabile che si è distinto sia in ricezione che in attacco e ha trasmesso ai compagni la carica per aggredire i padroni di casa, sorretti da un pubblico caloroso ma assai sportivo. Anche Butelli, in un ruolo nel quale si era allenato poco, ha dato prova di carattere guidando al meglio i compagni. La cronaca del match offre azioni vibranti e accese, con le due squadre spesso separate da pochi punti; nel tie-break il Mec & Gregory's ha cambiato campo in vantaggio 8-7, si è visto raggiungere sul 10 pari, quando Trieste ha allungato sul 13-10, e infine sul 13-12 per il Koimpex un muro e fuori di Stabile e un muro punto di Butelli hanno regalato il successo al Koimpex. g. st.

CLASSIFICHE

Serie B2 maschile

Risultati: Futura Cordenons Pn-Birra S. Miguel Tn 0-3; As Ok Val Imsa Go-Red Level Isola Vr 3-1; Ideal S. Biustina Bl-Color S. Marco Tv 3-1; Debei Bonacic Chi. Ve-Lovato Fossò Pd 3-1; Lagunaliight Paese Tv-Giorgia R. Brenta Ve 3-0; Mec & Gregory's Vr-Sloga Koimpex Ts 2-3; Argentario Trento-Gregorio Copparo Fe 3-0.

Classifica: Red Level Isola Vr, Birra S. Miguel Tn 22; As Ok Val Imsa Go, Debei Bonacic Chi. Ve 20; Color S. Marco Tv, Ideal S. Giustina Bl 14; Giorgia R. Brenta Ve 12; Lagunaliight Paese Tv, Argentario Trento 10; Sloga Koimpex Ts 8; Mec & Gregory's Vr 6; Lovato Fossò Pd, Futura Cordenons Pn 4; Gregorio Copparo Fe 2.

CLASSIFICHE

Serie B2 femminile

Risultati: Fait trasporti-Domovip Porcia Pn 3-0; Alloys Furstenberg-Bs Albatros Treviso 1-3; Pall. Sangiorgina Ud-Pol. Godigese Tv 3-0; Wuber Schio Vi-Camst Pav Udine 3-0; Pol. Mogliano Tv-Oroleader Cavazza Vi 2-3; Noventa V. Girls-Koimpex Trieste 3-0; Spes Veltro Conegl. Tv-Marzola Grisenti Tn 3-1.

Classifica: Wuber Schio Vi 22; Pall. Sangiorgina Ud, Noventa V. Girls e Camst Pav Udine 20; Gs Albatros Treviso 14; Marzola Grisenti Tn, Oroleader Cavazza Vi e Spes Veltro Conegl. Tv 12; Fait trasporti Ro. Tn e Koimpex Trieste 10; Pol. Godigese Tv e Pol. Mogliano Tv 6; Domovip Porcia 4; Alloys Furstenberg 0.

Serie C1

femminile

Risultati: Sartori Ind.le Pd-Bancagricola K2sp Go 3-0; Lib. Delsar Marti. Ud-Carigo Torriana Go 3-1; Us Colombo Verona-Us Fontane Treviso; E. Mobili V. 93 Ts-Trend Volley Dolo Ve 0-3; Volley Codognè Tv-La Goriziana Bor Ts 3-0; Ott. Tommasini Cord. Pn-V. Ball Gemoni Ud 3-0; BMeeters Bagn. A. Ud-Gibus Ps Carlo Pd ed E. Mobili V. 93 Ts; BMeeters Bagn. A. Ud 16; Volley Codognè Tv 14; Bancagricola K2sp Go 10; Us Colombo Ve, Lib. Delsar Mart. Ud e La Goriziana Bor Ts 8; Carigo Torriana Go; Us Fontane Tv 4; V. Ball Gemoni Ud 0.

Serie D

femminile

Risultati: Tranfor Fontanafredda-As Pall. Staranzano 3-0; Pall. Acil Fiumicello-Tecnoinox S. Lorenzo 0-3; Pol. Cecchinese-Appiani viaggi Sgt 3-0; Di Emme sedie Paluzza-Pol. Azzurra 94 3-0; Ass. Pol. Aquileiese-Apc Cassacco 1-3; Autoricambi Favento-Us Sz Sloga 1-3; Danone Rivignano-Pall. Altura Invicta 3-0.

Classifica: Tecnoinox S. Lorenzo 24; Apc Cassacco 22; Di Emme sedie Paluzza 20; Autoricambi Favento e Ass. Pol. Aquileiese 16; Danone Rivignano e Pol. Cecchinese 12; Tranfor Fontanafredda 10; Pol. Azzurra 94, As Pall. Staranzano e Us Sz Sloga 8; Pall. Altura Invicta 6; Appiani Viaggi Sgt 4; Pall. Acil Fiumicello 2.

Serie C1

maschile

Risultati: Livenza Piave Tv-Soca Savogna Go 3-0; Soave Volley Vr-Pall. Ponte n. Alpi Bl 3-0; Idealsida Buia Ud-Flebus Povoletto Ud 3-1; Nova Gens Noventa Pd-Eltor S. Giov. Nat. Ud 3-0; Latterie Friulane Ud-Pasquato Chioggia Go 3-1; Armet Mussolente Vi-Ar Fincantieri Mo. Go 3-1; Pallavolo Trieste-Electron Oderzo Tv 3-1.

Classifica: Nova Gens Noventa Pd p. 24; Pallavolo Trieste 22; Electron Oderzo Tv 18; Armet Mussolente Vi, Pasquato Chioggia Ve, Livenza Piave Tv, Soave Volley Vr 14; Ar Fincantieri Mo. Go, Latterie Friulane Ud 12; Eltor S. Giov. Nat. Ud 10; Idealsida Buia Ud 8; Soca Savogna Go 4; Pall. Ponte n. Alpi Bl 2; Flebus Povoletto Ud 0.

Serie D

maschile

Risultati: B & F Futura-Ap Travesio 3 Valli 3-2; Computer Discount-Vis Et Virtus Rovere 0-3; As Volley B. Maniago Azimut 3-1; Ina Assitalia-Mercato Selz Corrido 3-1; Buffet Toni Mariano-Us Pall. Acil Ronchi 2-3; Shangi/La-La Grotta 3-1; Espego-Birr. Spofford 0-3.

Classifica: Ina Assitalia, Vis Et Virtus Rovere, As Volley B. Maniago, Azimut p. 18; Shangi-Là 16; Birr. Spofford 14; Ap Travesio 3 Valli, Buffet Toni Mariano 12; Espego, Us Pall. Acil Ronchi 10; B & F Futura 8; La Grotta, Computer Discount 6; Mercato Selz Corrido 2.

LA PALLAVOLO TRIESTE DI STERA SEMPRE PIU' CANDIDATA AL SALTO NELLA SERIE SUPERIORE

Il Finvolley Monfalcone rimane ancora una volta al buio

SERIE D MASCHILE

TRIESTE — In serie D l'ottimo momento di crescita della formazione della Birra Spofford continua questa settimana con la vittoria ottenuta a Gorizia contro l'Espego per 0-3 (9-15; 5-15; 7-15). Nonostante le assenze di Rizzo e Torelli, e con Niccolini in panchina senza il necessario allenamento per calcare il parquet, hanno giocato unicamente Lughini in palleggio con Dardi opposto, Mengotti e Patrio in centro, Pampanin e Faralli in ala ed è giunto un netto successo. Grazie a un inizio vivace, a un muro piazzato e a un gioco dal centro pressante la vittoria non è stata un problema.

Anche per l'Altura le cose sono andate bene visto il successo interno contro La Grotta per 3-1 (15-7; 15-9; 16-17; 15-13); dopo i primi due set in cui le cose sono andate lisce senza problemi di sorta, privi di Gianselli, Tippi e Romanello, a partire dal terzo set è subentrata una certa stanchezza che ha consentito agli ospiti di farsi più pericolosi. Ora la posizione occupata dall'Altura Shangi La è più che buona, ma in seno alla socie-

tà non si fanno programmi a lungo periodo, preferendo una gestione alla giornata del campionato, che, in ogni caso, sta regalando buone soddisfazioni.

Le altre formazioni triestine sono state tutte sconfitte dagli avversari di turno. Il Rozzol Azimut ha perso a Maniago 3-1 (14-16; 15-8; 16-4; 15-6) e, dopo aver recuperato nel primo set riuscendo a vincere sul filo di lana, nei parziali successivi non c'è stata storia e i padroni di casa non hanno demeritato dimostrando una certa superiorità in campo, ma, a detta del Rozzol, anche gli arbitri hanno fatto la loro parte.

Il Buffet Toni da Mariano ha perso in casa contro l'Acil Ronchi per 2-3 (15-10; 15-8; 12-15; 9-15; 13-15), giocando bene nei due set iniziali e poi, in seguito a un serio infortunio occorso a Rudes (distorsione al legamento del ginocchio), ha perso la giusta concentrazione e si è lasciato battere. Il Computer Discount ha perso 0-3 (7-15; 12-15; 8-15) contro il temibile Roveredo, combattendo solo nel secondo set.

TRIESTE — Si può essere scaramantici ad una giornata dal termine del girone di andata? Forse è indispensabile restare con i piedi ben piantati per terra, comunque la coppia formata da Nova Gens Noventa e Pallavolo Trieste può porsi indiscutibilmente come la più seria candidata al salto in B2.

I ragazzi allenati da Massimo Stera, che attendono la trasferta a San Giovanni al Natisone con l'Eltor per chiudere il girone di andata, hanno giocato in maniera estremamente fluida contro il Lae Electron Oderzo, vincendo 3-1 (15-7; 14-16; 15-5; 15-6) e dimostrando una gran coesione sul parquet ed uno stato di forma eccellente.

La gara, giocata davanti ad un pubblico numeroso, è durata due ore e ha offerto momenti emozionanti e scambi lunghi e avvincenti. L'Oderzo non si è certo arreso senza lottare, e infatti i parziali piuttosto bassi non rendono onore al gioco messo in atto da Lucchetta e compagni. Per i triestini i buoni muri dei fratelli Scalandi, di Bertocchi e Coluati, così come il gioco ben smistato in prima linea e la caparbità dimostrata in difesa e nel recupero. Bernetti è entrato in seconda linea per Pippo Scalandi, mentre la coppia Flego-Paron ha fatto il suo sporadico ingresso sul parquet, così come Nigido chiamato in causa nelle battute conclusive del match.

SERIE C1 MASCHILE

Le Latterie Friulane Vivil, con il nuovo allenatore Claudio Conz, hanno inaspettatamente battuto il Chioggia 3-1 (15-11; 9-15; 15-4; 15-13); Fabiano in regia con Piovesan opposto, Morsut e Ostromann all'ala, Gpotti e Menegazzo al centro sono stati in grado di sfruttare nel migliore dei modi il servizio e sono riusciti a neutralizzare il Chioggia che si è rivelato una bestia meno nera di quanto ci si aspettava. Buono il rendimento del palleggiatore Fabiano, mentre il vero trascinatore della squadra è stato il centrale Enrico Menegazzo, strepitoso sia a muro che in attacco. Ostromann è stato sostituito nel finale da Dreassi, lucido e preciso in campo.

Il Finvolley Monfalcone, privato del centrale Petri, ha perso a Mussolente 3-1 (15-1; 15-8; 12-15; 15-13) iniziando a giocare di fatto nel terzo set, dopo aver subito passivamente la squadra di casa; nel quarto parziale nonostante il vantaggio di 13-6, il Finvolley ha sprecato tutto incappando in un altro momento di buio totale che non ha permesso a Palin e compagni di giocare il tie-break. La capolista Noventa ha inflitto un 3-0 (15-3; 15-11; 15-6), mentre il derby tra Ideal Sida Buia e Flebus Povoletto si è risolto in favore dei padroni di casa per 3-1 (15-5; 6-15; 16-14; 15-5).

Giulia Stibiel

VOLLEY



femminile

SERIE B2 FEMMINILE / SUPERATA SENZA PATEMI LA POLISPORTIVA GODIGESE

Sangiorgina, tre set di formalità

Niente da fare per l'Alloys Monfalcone e il Koimpex che cedono il passo alle avversarie

ALLOYS-ALBATROS TREVISO 1-3

(7-15-15-17-16-3-15)

ALLOYS FURSTENBERG: Franco, Krainer, Ilias, Sdrigotti, Cattin, Lorenzini, D'Aniello, Trevisan, Quadrelli, Maurutero.

ALBATROS TREVISO: Schiavon, Rasco, Ceolin, Martini, Parpinel, Rossetto, Sartor, Sartori, Zanatta, Zin.

MONFALCONE — Le cantierine strappano un set all'Albatros, quinta in classifica, poi si arrendono. L'incontro è stato combattuto molto di più di quanto i parziali potrebbero far credere; lo dimostra anche la durata dell'incontro che si è protratto per quasi due ore.

L'allenatore dell'Alloys, Valvo, schiera il solito sestetto con Quadrelli in regia e Trevisan opposta, D'Aniello e Ilias all'ala, Franco e Sdrigotti al centro. Le monfalconesi, recuperate un 0-3 iniziale, lottano alla pari sino al 6-8, ma poi le ospiti forzano la battuta e riescono ad allungare, chiudendo non senza fatica per 15-7.

Stessa musica nel secondo con le monfalconesi in partita sino al 4-6, che poi cedono sino al 15-5 di fronte a un gioco molto variato in attacco delle venete che solo così riescono a evitare i muri cantierini.

Terzo set da batticuore: le cantierine partono male sembrando rassegnate, ma sotto 1-6 iniziano a macinare gioco e lottando su ogni palla iniziano la rimonta. L'Albatros viene raggiunto sul 9-9 e poi superato di slancio sino al 14-10, punteggio sul quale la paura fa inceppare il gioco delle locali, che sprecano ben 8 set-ball. Le trevigiane pareggiano e allungano sul 15-14, ma quando tutto sembra perduto con un ultimo sforzo le locali vincono «in extremis» per 17-16; strenue per lo sforzo, le monfalconesi cedono nel quarto.

Bella prova di tutto il collettivo, con una lode per la prova in attacco di Trevisan, Franco e della Krainer che ha degnamente sostituito una Sdrigotti, non al top della forma.

s.m.

IL PUNTO

Il Wuber Schio ha ridimensionato le velleità della Camst Pav Udine, vincendo in casa 3-0, nonostante nel secondo set le friulane si siano trovate in vantaggio. Quando il Wuber ha deciso di allungare il passo l'ha fatto senza preoccupazioni, sfruttando i momenti «bu» degli ospiti. Due punti dietro al Wuber si trovano Sangiorgina, Noventa e Camst, rincorse dall'Albatros Treviso, vittorioso a Monfalcone, con 6 punti in meno. Il Domovip Porcia non è stato in grado di impensierire il Fait Rovereto che ha vinto 3-0 e si prepara a ricevere l'Alloys.

NOVENTA-KOIMPEX 3-0

(15-7; 15-9; 15-9)

NOVENTA VOLLEY: Biasiolo, Becce, Chemel, Falco, Formaggio, Formenton, Rizzo, Viale, Visentin, Zanchetta. All.: Ruggiero.

KOIMPEX TS: B. Gregori 0+6, P. Gregori 1+1, Mamillo 2+3, Benevol 4+8, Gruden 0+0, Ciocchi 0+0, Vodopivec 9+10, Cok 1+1, Fabrizi 1+1, Pertot 0+0. All.: Sain.

ARBITRI: Simonini e Rovatti di Modena.

TRIESTE — Conclusa la terna infernale, che ha visto le triestine del Koimpex soccombere per 3-0 nell'ordine contro Sangiorgina, Wuber Schio e Noventa, ora le ragazze di Sain potranno affrontare con una maggiore tranquillità gli impegni del campionato, a partire da sabato prossimo quando giungerà il Mogliano. Le caratteristiche del Noventa, formazione composta da atlete piuttosto esperte e dotate di un buon muro oltre che di una battuta particolarmente incisiva, hanno messo alle corde le triestine.

G. St.

SANGIORGINA-POL. GODIGESE 3-0

(15-1, 15-9, 15-7)

RANDI: Colussi, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballamini, Liva, Mazzolin, Vittor, Rizzetto. All.: Savonitto.

GODIGESE: Comacchio, Zandarin, Zizzola, Fròda, Guidolin, Giacometti, Zampierin, Soldà, Cavallin. All.: Tyborowski.

ARBITRI: Severe e Brait di Pordenone.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Tre soli set per liquidare la Polisportiva Godigese, un sestetto modesto che molto probabilmente sta ancora facendo i conti con alcuni problemi di ordine tecnico-tattico dovuti al cambio dell'allenatore e al nuovo assetto della squadra.

SANGIORGINA-POL. GODIGESE 3-0

La Randi, giocando determinata e concentrata per tutta la durata della gara, ha concesso alle ospiti solo 17 punti. Debidda e compagne sono partite alla grande: il primo set, infatti, non ha bisogno di ulteriori commenti. Si è registrata

solo una lieve flessione nella seconda frazione quando, dal 3-2 iniziale, le sangiorgine hanno subito la rimonta avversaria fino al 3-6, ma con un time-out la coach Savonitto è riuscita a riportare la sua squadra sulla strada giusta.

Una vittoria che consente alle atlete sangiorgine di mantenersi a stretto contatto con la vetta, occupata solo dal Wuber Schio che sabato si è aggiudicato il confronto diretto con l'altra capolista, la Camst Pavu, riconquistando il secondo posto, con il Noventa e la Camst per differenza set.

Carla Landi

STOP CASALINGO DELL'E. MOBILI DI MANZIN RAGGIUNTO AL TERZO POSTO IN CLASSIFICA DALLA SQUADRA VENETA

Incursione del Volley Dolo alla Suvich, Micaì e compagne alzano bandiera bianca

SERIE C1 FEMMINILE

TRIESTE — Il Sartori Petrarca Padova continua imperturbabile la corsa verso la B2, e sul suo cammino anche il Bancagricola K2 Sport Gorizia si è dovuto inchinare, accettando la sconfitta per 3-0 (15-12; 15-12; 15-10). È questo il dodicesimo successo consecutivo della formazione padovana che, imbattuta si trova da sola al vertice della C1. L'ottica Tommasini Cordenons non allenta la presa e rimane da sola al secondo posto, grazie alla vittoria per 3-0 (15-5; 15-1; 15-3) sul Volley Ball Gemoni, che rimane così il fanalino di coda della categoria.

Le triestine del Volley '93 E. Mobili sono incapace in un sec-

co quanto imprevisto stop casalingo: il Volley Dolo ha ottenuto alla Suvich due punti preziosi vincendo 0-3 (11-15; 11-15; 4-15) e raggiungendo in tal modo le ragazze di Manzini nella terna che si trova al terzo posto. Non a caso il Dolo, anche quando perse 3-2 contro il Sartori, si trovava in vantaggio al quinto 14-11, prima di perdere 16-14. L'incapacità di reazione delle triestine ha facilitato il compito della squadra ospite che, dopo l'avvincente inizio di partita, ha avuto la strada spianata. Solo i primi punti del primo set hanno offerto una buona pallavolo, con azioni notevoli e schemi interessanti, poi il Dolo ha trovato una potente battuta che insi-

stendo sulle ali ha fiaccato il potenziale d'attacco triestino, e la contesa è di fatto terminata. Manu Bostjancic, risentendo forse dell'interruzione di due settimane negli allenamenti che l'ha tenuta ferma a Natale, non ha messo in mostra la consueta convinzione in attacco, e la stessa Astrid Vida in alcuni frangenti non è stata così determinante come al solito.

Manzin ha schierato in regia Roberta Zimmermann con Bostjancic opposta, Gustin e Vida all'ala, Damiano e Fatutta al centro, mentre Alessandra Micaì si è alternata con la Gustin giocando in maniera generosa. Quando il Dolo ha iniziato a insistere a di-

misura in attacco sopra il muro della Zimmermann, anche la Ghizdavic ha trovato spazio sul parquet per cercare di alzare il blocco, ma la costanza nel gioco non è stata ritrovata.

Significativo l'inizio del match quando solo dal 6-11 e poi 14-6 il Volley '93 ha iniziato un vano tentativo di rimonta, ma è sempre difficile giocare costantemente a rincorrere. Che sia stato un peccato di presunzione o che l'eccessiva remissività abbia avuto la meglio, di fatto questa sconfitta ridimensiona notevolmente le triestine, che per fortuna ora dovranno affrontare compagne meno agguerrite e temibili.

g.st.

SERIE D FEMMINILE

TRIESTE — Virtus Autoricambi Favento si è aggiudicata il derby con lo Sloga, ottenendo un successo per 3-0 (15-11; 15-11; 15-10) e portandosi di conseguenza al quarto posto nella classifica della D femminile, assieme alla Polisportiva Aquileiese, sconfitta in casa dal Cassacco. Con Alessia Padovan in regia, sostituita da metà del primo set dalla Pizzinato, Grazia Scherl opposta, Curto e Puric al centro, Paola D'Amico e Bevacqua all'ala, la squadra di Grossmar ha messo in difficoltà lo Sloga e ha ottenuto il sesto successo. Peterlin invece ritiene il punteggio troppo pesante e sottolinea i molteplici errori compiuti dalle sue ragazze e la maggior esperienza della Virtus.

Questo il tabellino dello Sloga: Molassi 17+10, Furlam 3+3, Miot 4+4, Sossi 2+0, Mauro 1+3, Piccoli 4+0, Koiancic 1+0, Kale 0+0.

L'Altura Invicta, scesa in campo con Rizzi, Bandi, Sanci, Giordani, Braini, Colonna e Zelesnich è stata superata dal Danone a Rivignano 3-0 (16-14; 15-10;

15-10) senza demeritare così tanto come si potrebbe dedurre dal referto. Spesso l'Altura si è trovata in vantaggio, eccetto nel terzo set, però nelle battute finali dei set non è stata in grado di stringere i denti e concretizzare, peccando in ricezione e dimostrando carenze nella continuità di gioco.

Ancora una sconfitta per l'Appiani Viaggi Sgt che si è vista rifilare dalla Cecchinese un secco 3-0 (16-14; 15-4; 15-11) che sottolinea impietosamente le mancanze delle triestine, sempre ridotte all'osso a causa delle numerose assenze. Cellie, Viani, Lenge, Gon, Donaggio, Marini, Martincic e Baiz hanno dimostrato di poter fare più che bene (lo dimostrano i buoni vantaggi accumulati sia nel primo sia nel terzo set) però i numerosi errori commessi non hanno consentito attenuanti, dimostrando una volta di più l'incapacità del gruppo ad affrontare nella giusta maniera gli impegni agonistici.

g. st.

VOLLEY



PALLAVOLO
Bebeto:
«C'è voglia di essere leader»

ROMA — «E' la sfida più importante della mia vita professionale, ne sono orgoglioso. Ci sono la voglia e gli stimoli per fare bene, sviluppare un buon lavoro e permettere alla nazionale italiana di continuare ad essere la formazione leader e il punto di riferimento di tutto il movimento mondiale». Lo ha detto all'aeroporto di Fiumicino Paulo Roberto de Freitas, «Bebeto», 47 anni, l'allenatore brasiliano che per i prossimi 4 anni guiderà la nazionale italiana di pallavolo, raccogliendo l'eredità scomoda di Julio Velasco. Bebeto - per sei anni tecnico della nazionale carioca (con cui ha vinto un argento olimpico e mondiale) e per due (dal '90 al '92) sulla panchina del Parma, dove ha vinto due scudetti - è sbarcato poco dopo le 6 di ieri allo scalo romano con un volo proveniente da Rio de Janeiro. «Ho l'anima carioca di Rio, ma ora voglio pensare solo all'Italia - ha detto in attesa di prendere la coincidenza per Bologna, da dove poi raggiungerà Parma, per cercare la nuova abitazione - Ho risolto tutti i problemi, non ci sono ostacoli alla firma del contratto. Non ci sarà nemmeno l'ossessione delle Olimpiadi di Sidney, anche se sarà un obiettivo fondamentale. Vogliamo comportarci bene anche agli Europei, ai Mondiali e in World League». «Per Velasco è stata dura lasciare. Per lui ho grande rispetto ed ammirazione - ha continuato - Da solo non potrò fare nulla - ha osservato - servirà il sostegno di tutti, club e giocatori».

SERIE A1 E A2 / LAS SEMPRE PIU' IN FUGA

Modena regina: piegata la Sisley

ROMA — La fuga della Las Daytona Modena frena stavolta, in virtù del confronto diretto, la corsa della Sisley costretta alla «convivenza» in classifica con Alpitour e Lube. Questo il quadro completo dei risultati della 16/a giornata (5/a di ritorno) del campionato di serie A1: Sisley Treviso-Las Daytona Modena 1-3 (13-15, 15-17, 15-17, 15-17), Alpitour Traco Cuneo-Playa Catania 3-1 (15-10, 13-15, 15-8, 15-13), Com Cavi Napoli-Gabeca Pad Montichiari 1-3 (9-15, 8-15, 16-14, 9-15), Jeans Hatù Bologna-Mta Padova 2-3 (15-5, 16-14, 12-15, 6-15, 13-15), Lube Macerata-Area Ravenna 3-2 (15-8, 8-15, 13-15, 15-10, 15-11), Colmark Brescia-Auselda Roma 3-1 (17-16, 14-16, 15-8, 15-10). Questa la classifica:

Las Daytona punti 30; Sisley, Alpitour e Lube 24; Gabeca Fad 18; Colmark e Mta 16; Jeans Hatù 14; Area 12; Auselda 8; Com Cavi 4; Playa 2. Questo il calendario del prossimo turno (2 febbraio, alle 17.30): Auselda-Las Lube-Jeans Gabeca Fad-Alpitour Traco (alle 17) Playa-Com Cavi Mta-Sisley Area-Colmark. Questi i risultati della 17/a giornata (2/a di ritorno) del campionato di serie A2: Sira Falconara-Formaggi Sardi S. Antico 3-1 (11-15, 15-10, 15-13, 15-6), Icom Latina-Lamas Castellana 2-3 (15-12, 5-15, 14-16, 16-14, 12-15), Wuber Schio-Samia Montecchio 1-3 (13-15, 15-3, 13-15, 14-16), Cariparma-Carifano 3-0 (15-6, 15-12, 15-12), Videx Grottazzolina-V. Montenapoleone

Cutrofiano 2-3 (15-12, 6-15, 15-9, 14-16, 12-15), Motta Salerno-Italkero Modena 3-1 (15-8, 15-12, 7-15, 15-7), Ninfolle Tarantico Cosmogas Forlì 3-1 (13-15, 15-11, 15-8, 15-9), Porto Livorno-Conad Ferrara 1-3 (16-17, 15-5, 10-15, 8-15). Questa la classifica: Cosmogas punti 28; Conad e Ninfolle 26; Wuber 24; Carifano e Italkero 22; Videx e Formaggi Sardi 18; Sira 16; Motta, Samia e Cariparma 14; Porto 10; Lamas e Via Montenapoleone 8; Icom 4. Questo il prossimo turno (2 febbraio, alle 17.30): Ninfolle-Wuber; Formaggi Sardi-Lamas; Italkero-Icom; Carifano-Porto; V. Montenapoleone-Cariparma; Conad-Motta (1 febbraio, alle 18); Samia-Videx; Cosmogas-Sira (1 febbraio, alle 20.30).

PALLAMANO / DOPO IL K. O.
Principe piegato dalla stanchezza, Tarafino al rientro

TRIESTE — Il Principe si lecca senza patemi le ferite della sconfitta patita sabato pomeriggio in casa del Gamma Due Modena, il primo scivolone in campionato dopo una striscia positiva lunghissima. «Eravamo stanchi morti - commenta l'allenatore l'allenatore Giuseppe Lo Duca - E per di più mancavano due uomini quali Tarafino e Guerrazzi». I due fuoriclasse del Principe, per altro, sono stati costretti a declinare l'invito dell'allenatore azzurro, Lino Cervar, a partecipare al raduno della nazionale che proseguirà fino a giovedì nei pressi di Reggio Emilia (oltre a loro è assente anche Pastorelli, impegnato nel servizio civile, mentre sono presenti gli altri due convocati, Massotti e Ricci-Schmidt). Dall'infermeria biancorossa intanto il «bollettino» comincia ad essere confortante: Tarafino, afflitto da una tendinite rotulea, dovrebbe rientrare in campo già sabato. Per Guerrazzi, costretto a fermarsi per una frattura al pollice della mano, bisognerà attendere invece ancora una settimana. Sabato infine arriva a Trieste il fanalino di coda del Benevento che la scorsa settimana non si è presentato sul parquet dell'Ortigia Siracusa (per gravi motivi economici societari) e che forse potrebbe non presentarsi anche nel capoluogo giuliano. «Speriamo che ciò non accada - conclude Lo Duca - anche perché il regolamento è inflessibile: dopo la seconda «astensione» si esce dal campionato».



CORSA CAMPESTRE

«Memorial Loro»: autoritario ein-plein degli atleti dell'Act

TRIESTE — L'Act Atletica giovanile si è aggiudicata il «Memorial Giovanni e Attilio Loro», coppa riservata alle società vincitrici dei campionati provinciali di corsa campestre. Sul «circuit» sferrato dalla bora del campo sportivo di Cologna pure la conquista dei titoli individuali. Francesca Henke e Paolo Nastati tra i Ragazzi, Manuela Loganes e Renzo Blason tra i Cadetti, hanno quindi vestito la maglia di «campioncini» provinciali nella disciplina regina dell'atletica invernale. Tutti e quattro i «neotitoli» corrono per conto e per i colori dell'Act, cpaace quindi di fare l'«ein-plein». Ma anche i rappresentanti di Fincantieri e degli organizzatori del San Giacomo si sono fatti onore lasciando capire che per questa stagione spetterà soprattutto a questi sodalizi difendere l'onore dell'atletica giovanile su di un «palcoscenico» rimesso a nuovo. Sul campo di Cologna,

infatti, sono già comparse le ruspe della Ceis impiantatrici sportivi, ditta appaltatrice dei lavori di ripristino della struttura. Nel giro di sei mesi saranno sostituiti i pioletti le cui radici si erano insinuate sia sotto il «tartan» e la pista potrà così venir rimessa completamente a nuovo. In tale frattempo, e compatibilmente all'andamento dei lavori, potrà proseguire pure l'attività agonistica. Classifica per società. Maschile: 1) Act - Atletica Giovanile 168 p.; 2) San Giacomo 37 p.; 3) Fincantieri Ts 17 p. Femminile: 1) Act 152 p.; 2) Fincantieri 90 p.; 3) San Giacomo 64 p.; 4) Prevenire 18 p. Esordienti: 1) Giulio Borgino (Prevenire); 2) Glio Kraskovic (Fincantieri); 3) Stefano Marussi (idem); 4) Alex Bevilacqua (idem); 5) Andrea Bais (idem); 6) Giulia Loselli (S. Giacomo); 7) Sonia Mesghez (idem); 8) Stefano Poteca (Fincantieri); 9) Martina Costanzo (idem).

Ragazze: 1) Francesca Henke (Act); 2) Monica Jurinich (S. Giacomo); 3) Debora Donno (idem); 4) Enrica Battello (Fincantieri); 5) Alice Bugatto (Fincantieri); 6) Alessandra Coretti (Act); 7) Cristina Maccani (Finc.); 8) Alice Martinelli (Act). Ragazzi: 1) Paolo Nastati (Act); 2) Marco Vlah (S. Giacomo); 3) Gianluca Conte (idem); 4) Carlo Kraskovic (Fincantieri); 5) Luca Dreos (Act); 6) Gabriele Marinelli (idem); 7) Giorgio Nastati (idem); 8) Marco Zanon (idem). Cadette: 1) Manuela Loganes (Act); 2) Monica Maraspin (idem); 3) Giulia Borini (Prevenire); 4) Laura Cozzolino (Fincantieri); 5) Isabella Maccani (idem); 6) Matilde Prpesel (Act); 7) Alessia Callegaris (idem); 8) Manuela Cimaroli (idem). Cadetti: 1) Renzo Blason (Act); 2) Mitja Burciellaro (idem); 3) Andrea Cersicla (idem); 4) Paolo Silveira (idem); 5) Luca Welker (idem); 6) Paolo Losi (idem). Alessandro Ravalico

PALLAVOLO / SERIE A2 FEMMINILE

Scivolone della Record tra le mura del Carifano

3-1

(15-11, 5-15, 16-14, 15-9)
CARIFANO-XANTIALIA: Caprara, Flamigni 4+11, Maxinovic 10+26, Campanale 3+8, De Lucia, Cotoranu 6+12, Michieletto, Costoli 3+4, Stefanini 8+8, Parisi, Buonavita 0+0. All. Cotoranu. Battute sbagliate 16. RECORD CUCINE: Franco 7+6, Pinese, Pivesso 0+0, Cimolai 0+0, Brogliato 1+1, Anzanello 1+1, Fontanel-la 2+6, Chiopris-Gori 5+6, Scussolin 0+0, Natova 7+12, Obrucova 7+15. All. Sellan. Battute sbagliate 9. ARBITRI: Franzè di Ascoli Piceno e Pollice di Torino.

FANO — Trasferta drammatica in quel di Fano per Pinese e compagne: nel corso del primo set la madre di una delle padrone di casa è stata colpita da un grave malore per cui si dispera delle sue condizioni. A ciò si aggiunge anche l'infortunio della forte schiacciatrice Cimolai, che, nel terzo set, si è fratturata un dito in un contrasto a muro ed è stata costretta ad abbandonare il campo.

L'atleta latisanese è stata poi rilevata da Fontanella andata a unirsi a Chiopris, Natova, Obrucova in banda. Brogliato in regia e Franco al centro. Nel quarto set Sellan ha dato spazio anche a Scussolin, per Brogliato, e Anzanello, per Fontanella, che hanno saputo tenere bene il campo.

La posta in palio aveva per le due compagini una rilevanza diversa: per le ragazze di Sellan la vittoria avrebbe consentito di raggiungere l'obiettivo più tranquillo; per le padrone di casa, in zona retrocessione, ma attualmente in un periodo positivo, i due punti hanno permesso di accorciare le distanze con la salvezza. Le latisanesi non hanno affrontato la gara con lo spirito giusto, ma il momento chiave della partita è stato il terzo set, quando sul 14-14 la Record ha commesso due errori perdendo al 30.0 punto.

Dopo aver perso il primo set per quattro punti, le ragazze di Sellan hanno poi reagito nel secondo concedendo solo cinque lunghezze al Carifano. L'infortunio della Cimolai, prima, e la fase finale del terzo set, poi, hanno influito negativamente sull'ultimo parziale. Carla Landi

A1 FEMMINILE

Risultati: Bergamo-Precia Cislago 3-1, Despar-Anthesis 1-3, Gierre Roma-Etna Messina 3-0, Romanelli-Parmalat 3-2, Montichiari-Reggio Emilia 0-3, Medinex-Moda Bari 3-0. Classifica: Bergamo punti 24; Anthesis 22; Reggio Emilia 20; Gierre, Medinex 18; Romanelli, Despar, Parmalat 10; Etna 6; Precia 4; Amatori Bari 2; Montichiari 0.

A2 FEMMINILE

Risultati: Xantialia Fano-Record Latisana 3-1, Agnesi-Biasia 0-3, Spoleto-Edina 0-3, Impresem-Cemar 0-3, Altamura-Cervi 0-3, Sestese-Monteschio 3-1, Aster Roma-Ravenna 0-3, Famila-Rio Casamia 3-2. Classifica: Edina punti 30; Cemar 28; Ravenna 24; Rio Casamia 22; Sestese, Cervi 20; Iesi, Aster 18; Famila, Biasia 16; Record Latisana 12; Agnesi, Impresem 10, Xantialia 8; Altamura, Spoleto 2.

PALLAVOLO / SERIE B1 MASCHILE

I friulani «resuscitano»

Gli uomini di Swiderek travolgono l'Arno. E risalgono la china

3-0

(15-8, 15-11, 15-3)
CITTÀ DELLA CALZATURA UDINE: Di Paolo, Guerrini, Tomba, Swiderek P., Decila, Tonello, Vallar, Lucchini, Coszach, Cappellini, Bruno. All. A. Swiderek. ARNO MISERICORDIA PISA: Fiorentini, Mangini, Pistolesi, Ricetti, Bellofatto, Buti, Cavallini, Di Falco, Giunti, Vanni, Rignanese, Buca. ARBITRI: Russo e Rossato di Vicenza.

UDINE — Quando tutto sembrava ormai deciso - solo dieci giorni fa la B1 era un inutile calvario per il sestetto udinese - coach Swiderek aveva avvertito: «Attenzione, non è ancora finita perché nel

prossimo mese incontreremo le dirette concorrenti e due risultati utili potrebbero miracolosamente rimetterci in carreggiata». Ebbene, così è stato, il coach ceco è stato profetico proprio nel momento in cui tutto l'ambiente volleyballistico udinese preparava il «de profundis» per il Città della Calzatura. La vittoria sofferta a Sedicò la scorsa settimana e quella più chiara ottenuta sabato sera dagli udinesi contro il Pisa hanno, in effetti, cambiato completamente la prospettiva del campionato degli udinesi facendo rivoltare al sereno un futuro che, solo qualche periodo fa, appariva nerissimo.

Nella gara di sabato il Vbu parte subito a mille. L'attacco biancoverde gira al meglio e buca a suo piacimento il debole muro

dei toscani. I primi parziali parlano abbastanza chiaro (4-0 e 5-2 per gli udinesi), ma l'Arno riesce a rifarsi sotto grazie a un paio di errori gratuiti. Sul 5-5 il capitano dell'Arno Bucca patisce un incidente di gioco e la sua squadra va lentamente alla deriva. Da quel momento alla fine del set il parziale in favore del Vbu è schiacciante: 10-3.

Nella seconda partita il sestetto pisano cerca l'accelerata: 1-8 è il parziale iniziale. Una sberla dalla quale il Vbu si rianima lentamente registrando battuta e muro e grazie anche ai colpi a terra di Vallar (10-8 dice il tabellone poco tempo dopo). La chiusura del set riserva qualche affanno. La terza partita è a senso unico con il giovane Guerrini sugli scudi.

f.f.

B1 MASCHILE
Risultati

Provenza Def Sass. Mo 1 B Office Mestre Ve.....3-0
Gs Rumi Firenze
Madel Liverani Lu. Ra...0-3
Città Calzatura Ud
Arno Misericordia Pi.....3-0
As Volley Ferrara
As Volley Sedicò Bl.....3-0
As Codyeco Lupi Pi
Us Occhiobello V. Ro.....2-3
Pallavolo Prato
Atletica Sestese Fi.....0-3
Everap Silvoley Pd
Stadium Mirandola3-1
Classifica: Everap Silvoley Pd, As Codyeco Lupi Pi 22; Us Occhiobello V. Ro 20; Provenza 18; Madel Liverani Lu. Ra 16; Gs Rumi Firenze 14; Atletica Sestese Fi 12; Stadium Mirandola Mo, 1 B Office Mestre Ve, As Volley Ferrara 10; Pallavolo Prato 6; As Volley Sedicò Bl, Città Calzatura Ud 4; Arno Misericordia Pi 0.

“Fiat Punto o Fiat Brava? Vorrei tanto un'auto nuova...”

“E se invece chiedessi un finanziamento?”

“Ma che ne faccio della vecchia?”

“E se mi decidessi?”

“Magari me la supervalutano!”

“Decidetevi: è solo fino al 28 FEBBRAIO.”

MILIONI
di soluzioni per
FIAT PUNTO
e
FIAT BRAVA

STraordinari vantaggi per chi cambia l'auto con meno di 10 anni e per chi non ha un usato.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO CON MENO DI 10 ANNI
oppure
FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO
12 MILIONI per Fiat Punto
14 MILIONI per Fiat Brava

INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
Esempio di finanziamento a tasso 0%: Punto 55S 3P. Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000. Importo da finanziare: L.12.000.000. Numero rate: 36. Importo rata mensile: L.333.334. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 1,37%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. INTERNET: WWW.FIAT.COM

SCI



COMPAGNONI PIGLIATUTTO: E PER LA PRIMA VOLTA VINCE IN ITALIA

Deborah prima, Alberto secondo

E Tomba è sempre Tomba: al rientro è quinto nella prima manche, poi esplode e solo Mario Reiter gli resta davanti

CORTINA — Deborah Compagnoni prima, Alberto Tomba, al rientro, secondo, ma già in forma mondiale. Una grande domenica per lo sci azzurro.

Deborah pigliatutto: non contenta della fantastica doppietta realizzata una settimana fa a Zweisel, in Germania, l'olimpionica della Valtellina ha sfatato ieri a Cortina l'ultimo tabù della sua carriera, vincere una gara in Italia.

L'azzurra ha confermato la sua grandissima classe battendo tutte in entrambe le manche e infliggendo distacchi senza appello alle avversarie, dal mezzo secondo rifilato alla tedesca Katja Seizinger agli oltre due secondi scontati dalla svedese Pernilla Wiberg, quarta dietro alla rediviva svizzera Sonja Nef.

Ma la gara sulla Olimpia delle Tofane, una pista non particolarmente gradita da Deborah, che vi aveva finora ottenuto un secondo e un terzo posto, ha detto soprattutto che in gigante l'azzurra è in questo momento l'atleta da battere, sia in Coppa sia, in prospettiva, negli imminenti mondiali di Sestriere.

L'Italia, che ieri, a parte la Compagnoni, non ha entusiasmato con le altre atlete, chiude in ogni modo trionfalmente, con tre vittorie, la tre giorni cortinese. Per parte sua, la Compagnoni è alla quarta vittoria stagionale e alla terza consecutiva in gigante, come non le accadeva dalla Coppa '93-'94. Dopo le imprese di venerdì e di ieri, con le vittorie in discesa e Su-

perG, ha rimesso invece i piedi sulla terra Isolde Kostner, che è saltata nella prima manche (corsa con nuvole basse e nevichio), quando però si stava avvicinando al rilevamento cronometrico con un tempo certamente vicino alla valtellinese. «Ho perso lo sci esterno, un errore tecnico» ha ammesso Isolde.

Certamente più dispiaciuta della Kostner, se non adirata per la sfortuna, è Sabina Panzanini che non è nemmeno partita. Tra le altre azzurre, chi ha salvato la faccia è stata Barbara Merlin, che però ha offerto ancora una volta una prova dai due volti: quasi disastrosa nella prima discesa, quando è finita 25.ma, a più di 3'68 dalla Compagnoni, e ottima, sempre all'attacco, nella seconda manche che ha chiuso con il terzo miglior tempo. E' risalita al 14° posto. La gara non ha avuto storia invece per le prime posizioni. La tedesca Seizinger, scesa con il numero



Deborah Compagnoni con Sonja Nef



Alberto Tomba

due, ha fatto segnare il miglior intertempo, più veloce di 19 centesimi anche rispetto alla Compagnoni, ma ha poi perso nella seconda frazione. Hanno provato a contra-

starla la Wiberg e la Wachter, ma senza fortuna.

E Tomba è sempre Tomba.

Ieri a Kitzbuehel, su una pista difficile e dal fondo impossibile, il bolo-

gese ha confermato di essere il campione di sempre. Si è piazzato secondo sfiorando il successo pieno per soli 19 centesimi di secondo. Il tutto dopo che nella prima manche

era quinto con 7 decimi di ritardo dal solito Thomas Sykora. Ma l'austriaco, sulla più prestigiosa delle piste e per giunta nella sua Austria, ha interrotto la serie di successi che l'avevano portato per quattro volte consecutive sul gradino più alto del podio. Tradito dalla foga, Sykora ha perso il controllo degli sci rischiando di finir fuori gara e comunque perdendo tempo prezioso sino a chiudere in settima posizione, suo peggior risultato stagionale. Tomba è stato invece protagonista di un'altra buona rimonta nella seconda manche incutendo agli avversari il consueto rispetto e costringendoli a tirare al massimo per provare a batterlo. Ci è riuscito però il solo Mario Reiter.

Lo speciale di ieri valeva anche, abbinato alla libera di sabato, come per la seconda e ultima combinata della stagione. Ha vinto il norvegese Kjus mentre Kristian Ghedina si è piazzato settimo incrementando così ulteriormente i suoi punti nella classifica generale di Coppa del mondo.

Il russo Michail Botvinov ha vinto invece la 24.ma marcialonga di Fiemme e Fassa, coprendo i 70 chilometri del percorso col tempo ufficioso di 2h49'50". Al secondo posto lo spagnolo Juan Jesus Gutierrez, al terzo l'italiano Silvano Barco. Prima delle donne l'italiana Guidina Dal Sasso, seguita dalla russa Eugenia Bitchougova. Sorpresa fra i tifosi per il ritiro di Fulvio Valbusa, uno dei favoriti della vigilia, che si è fermato poco dopo la partenza.

I RISULTATI

Classifica dello slalom gigante di Cortina, valido per la Coppa del Mondo di sci femminile:

1) Deborah Compagnoni (Ita) 2'38"25; 2) Katja Seizinger (Ger) 2'38"84; 3) Sonja Nef (Svi) 2'39"67; 4) Pernilla Wiberg (Sve) 2'40"29; 5) Heidi Zurbriggen (Svi) 2'40"34; 6) Sophie Lefranc (Fra) 2'40"54; 7) Hilde Gerg (Ger) 2'40"60; 8) Andrine Flemmen (Nor) 2'41"38; 9) Anita Wachter (Aut) 2'41"60; 10) Karin Roten (Svi) 2'42"01; 14) Barbara Merlin (Ita) 2'42"41.

Classifica generale di Coppa del Mondo femminile:

1) Wiberg 1239 punti; 2) Seizinger 945; 3) Compagnoni 755; 4) Gerg 694; 5) Wachter 569; 6) Kostner 564; 7) Zurbriggen 534; 8) Ertl 451; 9) Hrovat 428; 10) Hoetschl 367; 19) Sabina Panzanini 229; 23) Merlin 212; 27) Perez 170.

Classifica di Coppa di slalom gigante:

1) Compagnoni 460 punti; 2) Wachter 349; 3) Seizinger 340; 4) Panzanini 229; 5) Roten 193; 21) Kostner 63.

Risultati dello slalom maschile:

1. Mario Reiter, Austria 1'36"09; 2. Alberto Tomba, Italia, 1'36"8; 3. Jagge, Norvegia, 1'36"54; 4. Stangassinger, Austria, 1'36"70; 5. Kimura, Giappone, 1'36"71; 6. Miklavc, Slovenia 1'36"86; 7. Sykora, Austria 1'37"08; 8. Eberle, Germania 1'37"14; 9. Furuseth, Norvegia, 1'37"18; 10. Kosir, Slovenia, 1'37"27.

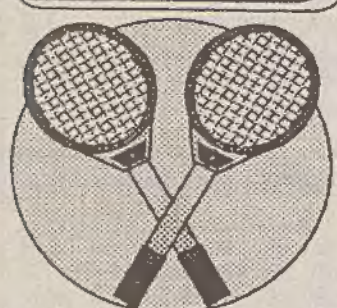
Classifica generale di coppa del mondo dopo 24 gare:

1. Kjetil-Andre Aamodt, Norvegia 701 punti; 2. Luc Alphand, Francia 637; 3. Kristian Ghedina, Italia 620; 4. Thomas Sykora, Austria 618; 5. Michael von Gruenigen, Svizzera 606; 6. Hans Knauss, Austria 545; 7. Werner Franz, Austria 545; 8. Josef Strobl, Austria 500; 9. Guenther Mader, Austria 459; 10. Fritz Strobl, Austria 451.

Classifica di slalom dopo sette gare:

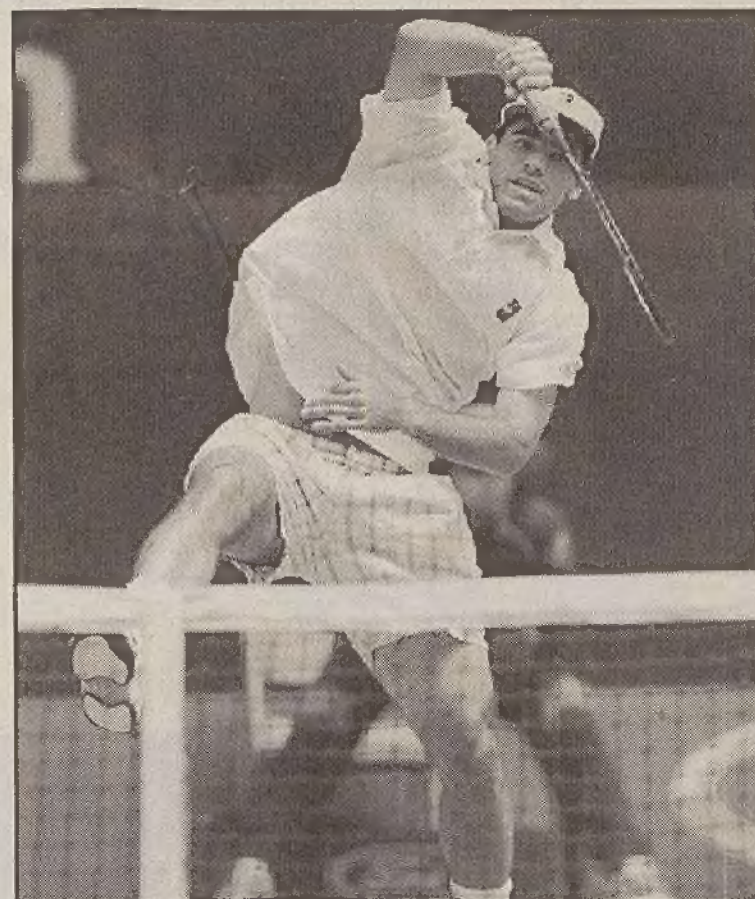
1. Sykora 616 punti; 2. Stangassinger 410; 3. Amiez 268; 4. Stiansen 224; 5. Reiter 222; 6. Aamodt 218; 7. Kimura 94; 8. Tomba 192.

TENNIS



TRE SET PER DIVENTARE RE D'AUSTRALIA

Il numero uno Sampras liquefa il biondo Moya



Il numero uno del mondo, Pete Sampras

ROMA — Il numero uno è il numero uno: chiedere a Carlos Moya cosa è stato giocare contro Pete Sampras... E' stato, sic et simpliciter, un vero e proprio choc.

Il fantomatico dritto in spin che aveva sottomettere Becker e Chang non è servito a nulla, e idem dicasi per l'offensiva tenistica che ha costituito per l'intero torneo l'arma preminente di questo ragazzino spagnolo che con i suoi 190 centimetri, i suoi capelli biondi sparpagliati e la bandana sulla fronte aveva calizzato su di sé le simpatie delle *teen agers* e l'attenzione dei cultori del gioco. Ma Sampras è di un altro pianeta, perché a differenza del resto del mondo, lui non impone un gioco, ma adatta il proprio gioco a quello del rivale, sostenuto da quella regolarità, da quella capacità assai simile al concetto della perfezione che lo rendono, evidentemente, unico, e soprattutto primo.

Così Moya si è sciolto al sole, e nell'arco di un'ora e trenta minuti tondi, ha rimediato la

miseria di 8 games: 6-2 6-3 6-3, assolutamente ridimensionato, restituito alla propria dignità immagine di tennista emergente, ma nulla della partita, c'è ben poco, per non dire pochissimo, da raccontare, perché non è esistita: Sampras ha servito con prepotenza la prima palla (61%), Moya ha risposto quasi sempre in affanno e quel pesante pallone che aveva messo in difficoltà ad esempio Chang, non si è mai percapito.

Conclusione, finale soft, condizionata dalla prepotenza del numero uno che ha conquistato nella circostanza la nona finale del Grande Slam della propria carriera, totalizzando anche la quarantacinquesima affermazione in un torneo.

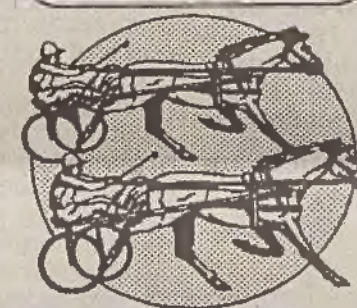
Sampras e Moya non si erano mai affrontati sino a ieri (eccezione fatta per un tie break dimostrativo nel contesto di un *clinic* di due anni fa a Barcellona, vinto dallo statunitense) ma l'episodio di Melbourne è esplicitativo di ciò che rappresentano. Sampras a Melbourne raggiunge

così il secondo centro australiano della propria storia: questo Open, infatti, lo aveva già dominato nel 1995. In virtù della splendida prestazione, Moya sale vigorosamente verso il vertice della classifica Atp: era ventiquattresimo quando ha iniziato questa avventura, ora è diciassettesimo.

Scagionata dal verdetto con il quale il padre Peter è stato condannato nei giorni scorsi a tre anni e nove mesi di prigione per evasione fiscale, la campionessa del tennis tedesco Steffi Graf,

intanto, rimane però ancora sotto inchiesta, secondo quanto detto dal procuratore generale di Mannheim. Hubert Jobski al giornale domenicale "Bild am Sonntag". Venerdì scorso, nel pronunciare la sentenza a carico di Peter Graf il giudice Joachim Plass aveva escluso una "partecipazione di Steffi Graf" all'evasione fiscale miliardaria per la quale il padre veniva condannato e aveva raccomandato l'archiviazione del procedimento aperto nei confronti della campionessa con l'ipotesi di complicità.

TROTTO



DOPPI DI BIASUZZI E DESTRO

Grande Tam Tam Park Non c'è niente da fare per Tandy Tand in fuga

TRIESTE — È ricomparsa la bora a infastidire i protagonisti in pista a Montebello, ma l'erede di Eolo non ha fermato il favorito Tam Tam Park nel Premio del Chianti, la corsa più ricca del pomeriggio. Il portacolori del Biasuzzi ha preso una buona partenza, dopo che i primi due segnali erano stati annullati, ha superato Tiwa di Casei e il faloso Tiberio Mn, per andare al largo dopo circa un giro di corsa e prendere la scia di Tass, questi incerto al via ma poi ripresi e portatosi in breve all'altezza della testa del gruppo. A quel punto, in vantaggio si trovava Tandy Tand che, con abbrivio in 16 secondi, aveva guadagnato il comando delle operazioni davanti a Twinky, Talpa Europaee e Teppey. Mauro Biasuzzi faceva... riposare Tam Tam Park al seguito di Tass sino al mezzo chilometro conclusivo, poi richiamava ai suoi doveri il figlio di Speedy Somolli che rispondeva alla grande e con un bel volo si liberava dell'ormai calante Tass per raggiungere in poche battute Tandy Tand.

Imboccando l'ultima curva, Tam Tam Park si liberava con irrisoria facilità di Tandy Tand, e sullo slancio si staccava per andare a vincere in solitudine alla media di 1.21.3 sui 2100 metri. La diligente Tandy Tand rimaneva buona seconda sull'altrettanto attenta Twinky che occupava una meritata terza piazza davanti a Teppey, mentre sull'ultima curva si era fuorviata Talpa Europaee, certamente lontana, questa, dalla miglior condizione.

Inizio con una duplice prova riservata ai puledri di 3 anni. Nella prima, diretta da Udi Sta, si dimostrava decisivo l'allungo piazzato da Ulbich Jet negli ultimi centimetri, allungo che gli consentiva di ottenere la prima vittoria in carriera. Colpi di scena a ripetizione nella seconda, con Uganda Bi che scodellava Mauro Biasuzzi prima della partenza fuggendo in libertà per poi non presentarsi al via. Poi, Uando superava Uleko Vald dopo mezzo giro, teneva in rispetto l'attaccante favorita Ubara R1, che si eliminava al 600 finali, per poi subire il ritorno di Uleko Vald al mezzo giro finale. Uleko Vald riusciva a far capitulare il battistrada in dirittura, ma non si salvava dall'apunte di Urande che aveva seguito diligentemente in coda dal via. Ancora un percorso di testa riuscito nella seconda "gentleman". Lo operava Tiz Bi (doppio per Mauro Biasuzzi).

Doppietta anche per Roberto Destro jr.

Mario Germani

RISULTATI

Premio del Valpolicella (m. 1660): 1) Ulbich Jet (R. Destro jr.), 2) Udi Sta, 3) Uomo Jet. Tot: 134; 20, 14, 12; (209). Tiro: 181.100 lire.

Premio del Borgogna (m. 2080): 1) Urande (P. Scodaglio), 2) Uleko Vald, 3) Unto del Nord. Tot: 203; 78, 22; (235). Tiro: 414.500 lire.

Premio del Grignolino (m. 2060): 1) Pacifico Sound (A. Orlandi), 2) Paloma Speed, 3) Pancho Bi. Tot: 50; 18, 14, 13; (100). Tiro: 69.400 lire.

Premio del Chianti (m. 1680 - corsa Totip): 1) Papiro Bru (M. Dario), 2) Nardoz, 3) Mattioli Ok. Tot: 143; 35, 32, 16; (1116). Tiro: 1.252.900 lire.

Premio del Bordolino (m. 1660): 1) Pesarino Gilm (D. Edera), 2) Rento di Casei, 3) Sensibile Lady Uz. Tot: 93; 29, 16, 25; (161). Tiro: 332.400 lire.

Premio del Chianti (m. 2080): 1) Tam Tam Park (M. Biasuzzi), 2) Tandy Tand, 3) Twinky. Tot: 25; 14, 19, 26; (95). Tiro: 125.800 lire.

Premio del Rosellino (m. 1660): 1) Tiz Bi (M. Biasuzzi), 2) Tuscania Cost, 3) The Fly Gb. Tot: 16; 14, 22, 23; (98). Tiro: 70.800 lire.

Premio della Vernaccia (m. 1660): 1) Tigone (A. Roma), 2) Topazio Jet, 3) Tuttamarco. Tot: 72.200 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 658.500 per 500 lire.

Premio del Riesling (m. 1660): 1) Partal Db (R. Destro jr.), 2) Smeralda, 3) Sola B Ger, 4) Occhidolone. Tot: 71; 24, 27, 31; (492). Quarté: 1.463.000 = 313.000 lire.

SPORT in breve

Ippica: il Prix d'Amerique di trotto va ad Abo Volo montato da Verbeeck

PARIGI — All'ippodromo di Vincennes Abo Volo, montato da Jos Verbeeck, ha vinto il 76° Prix d'Amerique di trotto, davanti a Capitole e Defi d'Annon. Soltanto quarto Crownning Classic, uno dei due cavalli italiani in gara assieme a Sec Mo. Abo Volo ha preso la testa della corsa respingendo via tutti gli assalti degli avversari e presentandosi in dirittura d'arrivo con un vantaggio sufficiente per correre in assoluta «souplesse» gli ultimi metri. Albert Viel, proprietario di Abo Volo, ha potuto così vincere quello che è considerato il campionato mondiale di trotto dopo sette secondi posti. Abo Volo, dal canto suo, si è preso la rivincita su Cocktail Jet al termine di una corsa nella corsa che ha entusiasmato i 30.000 spettatori. Cocktail Jet aveva infatti bruciato Abo Volo in dirittura d'arrivo lo scorso anno.

Sci nordico: Botvinov vince la marcialonga al terzo posto l'italiano Silvano Barco

CAVALESE (TRENTO) — Il russo Michail Botvinov ha vinto la 24.a marcialonga di Fiemme e Fassa, coprendo i 70 chilometri del percorso col tempo di 2h49'50". Al secondo posto lo spagnolo Juan Jesus Gutierrez, al terzo l'italiano Silvano Barco. Prima delle donne l'italiana Guidina Dal Sasso, seguita dalla russa Eugenia Bitchougova.

Bob a due: vince la Svizzera Italia seconda a Saint Moritz

SAINT MORITZ — Gli svizzeri Reto Goetschi e Guido Acklin hanno vinto il campionato mondiale di bob a due, disputato tra sabato e domenica in quattro manche. La coppia elvetica ha preceduto da 98 centesimi di secondo gli azzurri di Italia 1, Gunther Huber e Antonio Tartaglia. Al terzo posto si sono piazzati gli americani Brian Shimer e Robert Olesen, con Usa 1.

Maratona di Osaka: vince alla grande la tedesca Dorre

OSAKA — La trentaseienne tedesca Katrin Donne ha vinto ieri l'edizione 1997 della Maratona internazionale femminile di Osaka, con una progressione iniziata negli ultimi 6 chilometri e che l'ha portata a tagliare il traguardo con quasi un minuto di vantaggio sulla diretta avversaria, la giapponese Mariko Hara, di dieci anni più giovane.

Silittino: in Coppa del Mondo vincono ancora gli azzurri

DOBBIACCO — La pista Trenker di Dobbiacco, perfettamente preparata anche per l'ultima giornata di Coppa, ha confermato l'ottimo momento dello slittino azzurro che, pur variando i nomi al vertice, non ha cambiato il risultato piazzando i fratelli Gruber, Martin e Reinhard nell'ordine, sui gradini più alti del podio. Terzo il campione del mondo austriaco Gerhard Pilz.

Va al Frascati il «Trofeo internazionale di Udine» Distanziato di soli quattro punti il locale «Tenri»

UDINE — È stato il judo club. Frascati a imporsi nella decima edizione del Trofeo internazionale Città di Udine, che ha registrato la presenza di oltre cinquecento atleti in rappresentanza di circa ottanta società provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Austria e Russia.

Distanziato solo di quattro punti, il Tenri Udine si è classificato al secondo posto, a pari merito con il Yavara Roma e gli austriaci del Raika Strasswalchen e del Zeltweg. Tutti i judoka friulani però hanno saputo farsi onore, salendo sul podio in molte circostanze.

Il gradino più alto è stato conquistato ancora da Giorgia Zanette, dominatrice assoluta della categoria al limite dei 52 kg, nella quale ha superato — in una finale tutta friulana — l'Udinese del Tenri, Alessandra Bizzarini. Per la campionessa del Dif Yama Arashi Udine si è trattato dell'ultimo test prima dell'impegnativa trasferta che l'attende per il Torneo di Parigi fra due settimane da disputare con la maglia azzurra. Altre vittorie friulane sono giunte dai giovani Adriano Candiago (Azzanese), primo dei 34 kg

esordienti, Tiziana Polonza (Fenati) nei 40 kg esordienti ed Elisa Casasola (Tolmezzo), nei 44 kg esordienti, mentre sono state molte le medaglie conquistate dagli atleti della regione anche nelle altre classi.

Molto convincente la gara del triestino Damiano Scrigini (Ginnastica triestina), classificatosi al terzo posto nei 78 kg cadetti speranze, così come quella dell'indomito Roberto Rois (A&R) che si è rappresentato all'appuntamento con il podio, classificatosi terzo nei +86 junior senior. Un'altra medaglia triestina è giunta da Valentina Ad-

dis, del Dopolavoro ferroviario, terza nei +52 kg esordienti, meno fortunato il compagno di squadra Francesco Gurtner, che ha sfiorato il podio nei 54 esordienti.

Non è andata delusa l'attesa per l'esordio tra i cadetti di Tiziana Babic (A&R) e Stefano Mestroni (Sgt), giovani promettenti che si sono battuti con grande coraggio. I podi triestini sono completati dalle belle prove di serena Scaravelli (Riamme oro) terza nei 56 kg e cadette junior, Anna Widmayer (Dlt), terza nei 48 kg esordienti.

Enzo de Denaro

VELA

Moletta confermato presidente di Zona

volto espressioni d'augurio. Il consigliere nazionale Fiv, Tullio Giraldi di Trieste, è stato chiamato a dirigere i lavori assembleari.

Il presidente zonale «uscente», Moletta, ha fornito un quadro della gestione zonale del quadriennio 1993-'96, riguardante ben 7500 tessere, prima delle 15 Zone d'Italia. Felicitazioni per la prestigiosa nomina di Giraldi di Sombathel nel Comitato d'onore della Fiv che si unisce agli altri tre triestini

sui cinque che sono Straulino, Rode e Vidulich.

Capisaldi della relazione le due atlete triestine a Savannah: Arianna Bogatec del Sirena nella classe Europa ed Emanuela Sossi della Triestina nella vela nel 470. Citati i campioni mondiali: Vasco Vascotto, Elisa e Chiara Boschin; i campioni europei: Vasco Vascotto, Alberto Bolzan e Giacomo Turus; i campioni italiani: Larissa Nevierov, Alberto e Giacomo Turus, Enrico Michel e Ondina Zagi, Elisa e Chiara Boschin, Alessandro Cereser e Roberto Benvenuti.

Campioni italiani cadetti Optimist, Jaro Furlani, nell'Equipe Mattia Pressich e Giacomo de Gavarado; citati l'argento di Larissa Nevierov, il bronzo nei mondiali Optimist di Ivan Bertaglia e di Gabriele Benussi.

Italo Soncini